

REGIONE SICILIANA



**Assessorato della Famiglia, delle Politiche
Sociali e delle Autonomie Locali**

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

PIANO DI ZONA
del Distretto Socio Sanitario n. 45
(MODICA – SCICLI – ISPICA – POZZALLO)
2019 – 2020
RELAZIONE SOCIALE

RELAZIONE SOCIALE

INDICE

SEZIONE I - DINAMICHE DEMOGRAFICHE.....	5
1.1 Indicatori	5
1.2 Analisi ragionata delle dinamiche demografiche.....	20
SEZIONE II – AREA POVERTA’	22
2.1 Indicatori della domanda sociale	22
2.2 Indicatori dell’ offerta sociale	22
2.3 analisi ragionata della domanda e dell’ offerta	25
SEZIONE III – AREA ANZIANI	30
3.1 Indicatori della domanda sociale	30
3.2 Indicatori dell’offerta sociale	31
3.3 analisi ragionata della domanda e dell’offerta	33
SEZIONE IV – AREA DIPENDENZE	34
4.1 Indicatori della domanda sociale	34
4.2 Indicatori dell’offerta sociale	36
4.3 analisi ragionata della domanda e dell’offerta	36
SEZIONE V – AREA DISABILI	38
5.1 Indicatori della domanda sociale	38
5.2 Indicatori dell’offerta sociale	40
5.3 analisi ragionata della domanda e dell’offerta.....	40
SEZIONE VI – AREA IMMIGRATI	43
6.1 Indicatori della domanda sociale	43
6.2 Indicatori dell’ offerta sociale	63
6.3 analisi ragionata della domanda e dell’ offerta.....	64
SEZIONE VII – AREA FAMIGLIA,MINORI E GIOVANI	66
7.1 Indicatori della domanda sociale	66
7.2 Indicatori dell’ offerta sociale	68
7.3 analisi ragionata della domanda e dell’ offerta.....	68
SEZIONE VIII – AZIONI DI SISTEMA	73

8.1 Descrizione sintetica delle azioni attivate.....	73
8.2 descrizione delle azioni da attivare.....	74
SEZIONE IX – VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL SISTEMA DEI BISOGNI	75
9.1 Descrizione sintetica del PROFILO DI COMUNITA’	75
9.2 Definizione delle priorità, dei servizi e degli interventi da attivare (il libro dei sogni)	76
Le aree di intervento del piano di zona	79
RIEPILOGO DELLE AZIONI PER AREA DI INTERVENTO E FONDO DI RIPARTO	

SEZIONE I – DINAMICHE DEMOGRAFICHE

1.1 Indicatori delle dinamiche demografiche.

Tabella 1 – Trend popolazione ultimi 3 anni

COMUNE	2018	2019	2020
MODICA	54.530	53.767	53.658
SCICLI	27.051	26.652	29.958
ISPICA	16.307	16.101	16.088
POZZALLO	19.466	19.116	19.084
TOTALE DISTRETTO	117.354	115.636	118.788

Totale residenti nel distretto socio-sanitario n.45 al 01 Gennaio 2020

Totale popolazione: 118.788 di cui 58.866 maschi e 58.992 femmine, si registra un lieve incremento nel triennio 2018, 2019 e 2020.

Seguono i dati da indagine demografica nei Comuni del Distretto con relativa differenziazione di fascia di età per meglio analizzare i dati quantitativi utili alla razionalizzazione e alla programmazione dei servizi distrettuali.

TOTALE RESIDENTI NEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N.45 AL 01 GENNAIO 2020 TOTALE:

Tabella 2.1-popolazione residente ultimi 3 anni(suddivisione per genere)-Modica

2018		2019		2020	
maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
26.289	28.241	25986	27.781	27.960	27.698
54.530		53.767		53.658	

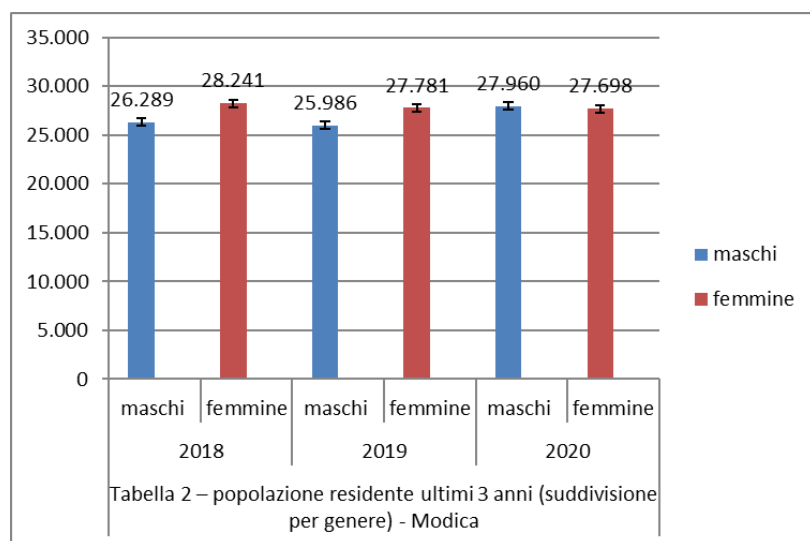


Tabella 2.2-popolazione residente ultimi 3 anni(suddivisione per genere)-Scicli

2018		2019		2020	
maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
13.373	13.678	13.126	13.526	13.256	13.702
27.051		26.652		29.958	

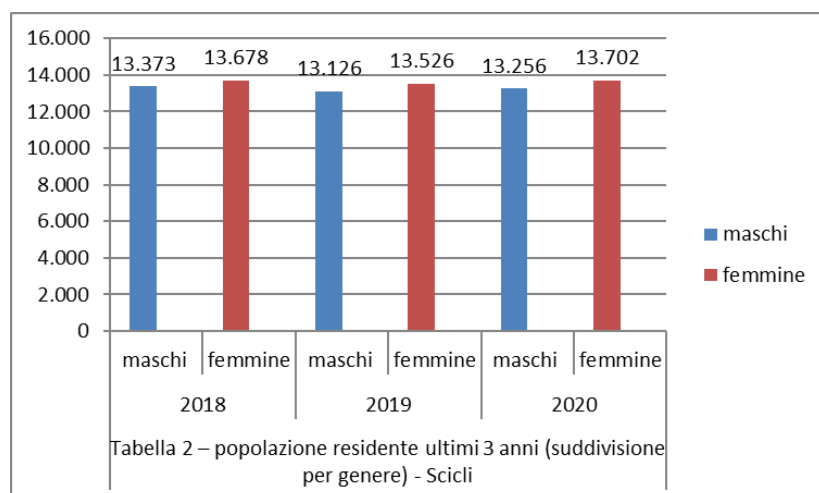


Tabella 2.3-popolazione residente ultimi 3 anni(suddivisione per genere)-Pozzallo

2018		2019		2020	
maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
9.604	9.862	9.444	9.672	9.428	9.656
19.466		19.116		19.084	

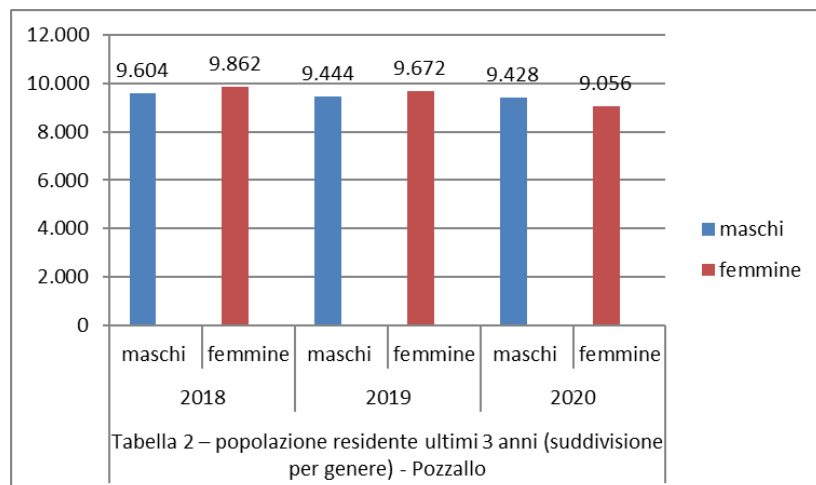


Tabella 2.3-popolazione residente ultimi 3 anni(suddivisione per genere)-Ispica

2018		2019		2020	
maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
8.343	7.964	8.208	7.893	8.222	7.866
16.307		16.101		16.088	

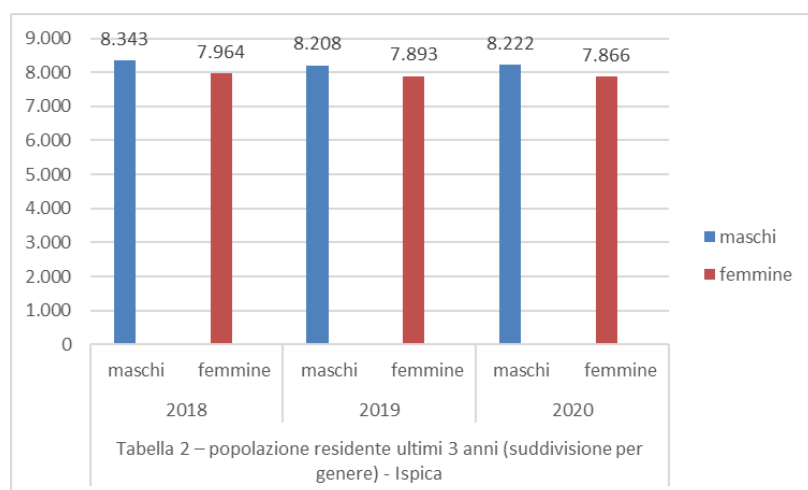


Tabella 3-popolazione residente ultimi 3 anni (0-3)-Modica

2018		2019		2020	
maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
832	830	858	820	938	858
1.661		1678		1.796	

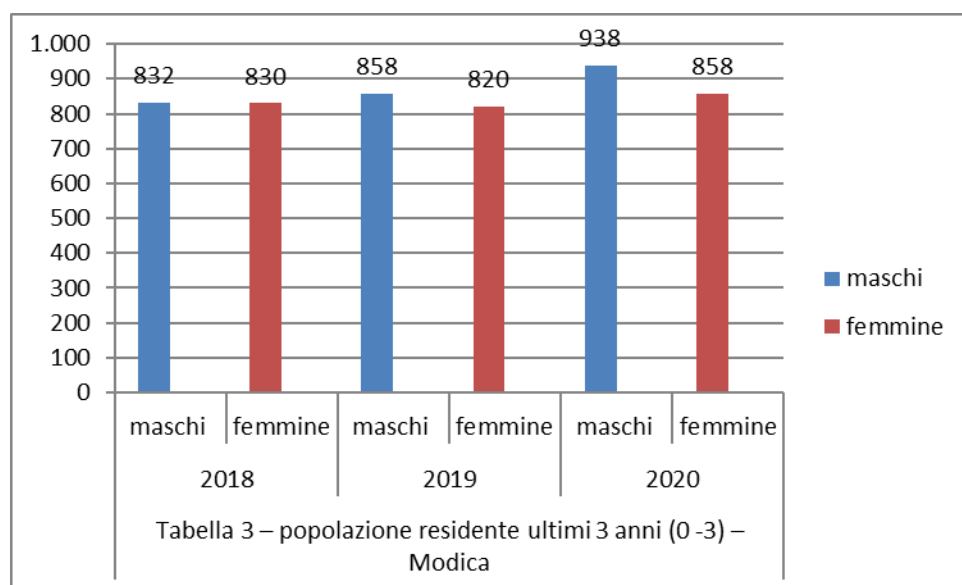


Tabella 3.1 -popolazione residente ultimi 3 anni (0-3)-Scicli

2018		2019		2020	
maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
426	393	397	410	498	481
819		807		979	

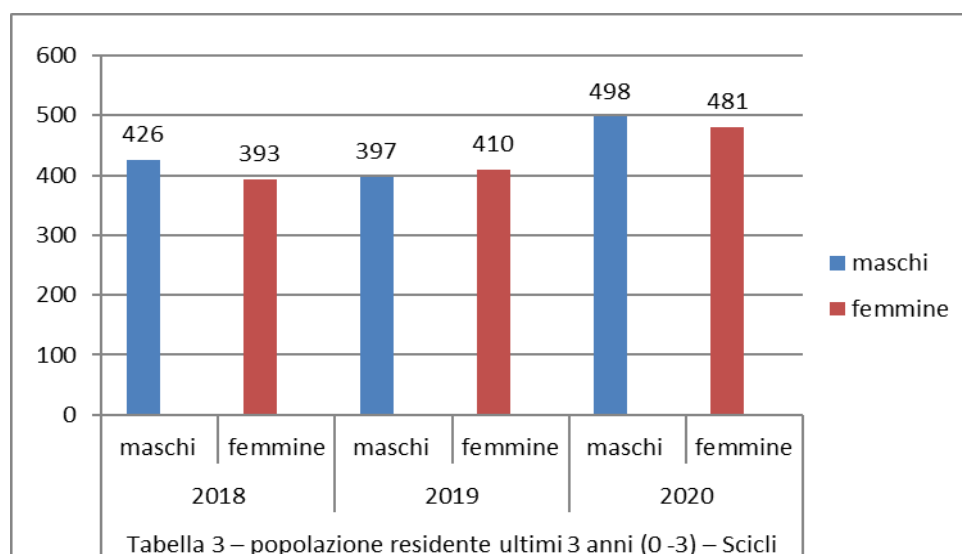


Tabella 3.2 -popolazione residente ultimi 3 anni (0-3)-Pozzallo

2018		2019		2020	
maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
355	367	358	328	369	343
722		686		712	

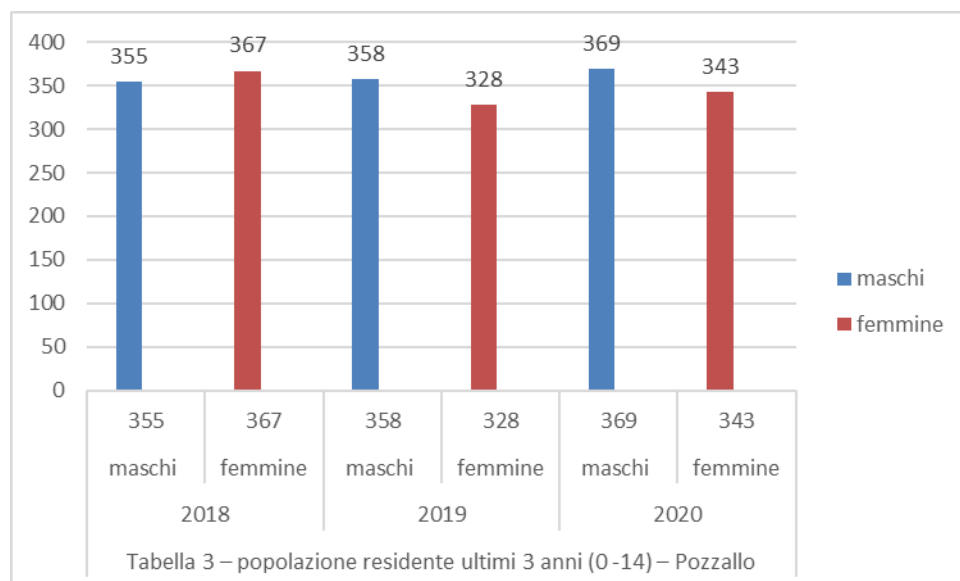


Tabella 3.3 -popolazione residente ultimi 3 anni (0-3)-Ispica

2018		2019		2020	
maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
245	210	223	209	258	249
455		432		534	

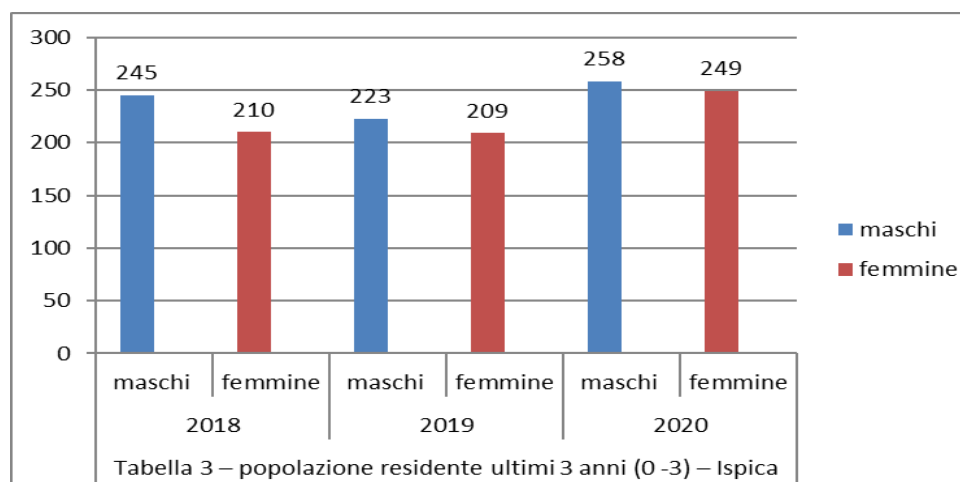


Tabella 4 -popolazione residente ultimi 3 anni (4-14)-Modica

2018		2019		2020	
maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
2.960	2.874	2.874	2.802	2.961	2.875
5.838		5.676		5.836	

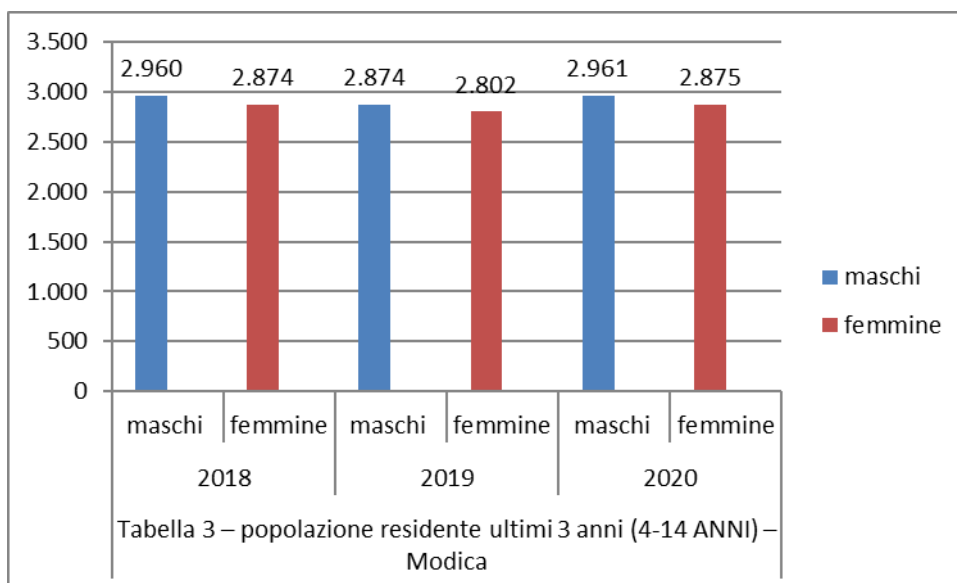


Tabella 4.1 -popolazione residente ultimi 3 anni (4-14)-Scicli

2018		2019		2020	
maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
1.275	1.247	1.267	1.231	1.461	1.468
2.522		2.498		2.498	

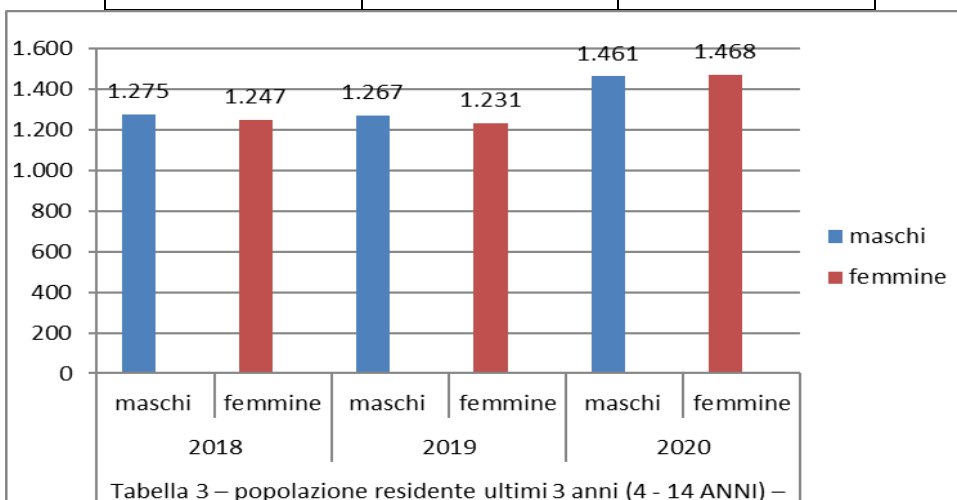


Tabella 4.2 -popolazione residente ultimi 3 anni (4-14)-Pozzallo

2018		2019		2020	
maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
1.091	961	1.064	965	1.130	993
2.053		2.023		2.123	

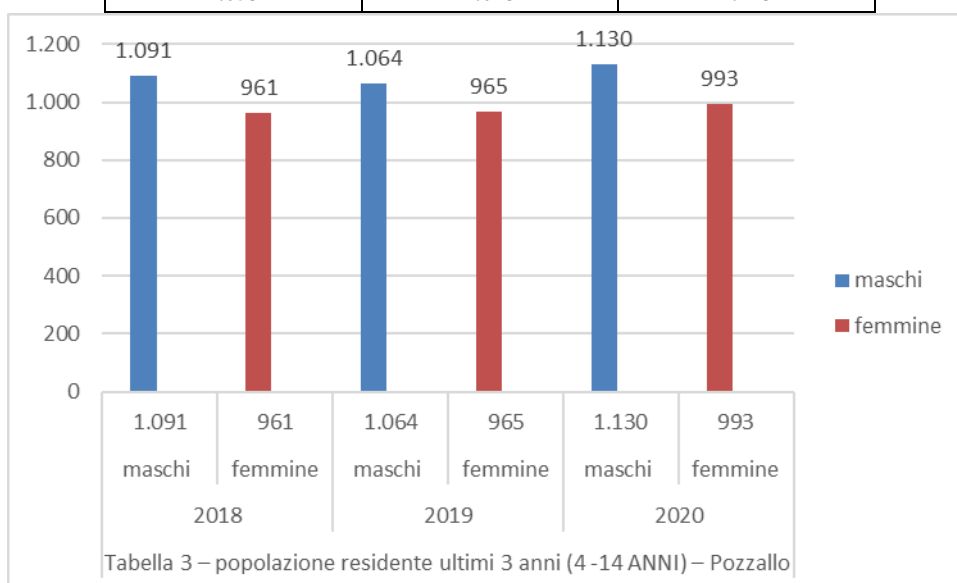


Tabella 4.3 -popolazione residente ultimi 3 anni (4-14)-Ispica

2018		2019		2020	
maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
742	691	718	673	807	777
1.433		1.391		1.584	

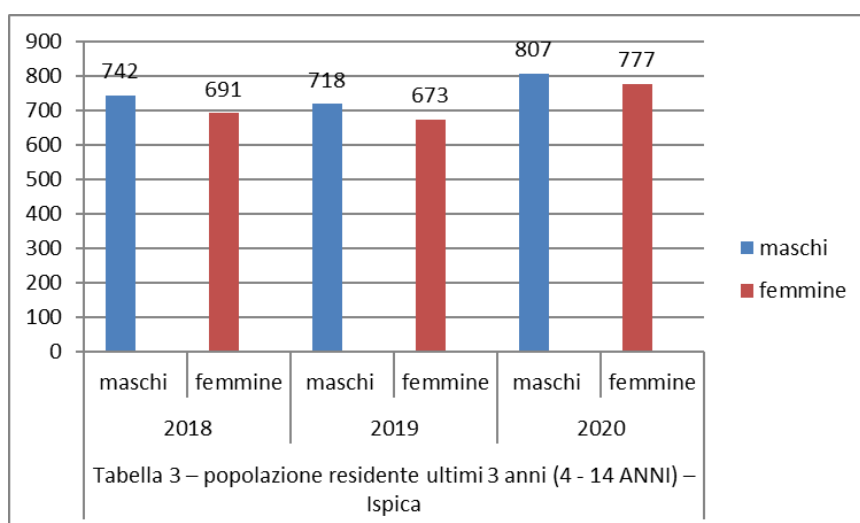


Tabella 5 -popolazione residente ultimi 3 anni (15-64)-Modica

2018		2019		2020	
maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
16.514	16.951	17.194	17.629	17.135	17.574
33.465		34.823		34.709	

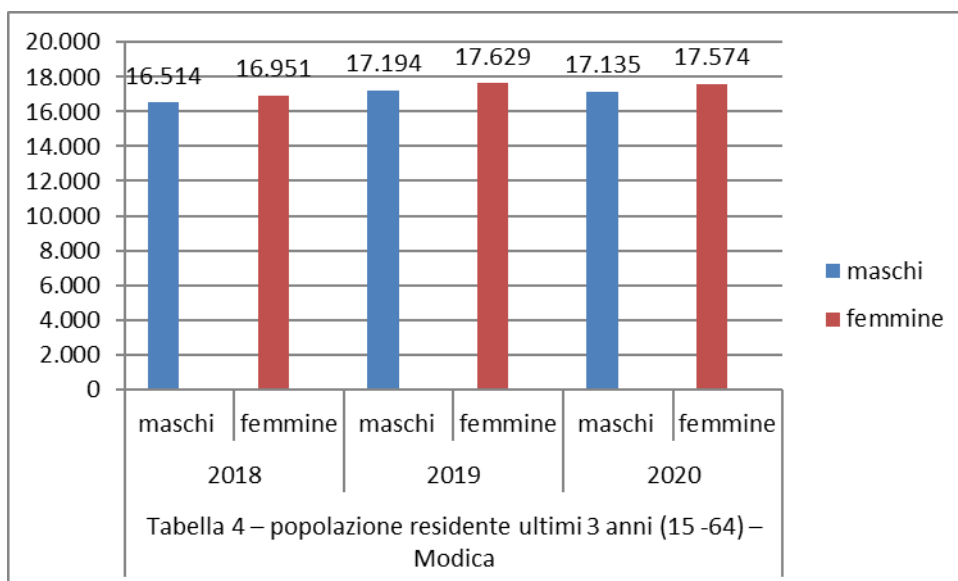


Tabella 5.1 -popolazione residente ultimi 3 anni (15-64)-Scicli

2018		2019		2020	
maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
7.865	7.820	8.614	8.349	8.704	8.479
15.685		16.963		17.183	

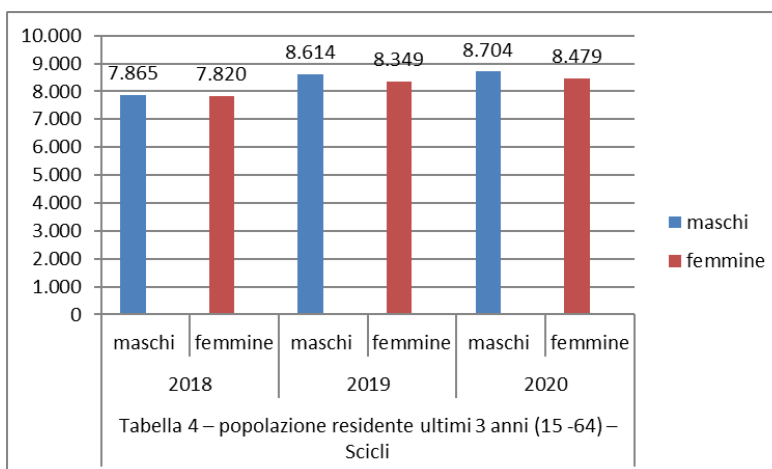


Tabella 5.2 -popolazione residente ultimi 3 anni (15-64)-Pozzallo

2018		2019		2020	
maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
5.958	6.063	6.220	6.298	6.162	6.243
12.021		12.518		12.405	

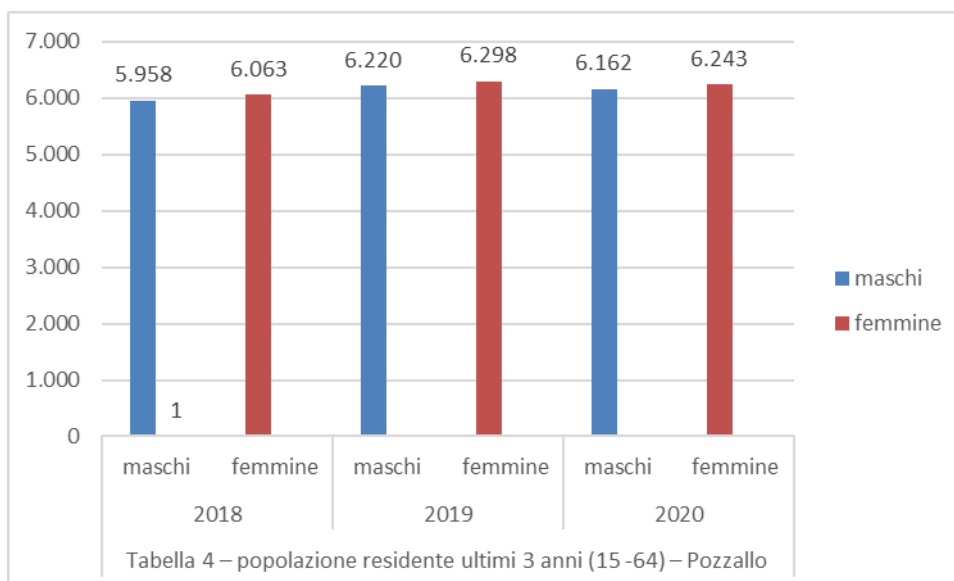


Tabella 5.3 -popolazione residente ultimi 3 anni (15-64)-Ispica

2018		2019		2020	
maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
4.755	4.604	5.636	5.041	5.607	5.015
9.359		10.677		10.622	

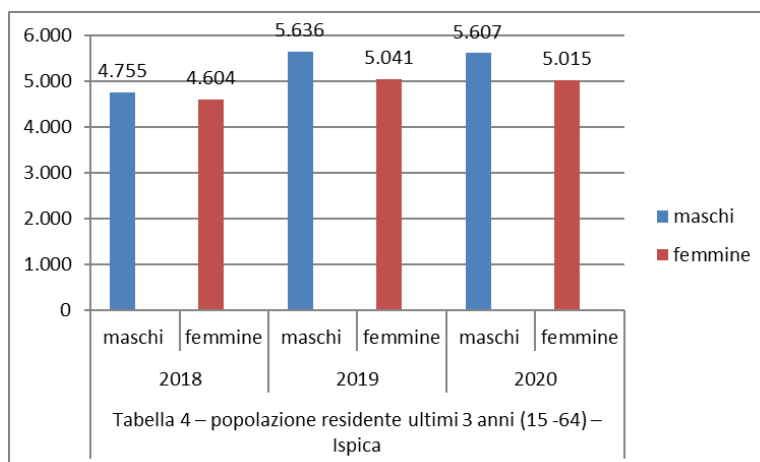


Tabella 6. -popolazione residente ultimi 3 anni (65-74)-Modica

2018		2019		2020	
maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
2.453	2.900	2.514	2.290	2.615	3.060
5.353		5.504		5.675	

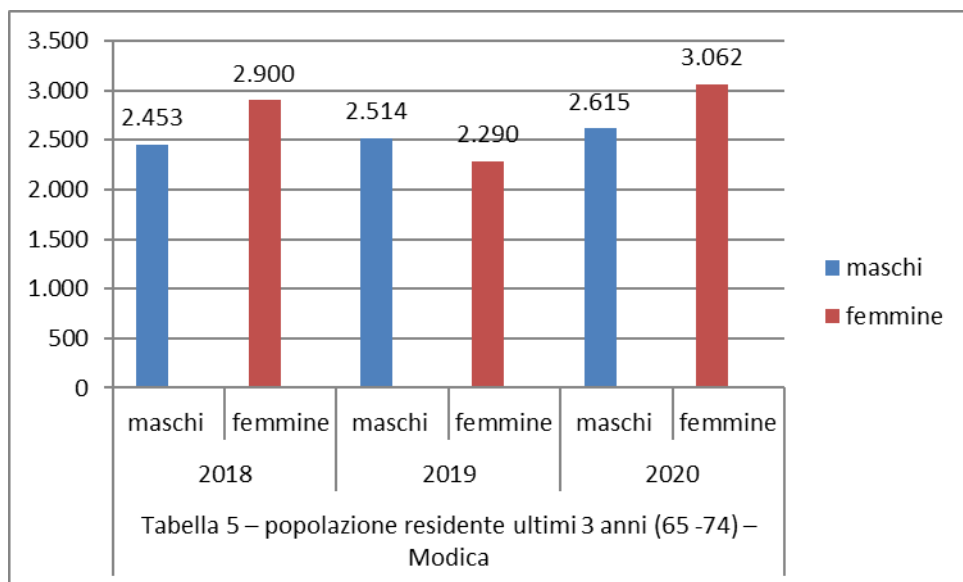


Tabella 6.1 -popolazione residente ultimi 3 anni (65-74)-Scicli

2018		2019		2020	
maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
1.299	1.473	1.342	1.503	1.379	1.535
2.277		2.845		2.914	

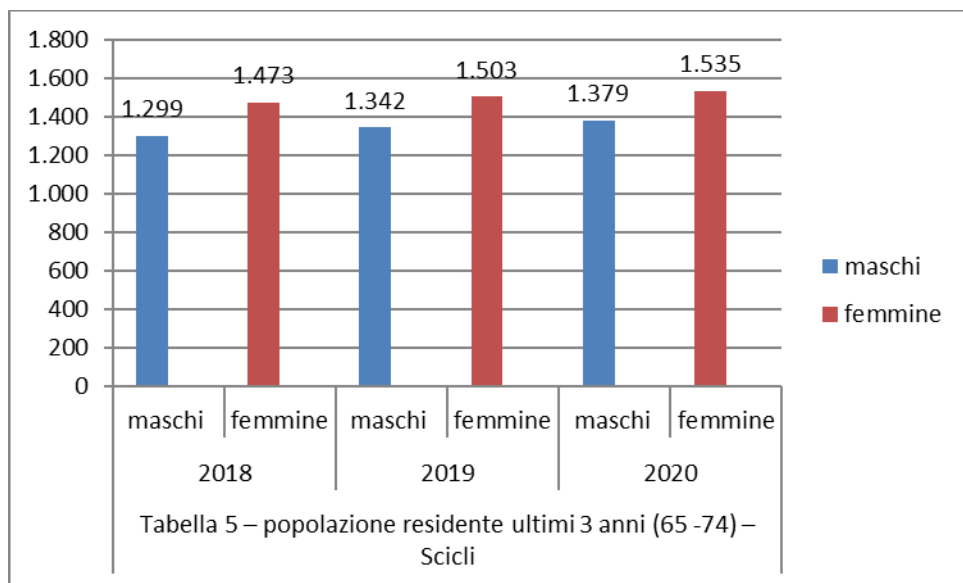


Tabella 6.2 -popolazione residente ultimi 3 anni (65-74)-Pozzallo

2018		2019		2020	
maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
1.011	1.012	1.035	1.084	1.052	1.142
2.023		2.119		2.194	

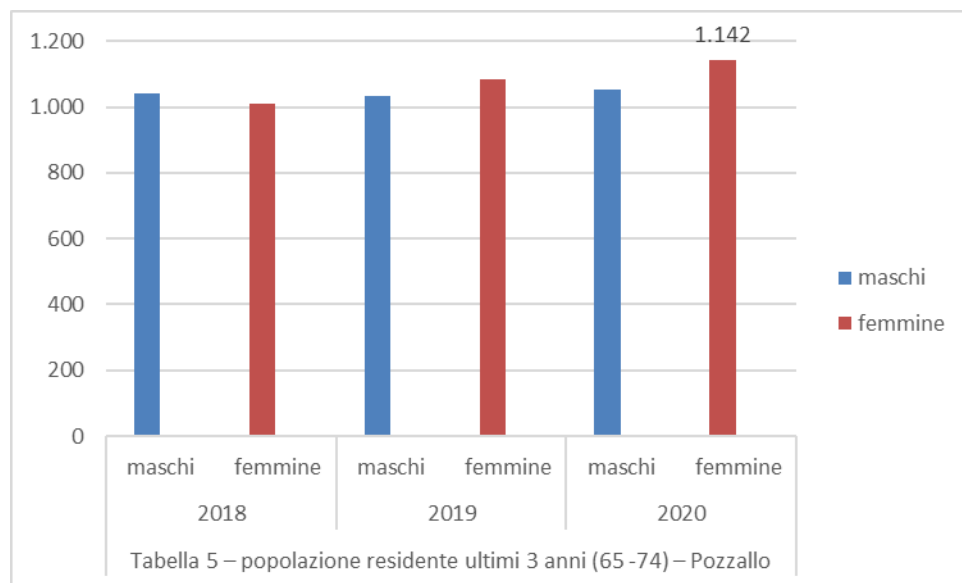


Tabella 6.3 -popolazione residente ultimi 3 anni (65-74)-Ispica

2018		2019		2020	
maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
790	881	842	907	872	920
1.671		1.749		1.792	

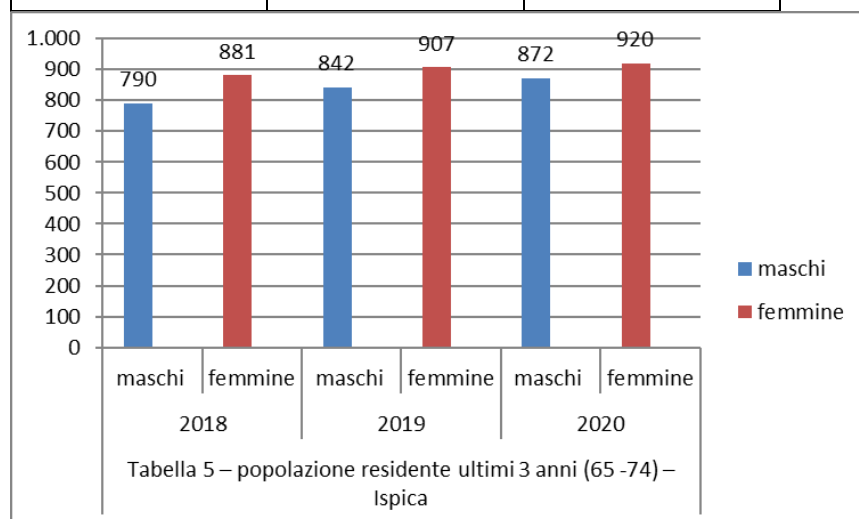


Tabella 7 -popolazione residente ultimi 3 anni ultra 74 - Modica

2018		2019		2020	
maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
2.330	3.330	2.330	3.341	2.311	3.331
5.670		5.671		5.642	

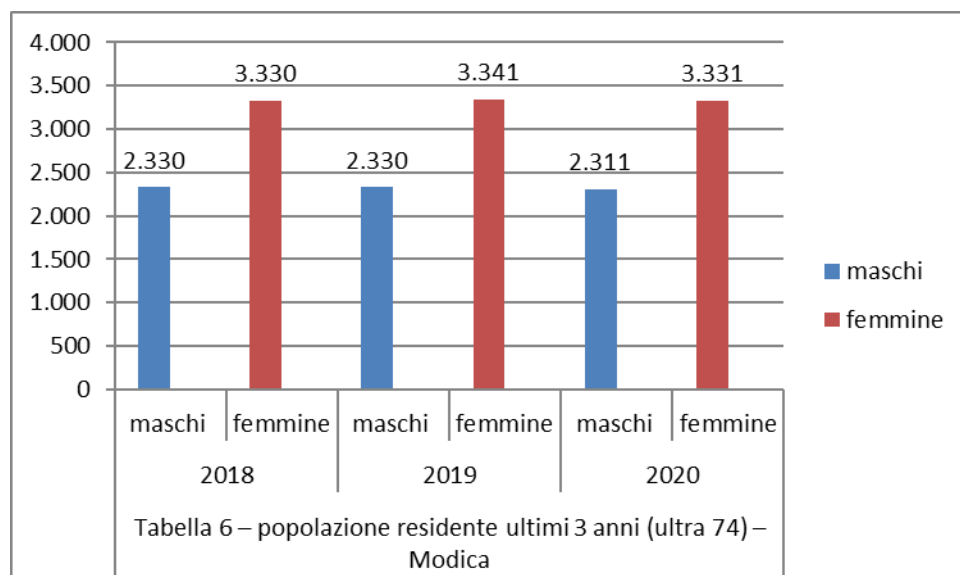


Tabella 7.1 -popolazione residente ultimi 3 anni ultra 74 - Scicli

2018		2019		2020	
maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
1.214	1.739	1.221	1.737	1.241	1.728
2.953		2.958		2.969	

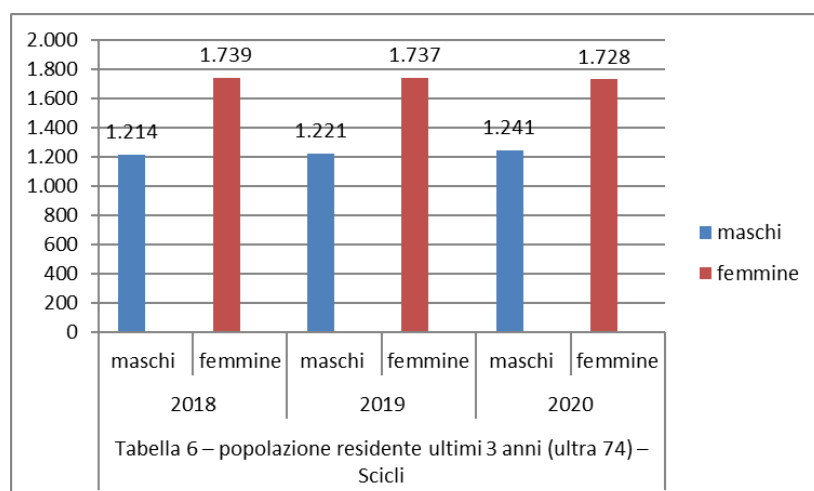


Tabella 7.2 -popolazione residente ultimi 3 anni ultra 74 - Pozzallo

2018		2019		2020	
maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
715	935	696	933	701	925
1.650		1.629		1.626	

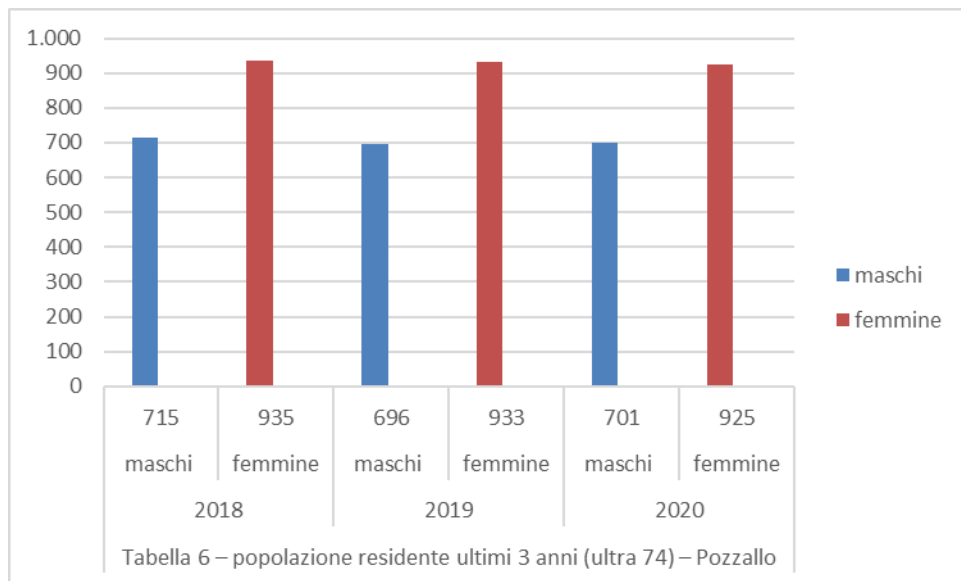
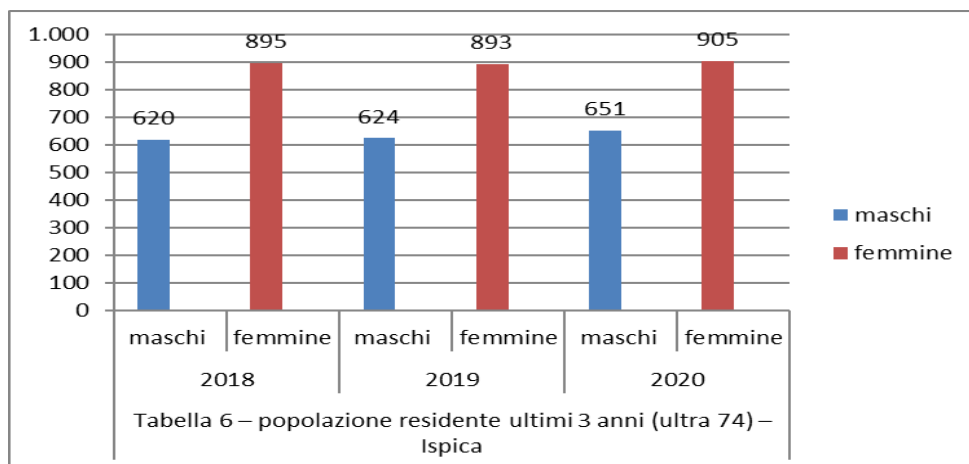


Tabella 7.3 -popolazione residente ultimi 3 anni ultra 74 - Ispica

2018		2019		2020	
maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
620	895	624	893	651	905
1.515		1.517		1.556	



Tab. 8 – stato civile della popolazione nel D.45 (fonti ISTAT al 01-01.2020)

	CONIUGATI/E			DIVORZIATI/E			VEDOVI/E			CELIBI/NUBILI			UNITI CIVILMENTE		
	Masch	Femm.	TOT.	Ma-sch	Femm.	TOT.	Masch	Femm.	TOT.	Maschi	Femm.	TOT.	Masch	Femm.	TOT.
Modica	13.249	13.357	26.606	387	614	1.001	573	3.218	3.691	7.013	5.919	12.932	3	0	3
Scicli	6.612	6.544	13.165	274	321	55	313	1.696	2.009	3.655	2.791	6.446	0	0	0
Pozzallo	4.818	4.818	9.636	157	201	358	186	1.101	1.287	2.475	1.914	4.389	0	0	0
Ispica	4.137	3.964	8.101	27	25	52	167	934	1.101	2.525	1.692	1.947	0	0	0
Distretto	28.824	28.683	57.508	845	1.188	2.006	1.239	6.949	8.188	15.668	12.316	25.714	0	0	0

Tab. 9 - Bilancio demografico della popolazione nel D.45 (fonti ISTAT - 31.01.2020)

Comuni	NUMERO NATI VIVI	NUMERO DECESSI	SALDOO DELL POPOLAZIONE
Modica	426	567	
Scicli	223	284	
Pozzallo	162	174	
Ispica	119	174	
Distretto	930	1.199	

POPOLAZIONE NEL DISTRETTO PER FASCIE DI ETA'				
Fascia età	2018	2019	2020	
0 – 14 anni	17.646	17.415	17.283	
15 - 64 anni	76.491	71.586	76.433	
> 64 anni	23.115	23.539	23.756	
65 – 74 anni	11.743	11.863	11.822	
> 74	11.372	11.676	11.934	

Bilancio demografico della popolazione

INDICI DEMOGRAFICI E STRUTTURA DELLA POLAZIONE AL 01/01/2020						
INDICE	DESCRIZIONE	MODICA	SCICLI	ISPICA	POZZALLO	DISTRETTO
Indice di dipendenza (o indice di carico sociale) [Italia=56,7 – Sicilia=54,4]	Rapporto tra la somma della popolazione = >65 anni e la popolazione <14 anni con la popolazione 15-64 anni moltiplicato per 100	54,6	56,9	51,5	53,8	54,2
Indice di vecchiaia [Italia=179,3 - Sicilia=159,5]	Rapporto tra popolazione residente in età = >65 anni e la popolazione residente in età 0-14 %	148,3	150,1	158,1	135,6	148,02
Età media per comuni e distretto [Italia=45,7 – Sicilia=44,4]	Istat www.demo.istat.it	43,8	44,0	43,7	42,9	43,6
Tasso di natalità [Italia=6,8 - Sicilia=7,7]	Rapporto tra il numero dei nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.	8,0	8,3	7,4	8,5	8,05
Tasso di mortalità [Italia= 12,5 - Sicilia=11,4]	Rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.	10,6	10,6	10,8	9,2	10,3
Indice di ricambio della popolazione attiva	Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100.	110,7	115,5	114,2	122,2	115,65
Indice di struttura della popolazione attiva	Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).	118,1	121,3	114,2	113,0	116,65

Indice di carico di figli per donna feconda	È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.	19,1	21,7	20,0	21,0	20,45
Numero famiglie residenti nel distretto	Fonte Anagrafe Comuni	20.763	11.089	6.687	7.359	45.898
Media componenti nucleo familiare	Fonte Anagrafe Comuni	2.62	2.43	2.42	2.63	2,53
Numero di convivenze	Fonte Anagrafe Comuni	26	14	13	13	66
N. famiglie senza nuclei (persone sole, due fratelli/sorelle, un genitore con figlio separato/divorziato o vedovo, ecc.)	Fonte Anagrafe Comuni	7682	3881	2321	2723	17607
N. famiglie con un nucleo senza altri membri aggregati	Fonte Anagrafe Comuni	4568	3548	2140	2355	12611
N. famiglie con un nucleo ed altri membri aggregati	Fonte Anagrafe Comuni	//	//	//	//	//
N. famiglie con due o più nuclei	Fonte Anagrafe Comuni	//	//	//	//	//

1.2 Analisi ragionata delle dinamiche demografiche

Il distretto socio sanitario n. 45 comprendente i Comuni di Modica, Scicli, Ispica e Pozzallo, dai dati analizzati si evince che il trend della popolazione nel Distretto socio n. 45 negli ultimi 3 anni 2018-2019-2020 si mantiene in lieve aumento. La popolazione distrettuale nell'anno 2018 risulta 117.354 unità residenti rispetto alle 118.788 unità residenti nell'anno 2020 come si evince dalla tabella n.1 Il comune di Scicli registra un incremento pari al 10,75% passando 27.051 unità residenti nell'anno 2018 a 29.958 unità residenti nell'anno 2020 dovuto alla propensione del flusso migratorio in aumento.

L'indice di vecchiaia è aumentato passando da 139,7 registrato nell'anno 2018 al 148,02 nell'anno 2020

L'indice di natalità risulta diminuito dal 8,85 registrato nell'anno 2018 al 8,05 dell'anno 2020, anche l'indice di mortalità è diminuito passando dal 10,5 nel 2018 al 10,3 nel 2020.

Per quanto attiene la fascia di età dei minori 0-3 anni si registra un incremento distrettuale significativo rispetto ai dati del 2018 ovvero del 9,95%. Anche la fascia di età 15-64 anni registra un incremento negli ultimi tre anni pari al 6,22%

Quanto alla suddivisione della popolazione per fasce d'età e per genere non si rilevano cambiamenti particolari; si osserva, infatti, un andamento pressoché omogeneo.

Si segnala un considerevole aumento della popolazione fra i 65 e i 74 rispetto all'anno 2018 all'11,04.

SEZIONE II – AREA POVERTA’

2.1 Indicatori della domanda sociale

Comune di	Richieste Assistenza economica	Richieste Assistenza abitativa	Senza fissa dimora	Residenti in stato di disoccupazione (*)	Tasso di disoccupazione		Altro
Modica	299	0	0	10.250		23,61%	
Scicli	164	2	0	3.830		16,49%	
Ispica	34	0	0	3.080		22,20%	
Pozzallo	13	0	3	4.670		28,03%	
Distretto	510	2	3	21.830		21,77%	

(*) I dati si riferiscono al 2017, riguardano l'intero distretto poiché il CPI non ha fornito i dati per genere, l'attuale tasso di disoccupazione in Provincia di Ragusa, al 31/12/2017, è del 18,8% e sale al 29,9% per i giovani fra i 15 e i 29 di contro al dato Siciliano per la stessa età che è di 44,8% rilevato dai dati Istat che tengono conto anche di altri parametri quali lavoro nero, sommerso e lavoro autonomo.

2.2 Indicatori dell'offerta sociale

LE STRUTTURE

Comune di	Strutture Residenziali	Strutture semiresidenziali	Ricoveri a carico del bilancio comunale	Strutture ricreative	Ricettività n.
Modica	Casa don Puglisi. Ricettività 30 donne con minori.	Esistono nel Comune diverse strutture di contrasto alla povertà a carattere privato gestite da associazioni e Caritas Diocesana.		In fase di attivazione con il PON inclusione e fondo povertà.	30
Scicli	//	//	//	//	//
Ispica	//	//	//	//	//
Pozzallo	1 per 15 utenti	0			

I SERVIZI, INTERVENTI E PRESTAZIONI

Comune di Modica	Bilancio Comunale	Finanziamenti Regionali	Altre fonti di finanziamento
Soggetti con assistenza economica	21	//	//

Soggetti con assistenza abitativa	0		
“Inserimento lavorativo Borse lavoro e Assegno civico” “Contr. Economici per cure o prestazioni sanitarie” Buoni spesa	45	54.000 (fnps)	//

Comune di Scicli	Bilancio Comunale	Finanziamenti Regionali	Altre fonti di finanziamento
Soggetti con ass. economica	26		//
Soggetti con ass. abitativa	2	//	//
Inserimento lavorativo Borse lavoro e Assegno civico, LUC	21	25200	//
Buoni pasto			

Comune di Ispica	Bilancio Comunale	Finanziamenti Regionali	Altre fonti di finanziamento
Soggetti con ass. economica	21		
Soggetti con ass. abitativa	0		
Servizi territoriali centralizzati “Inserimento lavorativo Borse lavoro e Assegno civico” “Contr. Economici per cure o prestazioni sanitarie”	13	15600	

Comune di Pozzallo	Bilancio Comunale	Finanziamenti Regionali	Altre fonti di finanziamento
Soggetti con ass. economica	0		
Soggetti con ass. abitativa	0		

“Inserimento lavorativo Borse lavoro e Assegno civico” “Contr. Economici per cure o prestazioni sanitarie”	16	19.2200	
---	----	---------	--

2.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta

La povertà (intesa come deprivazione materiale) costituisce la principale causa, ma non l'unica, di esclusione sociale o emarginazione.

La **povertà** è la condizione di singole persone o collettività umane nel loro complesso, che si trovano ad avere, per ragioni di ordine economico, un limitato (o del tutto mancante nel caso della condizione di **miseria**) accesso a beni essenziali e primari, ovvero a beni e servizi sociali d'importanza vitale.

La durata della povertà è un elemento molto importante per quanto riguarda la posizione sociale delle persone che non viene intaccata in casi di durata breve della situazione d'**indigenza**.

Le variabili che aggravano il senso di povertà intesa come limitazione del reddito sono le seguenti:

- Famiglie con basso reddito
- Famiglie numerose e con figli minori
- Famiglie con anziani e disabili a carico
- Famiglie con titolo di studio basso
- Famiglie con soggetti sottoposti a provvedimenti giudiziari
- Famiglie monoparentali (soprattutto donne)

Una famiglia con basso reddito si trova in situazioni di disagio sia per l'acquisto di materie di prima necessità sia per quel concerne la sistemazione alloggiativa decorosa, consona al vivere civile e al benessere psicologico della famiglia.

Una famiglia numerosa e con figli minori a carico, aggrava la situazione di povertà sia per il sostenimento di maggiori spese per il vivere civile, sia per una carenza nell'offerta di strutture e servizi per i minori e per l'infanzia sufficienti a garantire i loro bisogni. Le famiglie sono costrette parecchie volte a rivolgersi a servizi privati, con notevole sovraccarico economico.

Una famiglia con anziani e disabili in carico, aggrava la situazione di povertà in quanto si trova a sostenere maggiori spese relative a malattie o a spese riabilitative. Inoltre, limita l'accesso al mondo del lavoro, poiché c'è una carenza nei servizi che si fanno carico di queste situazioni. La famiglia con problemi si sente sola, abbandonata dalle istituzioni, oppressa dalla situazione di svantaggio quotidiano.

Una famiglia i cui membri hanno bassa scolarità fa maggiore fatica ad inserirsi nel mondo del lavoro; usualmente pone meno attenzione riguardo all'importanza dello studio dei propri figli, con conseguenti squilibri e un rischio maggiore di abbandono scolastico.

Le famiglie con soggetti sottoposti a provvedimenti giudiziari, crea un grave emarginazione sociale determinata dal pregiudizio e dall'etichetta che il soggetto sottoposto a pena si porta dietro. Questo atteggiamento sociale comporta una maggiore difficoltà nell'inserimento socio lavorativo della persona, per cui il senso di esclusione sociale aumenta e si amplifica.

Le famiglie monoparentali sono in forte aumento, soprattutto perché aumentano le separazioni e i divorzi. In condizioni di vedovanza, soprattutto le donne, riscontrano maggiori difficoltà nell'inserimento nel mondo del lavoro, queste sono condizioni che possono contribuire ad entrare in un periodo di povertà e a non poter garantire uno stile di vita regolare.

Nel distretto si registra un accentuata presenza di nuovi poveri, famiglie che si trovano in condizione di disagio economico a causa della perdita del lavoro sia per la crisi generale che per quella, fortemente evidente del settore agricolo che ha rappresentato per molti anni un comparto trainante dell'economia dei Comuni che fanno parte di questo distretto.

Nel territorio del distretto è presente la Caritas nelle parrocchie (centri di ascolto, distribuzione alimenti, indumenti, farmaci, empori solidali, mense dei poveri, doposcuola, servizio in carcere) la Caritas, un piccolo benefico esercito che interviene sulle più diverse povertà. Ci sono interventi in favore delle donne maltrattate, i numeri dei centri di ascolto sono, ormai, stabili, sono stati affrontati più di 1.500 casi per un totale di 5.500 persone coinvolte, aumentano i casi di separati e divorziati, i separati sono più a rischio di povertà dei non separati, le donne sono più presenti nelle fasce di età inferiori a 36 anni, mentre gli uomini sono presenti ultra sessantacinquenni. I bisogni maggiormente evidenti sono occupazione, indigenza e, non si tratta solo di indigenza economica, ma anche di povertà affettive ed educativa.

La Caritas, oggi, interviene sull'area materiale (bisogni primari) e su quella psico – relazionale e della genitorialità.

Oggi, comunque gli interventi che i distretti possono attivare nel contrasto alle povertà sono vari ed importanti, si pensi alle misure del PON inclusione nell'area educative, della mediazione familiare e finanziaria, dell'inclusione lavorativa, del sostegno scolastico ed extrascolastico, dell'intervento in favore di minori in età prescolare e, ancora la programmazione della quota servizi del fondo povertà che prevede, nel nostro distretto il sostegno socio educativo, il pronto intervento sociale per tutti quei casi che si presentano in situazione di difficoltà temporanea, i tirocini di inclusione come forma di intervento per favorire non solo l'inclusione sociale, ma anche quella lavorativa.

Tutte queste misure si integrano con il Piano di Zona e le risorse del Fondo nazionale per le Politiche Sociali in una programmazione complessiva di interventi e azioni che il nostro distretto sta perseguendo.

L'aspetto del lavoro assume particolare rilievo, dal 2015 al 2017 in provincia di Ragusa si passa dell'8,1% al 18,8 %, un impennata frutto della crisi economica che si avvicina sempre più al dato regionale (21,5%) e distante da quello nazionale (11,3%). La disoccupazione si alza nella fascia di età fra 15 e i 24 anni (29,9%) mantenendosi a questi livelli fino ai 34 anni. Qui il dato si scosta da quello regionale che è del 52,9% per la fascia 15 – 24 anni e del 44,8% per la fascia 25 – 34 anni.

Accanto ai giovani che non trovano lavoro si aggiungono gli anziani che lo perdono, over 55 in stato di disoccupazione che si affacciano alla soglia della povertà.

Nell' ambito degli interventi in favore delle fasce deboli, che vivono un disagio di tipo economico e di esclusione socio lavorativa, sono state attuate azioni di sostegno economico e sostegno nel reinserimento sociale e lavorativo, attraverso l' erogazione di contributi e servizi/interventi atti a far acquisire ai destinatari abilità e competenze per una maggiore occupabilità.

Si descrivono di seguito i servizi che sono stati erogati per soddisfare le esigenze di queste categorie di bisogni.

Intervento o servizio	Tipologia di prestazione erogata	Tipologia del progetto	Bacino di utenza	Ente titolare	Soggetto gestore
Contributi per l'affitto	utilizzo dei fondi di cui all' art. 11 della legge 431/98 e di fondi comunali per aiutare le famiglie al pagamento del canone di locazione	sostegno economico alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione	Distretto	Comuni Caritas, associazioni.	Comuni, Caritas, Associazioni.
Assistenza economica indigenti	sussidi economici a famiglie con difficoltà economica erogate, sulla base delle proposte del servizio sociale, in forma continuativa	Garantire livelli minimi di autosufficienza economica	Distretto	Comuni	Comuni su fnps, PON inclusione, fondo povertà.
Misure di sostegno al reddito e di integrazione sociale	Il servizio è rivolto a persone in difficoltà ed a forte rischio di esclusione sociale cui viene proposta una attività di borsa lavoro/tirocinio formativo al fine di facilitarne l' inserimento lavorativo stabile.	Attivare reti di sostegno per promuovere percorsi di inclusione sociale, migliorare le prospettive di occupazione dei soggetti in stato di disagio, favorendo una maggiore autonomia e indipendenza	Distretto	Stato, Regione.	PON Inclusione, Fondo Povertà, FNPS, Bilancio Comunale.
Assegno per famiglie numerose e per maternità	Assegno sociale alle famiglie con almeno tre figli minori ed assegno di maternità per mamme non lavoratrici, concesso dal comune ed erogato dall' INPS.	assegno sociale di cui alla l. 448/98	Distretto	Comuni	comuni
Servizio sociale professionale	il servizio è a disposizione di tutti coloro che, avendo problemi di qualsiasi genere desiderano l'intervento dell' assistente sociale che potrà fornire risposte concrete ai bisogni dei cittadini orientando	attività attuata da ass. ti sociali, sociologo e psicologo, rivolta alla globalità dei problemi di carattere sociale riguardanti i cittadini, volti a: favorire la socializzazione dell' individuo; aiutare individui	Distretto	Comuni	Comuni

Intervento o servizio	Tipologia di prestazione erogata	Tipologia del progetto	Bacino di utenza	Ente titolare	Soggetto gestore
	verso i servizi erogati dal Comune o comunque presenti nel territorio comunale. I servizi sono rivolti soprattutto a : Minori sottoposti a provvedimenti dell' Autorità giudiziaria; Anziani; disabili; nuclei familiari in difficoltà.	o gruppi a identificare, risolvere o ridurre i loro problemi con il ricorso ai servizi erogati dal Comune; realizzare forme di aiuto a carattere preventivo che tengano conto delle esigenze delle persone.			
Tirocini di inclusione.	Misure di inserimento sociale e lavorativo per famiglie percettori di REI e RdC.	Su piano personalizzato, attivazione tirocini di inclusione.	Percettori SIA/REI/R.dC.	Distretto	Privato per accreditamento.
Inserimento in cooperative sociali di tipo B.	Misure di inclusione lavorativa per fasce svantaggiate.	Attivazione su piano personalizzato.	Percettori SIA/REI/RdC.	Distretto	Privato per accreditamento.
Percorsi di creazione d'impresa e inserimento lavorativo.	Misure di inclusione sociale e lavorativa di persone svantaggiate.	Attivazione su piano personalizzato	Percettori SIA/REI/RdC.	Distretto	Privato per accreditamento.
Pronto intervento sociale	Assistenza abitativa temporanea, buoni pasto, altri interventi urgenti	Rafforzamento del progetto personalizzato.	Distretto 45	Distretto 45	Distretto 45, comune capofila.

SEZIONE III – AREA ANZIANI

3.1 Indicatori della domanda sociale

Comune di	Ricoveri c/o strutture residenziali	Servizi semi-residenziali	ADA - ADI	Regol. ass. fam. Straniere (*)	Telesoccorso	Indennità di accompagnamento anziani over 65 anni	Bonus socio sanitario over 65 anni
Modica	1		167		//	//	//
Scicli	3	//	4 + 21 (pac)	//	//	//	//
Ispica	3	//	0	//	//	//	//
Pozzallo	1	//	0	//	//	//	//
ASP 7 Ragusa	//	//	//	//	//	//	//
Distretto	12	0	194	//	//	//	//

*Relativamente al dato sulla regolarizzazione assistenti familiari straniere, si riportano i dati in ambito provinciale forniti dalla Prefettura di Ragusa (dato 2014) :

- N. di domande pervenute: n. 974;
- N. di domande andate a buon fine: n. 435;
- N. di domande rigettate: n. 263;
- N. di domande in trattazione: n. 276.

3.2 Indicatori dell'offerta sociale

LE STRUTTURE

Comune di	Strutture Residenziali	Strutture semiresidenziali	Ricoveri a carico del bilancio comunale/ASP	Strutture ricreative	Ricettività n.
Modica	26			Centri incontro	552
Scicli	8	//			80
Ispica	//	//	//	//	15
Pozzallo	1	//	//	//	0
ASP					
Distretto	Case di riposo 35			1	526

I SERVIZI, INTERVENTI E PRESTAZIONI

Distretto Sanitario – ASP Ragusa	
n. di persone che hanno usufruito di interventi a carattere domiciliare	1836
N. di assistenti familiari straniere regolarizzate	200
N. di Indennità di accompagnamento anziani invalidi > 65 anni	674
Anziani che hanno usufruito interventi domiciliari	1300

I servizi erogati in favore degli anziani sono stati i seguenti:

Inter-vento o servizio	Tipologia di prestazione erogata	Tipologia del progetto	Bacino di utenza	Ente titolare	Sog-getto ge-store
Assi-stenza domici-liare ADA ADI	ADI: prestazioni sanitarie (infermieri-stiche, mediche e riabilitative) a cura dell' ASP 7 e prestazioni socio - assi-stenziali a cura dei Comuni. ADA: erogazioni di prestazioni diffe-renziate sulla base del fabbisogno as-sistenziale di ciascuno – preparazione pasti al domicilio, riordino ambienti, igiene e cura della persona, lavande-ria, disbrigo pratiche e sostegno psico – sociale.	Mantenere l' anziano, solo o con carente sup-porto familiare, no au-tosufficiente o parzial-mente non autosuffi-ciente, nel suo conte-sto di vita, evitando il ricorso al ricovero in istituto.	Di-stretto	Co-mune mo-dica	Coop. Accre-ditate.
Centro di incontro per an-ziani	promozione e socializzazione per an-ziani; organizzazione di serate musi-cali; sagre e ricorrenze locali; gemel-laggi.	Fornire adeguate rispo-ste ai bisogni degli an-ziani mediante la pro-mozione della integra-zione sociale e la valo-rizzazione dei processi di socializzazione e di crescita culturale	Comune modica	Co-mune mo-dica	Co-mune mo-dica
Servizio residen-ziale ri-covero anziani	Il servizio è diretto ad anziani che per particolari condizioni psico fisiche e/o socio – ambientali non sono in gradi di poter vivere nella propria abitazione. Il ricorso al ricovero risponde ad una libera opzione espressa dal cittadino che trova nel servizio residenziale una condizione di maggiore tutela rispetto al proprio domicilio. L' ammissione al Servizio viene proposto dal Servizio so-ciale professionale.	Assistenza continua, pernottamento, ali-mentazione, assistenza infermieristica, igiene, cura della persona, la-vanderia.	Comuni di-stretto.	Privati	Pri-vato.

3.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta

Nel distretto socio sanitario n. 45, si attuano in favore degli anziani servizi volti a prevenire, rimuovere e sostenere i loro bisogni, con lo scopo di migliorarne la qualità di vita ed il senso di benessere complessivo. Dalle indagini demografiche descritte nella sezione I (tabelle 6 e 7), si può notare come sia ampio il numero degli anziani nei comuni di Modica, Scicli, Ispica e Pozzallo. Gli anziani over 65 anni risultano essere 23.968 unità (al 01.12.2020 fonte ISTAT)

Dai dati raccolti emergono le seguenti linee di fondo:

- 1) la popolazione over 65 anni rappresenta il 20,17 % della popolazione complessiva del distretto;
- 2) Le persone sole (vedove/i) sono n. 8.188 unità. All' interno di questa fascia si può notare che i vedovi sono n. 1.239 e le vedove n. 6.949 unità (cfr. tab. 8 nella sez. I)
- 3) Gli ultra 74 enni sono 11.393 unità, rappresentando il 47,53 % della popolazione anziana

Da questi dati si capisce bene che il numero degli anziani è elevato e che, conseguentemente, i servizi a beneficio di questa categoria di persone sono diversificati. Per comodità espositiva, li classifichiamo in due fasce:

- Servizi per anziani autosufficienti
- Servizi per anziani con ridotta o nessuna autosufficienza.

Gli interventi che finora i Comuni hanno attivato in favore degli anziani, sono finalizzati a rimuovere o contenere gli effetti di situazioni di isolamento e di solitudine che possono portare sia a disagio psicologico e/o sanitaria, riducendo lo stato di autonomia degli anziani.

Le iniziative attivate sono dirette sostanzialmente a due obiettivi.

- Favorire il mantenimento o il reinserimento della persona anziana in un contesto di relazioni sociali;
- Favorire nella persona anziana il mantenimento o l' acquisizione di una capacità comunicativa adeguata ad una gestione maggiormente autonoma del proprio tempo, ad un grado di consapevolezza dei propri problemi.

I Comuni del Distretto S.S. 45 hanno mantenuto e potenziato il servizio di assistenza domiciliare integrata don i servizi sanitari del distretto sanitario n. 45 con i finanziamenti del PAC Anziani primo e secondo riparto, in particolare è viene erogato anche un servizio di assistenza domiciliare socio-assistenziale per anziani non autosufficienti.

SEZIONE IV – AREA DIPENDENZE

4.1 Indicatori della domanda sociale (dati al 2018)

Soggetti in carico al Ser.T

Età	Nuovi utenti		Già in carico o rientranti		Totale
	M	F	M	F	
Modica			96	18	114
Scicli			37	9	46
Ispica			22	6	28
Pozzallo			70	15	85
Totale	0	0	223	50	273

Soggetti in carico al Ser.T per titolo di studio

Titolo di studio	Utenti		Totale
	M	F	
Nessun titolo			0
Elementari			24
Media inferiore			157
Scuole professionali			11
Medie superiori			53
Laurea			9
Non risulta			19
Totale			273

Soggetti presi in carico dal Ser.T per condizione occupazionale

Condizione occupazionale	Utenti		Totale
	M	F	
Studente			0
Occupato			40
Sottoccupato			26
Disoccupato			94
In condizione non professionale			70
Dipendente			43
Non rilevata			0
Totale			273

Soggetti presi in carico dal Ser.T per forme di dipendenza

Forma di dipendenza	Utenti
Stupefacenti	188
Alcol	57
Gioco d'azzardo	18
Farmaci	2
Tabacco	5
Tecnologia digitale	3
Totale	273

Soggetti presi in carico dal Ser.T per Stato civile

Immigrati	Utenti		Totale
	M	F	
Celibe/Nubile	0	0	130
Conigato/a	0	3	70
Convivente	0	0	31
Divorziato/a	0	0	15
Separato/a	0	0	27
Totale	0	0	273

4.2 Indicatori dell'offerta sociale

LE STRUTTURE

Comune di	Strutture Residenziali	Strutture semi-residenziali	Strutture per malati di AIDS	Ricoveri a carico del bilancio comunale	Strutture ricreative	Ricettività n.
Modica	0	0	0	0	0	0
Scicli	0	0	0	0	0	0
Ispica	0	0	0	0	0	0
Pozzallo						

Le strutture già esistenti nel comune di Modica sono state tutte dismesse, pertanto gli utenti vengono inviati in comunità terapeutiche di altre province della Sicilia.

I SERVIZI, INTERVENTI E PRESTAZIONI

ASP 7 Ragusa	Target	Tipologia
Progetto di prevenzione per la popolazione giovanile a rischio Alcool – Droga – Guida	Giovani di età compresa tra i 14 ed i 29 anni	Riduzione del danno
Gioco d'azzardo	Popolazione generale	Informazione sui rischi
Giovani e nuove droghe	Fascia di età 14/19	Prevenzione primaria
Bullismo e Iper Bullismo a Pozzallo.	Fascia età 14 -19	Prevenzione del Bullismo
Screening sulle attitudini alimentari .	Fascia età 14 – 19	Prevenzione delle dipendenze alimentari.

4.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta

Il problema delle dipendenze patologiche si sta diffondendo sempre di più ed interessa diversi strati sociali e diverse fasce d'età.

Ciò è dovuto al fatto che le dipendenze non si manifestano soltanto nei confronti delle sostanze d'abuso e nei confronti dell'alcool, ma anche nei confronti di determinate situazioni o condizioni, quali:

- Il gioco d'azzardo patologico (gambling)
- Dipendenza da internet e/o videogiochi (internet addiction)
- Disturbi alimentari psicogeni
- Dipendenza da steroidi ed anabolizzanti
- Shopping patologico

Il gioco d'azzardo sta assumendo sempre più i connotati di una vera e propria emergenza sociale, che sta portando alla rovina interi nuclei familiari. Il gioco d'azzardo non distrugge soltanto l'individuo che gioca ma coinvolge la famiglia, le relazioni, il lavoro.

Nella nostra provincia si registrano 130 famiglie in cura presso l'ASP.

Inoltre sono 273 i tossicodipendenti in carico al SERT di Modica e 57 gli alcolisti, la dipendenza spesso porta alla perdita del lavoro, alla povertà e all'esclusione sociale.

Il meccanismo psicologico è assolutamente sovrapponibile a quello da dipendenza da sostanze d'abuso e da alcool, come analoghi sono i disturbi del comportamento, i deficit relazionali, l'incapacità lavorativa, le conseguenti difficoltà economiche e, nelle forme più gravi, l'invalidità sociale, che una qualsiasi dipendenza patologica comporta.

Tuttavia, la domanda espressa di intervento terapeutico che perviene ai servizi pubblici e privati che si occupano di tossicodipendenze rimane ancora prevalentemente caratterizzata da disturbi da sostanze d'abuso e da alcool (probabilmente in quanto più socialmente riconosciuta come dipendenza).

Prevale ancora, come sostanza primaria d'abuso, l'eroina; seguono la cocaina ed i cannabinoidi.

Si assiste ad un incremento d'uso delle cosiddette "nuove droghe". Sostanze sintetiche, a carattere prevalentemente stimolante, di basso costo, preferite dalle giovani generazioni.

Tende a definirsi un nuovo quadro clinico, che la letteratura scientifica definisce "doppia diagnosi", nel senso che il problema della dipendenza è un sintomo secondario ad un'altra patologia più importante e primaria.

Si abbassa sempre più l'età di prima assunzione di sostanze psicotrope ed aumenta il fenomeno della cosiddetta "poliassunzione"; si assumono contemporaneamente più sostanze tra le quali vi è sempre l'alcool. Si riscontra un incremento della domanda di intervento nei confronti di soggetti in cui coesistono contemporaneamente il disturbo da sostanze d'abuso accanto a disturbi psichiatrici.

La fascia d'età più colpita dal fenomeno è quella compresa tra i 20 ed i 39 anni. Rispetto al 2008 vi è un aumento di casi nella fascia di età > 39 anni, si registrano infatti n. 237 casi. Si può, inoltre, notare come il 66 % delle persone in trattamento al SERT ha una bassa scolarizzazione, che oltre alle difficoltà proprie della dipendenza acuisce la difficoltà nell'inclusione socio lavorativa della persona.

Si nota, altresì che circa il 34% dei soggetti in carico al SERT, ha un problema di disoccupazione e complessivamente circa il 60 % vive situazioni di precarietà e di difficoltà nell'inclusione nel mercato del lavoro.

Le Amministrazioni nel corso degli anni si sono preoccupate di arginare il fenomeno e, di concerto con il SERT dell'ASP n.7, sono stati avviati dei progetti di inserimento lavorativo a mezzo borsa-lavoro per tossicodipendenti sottoposti a terapie. E' un intervento che si prefigge l'intento di dare un assetto materiale e psicologico nella vita di questi giovani, a volte privi di guide familiari. Non sempre è stato possibile programmare un progetto di fuoruscita dal mondo della droga per questi giovani che, turbati dalle loro dipendenze, a volte, accettano malvolentieri l'ingerenza e le regole imposte dalle istituzioni.

Nel territorio si sono sviluppate delle Associazioni di volontariato e cooperative sociali tese al recupero dei soggetti turbati e, nel contempo, tese all'orientamento delle famiglie sgomentate per il fenomeno che li tocca da vicino e che tendono all'isolamento e sono incapaci di affrontare la situazione. Gli enti del Terzo Settore sono una risorsa notevole e per le Istituzioni e per le famiglie, poiché intervengono in maniera adeguata e fattivamente con programmi e progetti mirati.

Accanto ai tradizionali interventi terapeutici e di inserimento socio lavorativo, di fronte alla consapevolezza di una patologia cronica e recidivante, sono stati attuati interventi sul versante della prevenzione.

Difatti, nelle scuole e all'interno delle realtà territoriali di aggregazione giovanile presenti, si sta svolgendo un servizio a vasto raggio.

SEZIONE V – AREA DISABILI

5.1 Indicatori della domanda sociale

Comune	Richieste di Rico- veri c/o strutture residenziali	n. richieste di rico- vero presso Servizi semiresidenziali	n. richieste di Interventi a carattere do- miciliare	n. richieste Assegno di accompagnamento	n. richie- ste Bonus socio sa- nitario Voucher	Iscritti al collo- camento mi- rato (L 68/99 x comune)
Modica	10		208			371
Scicli	21		13	16 vita indipen- dente. 2 Dopo di Noi.	no	143
Ispica	3			15 vita indipen- dente. 2 dopo di noi.		97
Pozzallo	14	15	232			76
Distretto sanitario	48	52				687

Iscritti al collocamento mirato (L 68/99 x livello di invalidità)						totale
Livello di invalidità	0 – 45%	46 – 50%	51 – 74%	75 – 99%	100%	
Numero iscritti	7	200	141	252	87	687

Comune di	Alunni disabili			Persone adulte con disagio mentale seguiti dall'ASP 7
	materne	elementari	medie	

Modica	36	56	47	3260 a livello distrettuale.
Scicli	7	46	22	
Ispica	4	17	14	
Pozzallo	3	25	22	

5.2 Indicatori dell'offerta sociale

LE STRUTTURE

Comune di	Strutture Residenziali	Ricettività	Strutture semi-residenziali	Ricettività
Modica	4	24	2	45
Scicli	1	6	1	20
Ispica	1	6	1	20
Pozzallo	0	0	0	0
Distretto	6	32	4	85

I SERVIZI, INTERVENTI E PRESTAZIONI

Comune di	Ricoveri in strutture residenziali	Persone che hanno usufruito dell'ADI	Assegni di accompagnamento riconosciuti	Vita indipendente. FNA SLA Dopo di noi.	Utenza in Centro diurni per disabili mentali	Interventi di integrazione scolastica Potenziali utenti art. 3 c.3.	Trasporto sociale
Modica		35	129	15 +15+2	45	114	135
Scicli		15	n.p.	16 V.I. 2 Dopo di noi.	//	64	26
Ispica		//	np	//	8	34	15
Pozzallo		//	np	//	//	32	22
ASP 7 Ragusa		216	np	//	//	//	np
		146	129	50	53	214	198

5.3. Analisi ragionata della domanda e dell'offerta

Gli interventi che le Amministrazioni Comunali attuano nei confronti delle persone con handicap si distinguono in due tipologie e si differenziano in funzione di due diverse fasce d'età:

- minori con handicap fisico con obiettivo educativo
- adulti con handicap fisico e mentale con obiettivo di sostegno alla famiglia
- riabilitazione, protezione sanitaria.

Le famiglie che hanno bambini con disabilità, avvertono un forte disagio sia per l'accettazione della disabilità del proprio figlio, e solo per questo avrebbero bisogno di un sostegno psicologico, sia per la carenza di servizi educativi a supporto del bambino con disabilità.

Anche per i Comuni del distretto n. 43, il *problema* si presenta fin dalla iscrizione alla scuola materna.

Nell'anno scolastico decorso sono risultati iscritti nelle scuole materne, elementari e medie di Modica **n. 139** disabili, a Scicli **n. 75** disabili, a Ispica **n. 35** disabili, a Pozzallo **n. 50**. **Pertanto il numero totale dei disabili inseriti nelle scuole materne, elementari e medie è di 299 unità.**

La scuola tarda a fornire agli alunni disabili in servizi di assistenza igienico personale che, con grande difficoltà dovranno fornire i comuni.

Sono stati attivati, da parte della scuola, servizi di sostegno didattico; da parte dell'Ente locale sono stati attivati servizi specialistici di sostegno per le autonomie personali e infine, da parte dell'ASP n. 7, programmi personalizzati d'intervento.

Il distretto ha avviati i piani distrettuali di vita indipendente e del dopo di noi, inoltre ha adottato la scheda di valutazione S.Va.M.Di. quale strumento di valutazione per la predisposizione del progetto personalizzato e del budget di progetto.

Nel distretto operano diverse associazioni che garantiscono una ricettività di circa 45 disabili a Modica, 2 struttura con una ricettività di 26 posti, a Ispica 2 strutture con una ricettività di 20 posti di cui 6 residenziali. In totale nel distretto fra strutture residenziali e semi residenziali si garantiscono 85 posti.

Il distretto sta avviando un ragionamento sul dopo di noi e ha inserito nel piano di zona il gruppo appartamento per disabili in carico al DSM nei comuni di Pozzallo, Scicli e Modica.

Questo ha indotto le Amministrazioni Comunali del Distretto ad attuare i seguenti servizi, tutti gestiti in convenzione:

Intervento o servizio	Tipologia di prestazione erogata	Tipologia del progetto	Bacino di utenza	Ente titolare	Soggetto gestore
Servizio domiciliare portatore H	Il servizio si articola in prestazioni rese al domicilio, per almeno due ore al giorno per ciascun assistito, dirette a fornire le necessarie cure ed attenzioni di cui il disabile necessita, quali il sollevamento dal letto e vestizione, la pulizia personale ed aiuto per il bagno, la sistemazione su sedia a rotelle, l' aiuto mortorio per un minimo di deambulazione e per il compimento di esercizi fisici elementari idonei a migliorare l' autosufficienza, e la preparazione di un pasto caldo a domicilio e relativo imboccamento, per i disabili che siano totalmente privi di supporto familiare.	Consentire al disabile grave la permanenza nel gruppo familiare e sociale di appartenenza al fine di evitare e contenere i processi emarginanti e di istituzionalizzazione concorrendo a migliorare la qualità della vita, di prestare le necessarie cure al proprio domicilio e di fornire un significativo supporto familiare.	Distretto 45.	Comune di Modica. L. 328/90	Associazione di Volontariato Coop. Sociale con il sistema dell'accreditamento.
Aiuto alle autonomie personali per gli alunni H e	il servizio viene reso in favore dei soggetti portatori di handicap grave inseriti in asili nido, scuole materne, scuole	Trasporto casa – scuola e viceversa.	Distretto 45	Distretto 45 e Comuni del Distretto	Gestione diretta o in accreditamento con enti del privato sociale.

Intervento o servizio	Tipologia di prestazione erogata	Tipologia del progetto	Bacino di utenza	Ente titolare	Soggetto gestore
trasporti scolastici disabili	elementari, scuole medie inferiori, ed ha l'obiettivo di assicurare l'integrazione prescolastica e scolastica di detti soggetti.	Assistenza a scuola per tutti gli atti vitali che l'handicap non consente all'utente.		45 con fondi comunali, dopo di noi, vita indipendente.	
Trasporto disabili per l'accesso alle terapie riabilitative	Il Servizio consiste nel trasporto di soggetti portatori H avviati a terapia riabilitativa dall'ASP 7, con regolare decisione del medico specialista, presso il Centro Medico Sociale per Neuromotulesi. Altri tipologie di trasposto.	Trasporto da casa verso il centro riabilitativo	Modica, Ispica, Scicli e Pozzallo.	Modica, Scicli, Ispica e Pozzallo. (Fondi Comunali e l. 328 integrazione 3013 - 2015)	Accreditamento enti terzi del privato sociale.
Sostegno economico ad Enti per attività di assistenza residenziale a disabili e inserimento in centri sociali.	Nei centri vengono svolte varie attività finalizzate alla socializzazione ed all'acquisizione dell'autonomia da parte dei soggetti assistiti: lettura e scrittura funzionale; ginnastica per favorire il coordinamento dei movimenti; animazione musicale, attività teatrali: drammatizzazione e spettacoli; attività manuali: manipolazione, oggettistica, pittura; attività di animazione volte allo sviluppo della comunicazione verbale; visite guidate: escursioni periodiche nell'ambito locale.	Favorire l'acquisizione di abilità manuali attraverso le quali il disabile, sviluppando le proprie potenzialità creerà i presupposti per una sempre maggiore integrazione sociale	Modica, Scicli, Ispica.	Modica Scicli e Ispica con integrazione l. 328 al PdZ 2013 – 2015	Affidamento esterno ad associazione e/o cooperativa Sociale.
Servizio residenziale per disabili mentali	Struttura residenziale di tipo familiare finalizzata alla cura della persona ed alla realizzazione di intervento socio – educativi mediante la frequenza degli ospiti al centro Diurno per disabili intellettivi e relazionali dei Comuni	Accoglienza, mantenimento, educazione e tutela di disabili intellettivi e relazionali privi di sostegno familiare			
Piani individualizzati e ASACOM:	potenziamento degli interventi nei confronti di disabili minori e con esigenze di assistenza nell'orario scolastico e assistenza all'autonomia e alla comunicazione.	Potenziamento interventi e ASACOM.	Modica e Scicli.	Il progetto è attivato con l'integrazione al 2013 –	Affidamento diretto e/o accreditamento di soggetti del privato sociale.

Intervento o servizio	Tipologia di prestazione erogata	Tipologia del progetto	Bacino di utenza	Ente titolare	Soggetto gestore
				2015 del PdZ.	
Attività in centri di aggregazione socio-educativi per disabili psichici, mentali e fisici e centri Diurni.	Implementazione di attività laboratoriali in centri diurni favorenti il potenziamento ed il mantenimento delle abilità ed autonomie personali della persona disabile contrastando i fattori limitanti il raggiungimento di una buona qualità della vita.	Sviluppare le capacità residue e operare per il mantenimento dei livelli acquisiti dai singoli utenti migliorando nel contempo l'integrazione sociale dei soggetti coinvolti attraverso la frequentazione di strutture pubbliche e private esterne.	Distretto.	Fondi comunali e altri fondi.	Affidamento a privati e gestione diretta.
Centro diurno Comunale	Attività di recupero funzionale, scolastico e attività ricreativa.		Disabili attraverso graduatoria.	Comuni di Modica, Pozzallo.	Diretta e attraverso l'invio ad enti privati o associazioni. ANFASS. Piccoli Fratelli.

SEZIONE VI – AREA IMMIGRATI

6.1. Indicatori della domanda sociale

6.1.1. Popolazione straniera residente nel distretto n. 45 e sua incidenza al 31 dicembre 2020.

INCIDENZA SULLA POPOLAZIONE RESIDENTE al 1 gennaio 2020

TOTALE POPOLAZIONE		Totale Immigrati	Incidenza % immigrati
MODICA	53.658	2.147	4%
SCICLI	29.958	2.452	8,18%
POZZALLO	19.084	770	4%
ISPICA	16.088	1.792	11.13%

TOTALE DISTRETTO	TOTALE DISTRETTO	Incidenza % immigrati (media Distretto)
118.788	7.161	6.02%

6.1.2. Popolazione minorenni straniera 0 – 18 anni residente nel distretto n. 45 e sua incidenza al 31 dicembre 2020.

TOTALE POPOLAZIONE RESIDENTE 0 - 18 ANNI				TOTALE POPOLAZIONE STRANIERI 0 - 18 ANNI				INCIDENZA % STRANIERI 0 - 18 ANNI
COMUNE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	COMUNE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	
MODICA	5.029	4.895	9.924	MODICA	263	253	516	5,20%
SCICLI				SCICLI				
	2.517	2.481	4.998		386	380	766	15,32%
POZZALLO	1.903	1.708	3.611	POZZALLO	91	83	174	4,81%
ISPICA	1.461	1.332	2.793	ISPICA	206	202	408	14,60%
TOTALE DISTRETTO				TOTALE DISTRETTO				INCIDENZA % POPOLAZIONE 0 - 18 ANNI
21326				1.864				8,74%

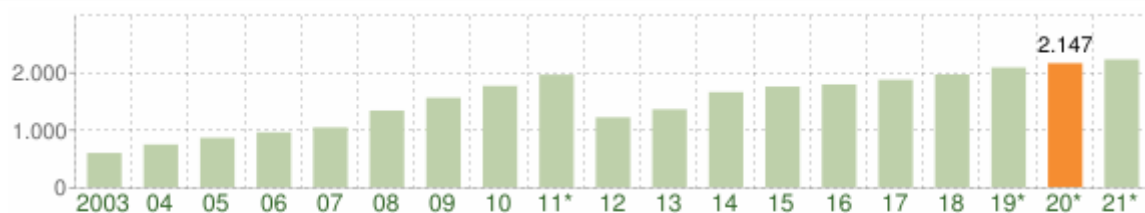
6.1.3. Popolazione residente straniera per paese di cittadinanza, UE ed Extra UE

Per ciò che concerne la suddivisione degli stranieri per paesi di provenienza nei Comuni di Modica, Scicli, Ispica e Pozzallo i dati si riferiscono al 1 gennaio del 2020 – dati ISTAT – elaborazione TuttItalia.it.

Per facilità di lettura si riportano i dati disaggregati per comune.

COMUNE DI MODICA

Popolazione straniera residente a **Modica** al 1° gennaio 2020. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

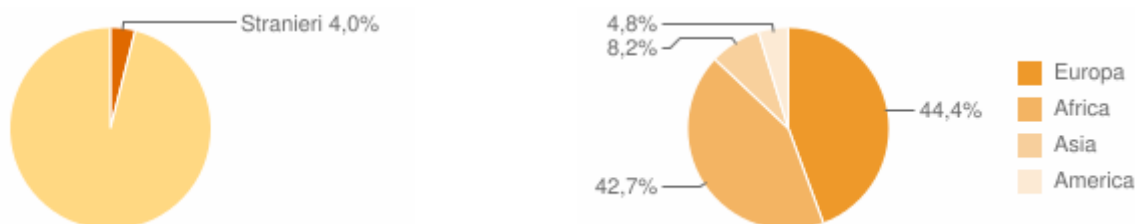


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2020

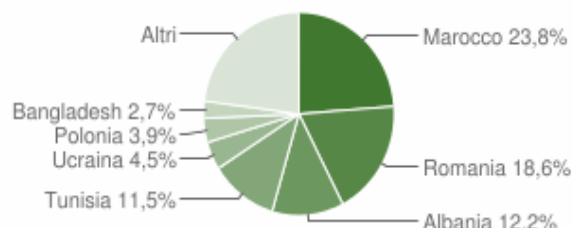
COMUNE DI MODICA (RG) - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Gli stranieri residenti a Modica al 1° gennaio 2020 sono **2.147** e rappresentano il 4,0% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal **Marocco** con il 23,8% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Romania** (18,6%) e dall'**Albania** (12,2%).



Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Romania	Unione Europea	130	269	399	18,58%
Albania	Europa centro orientale	142	119	261	12,16%
Ucraina	Europa centro orientale	19	77	96	4,47%
Polonia	Unione Europea	13	70	83	3,87%
Germania	Unione Europea	5	22	27	1,26%
Regno Unito	Unione Europea	7	11	18	0,84%
Spagna	Unione Europea	1	9	10	0,47%
Federazione Russa	Europa centro orientale	2	8	10	0,47%
Bulgaria	Unione Europea	2	4	6	0,28%

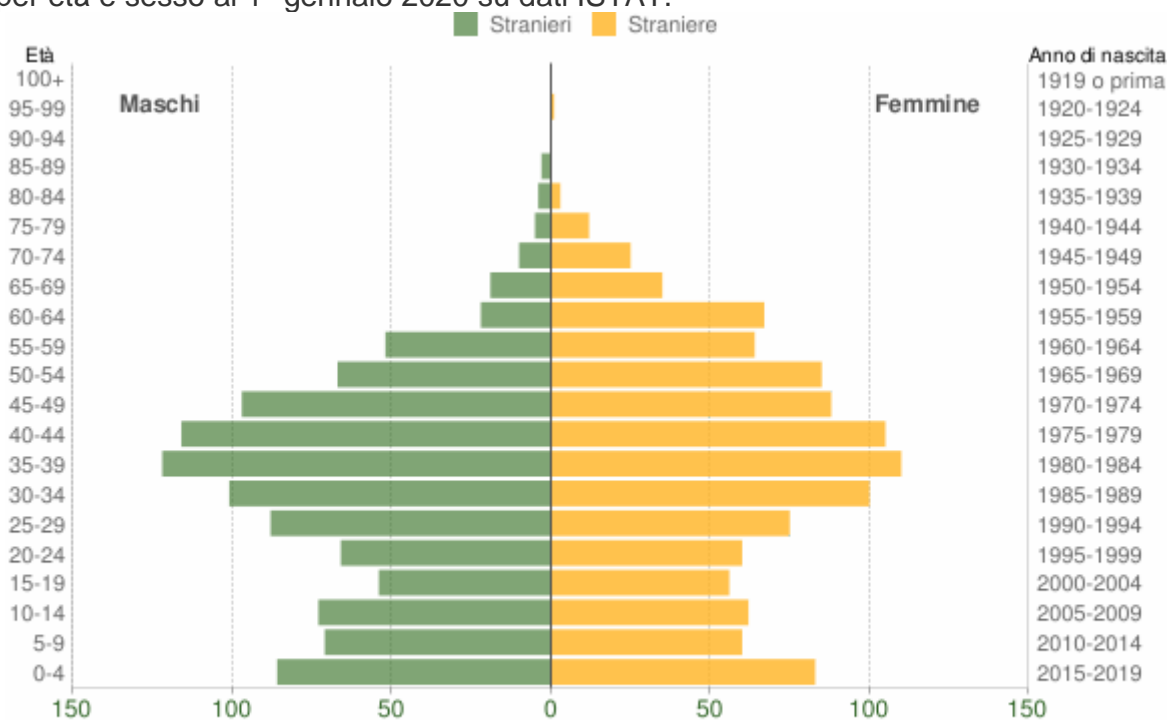
Belgio	<i>Unione Europea</i>	5	0	5	0,23%
Lettonia	<i>Unione Europea</i>	0	4	4	0,19%
Grecia	<i>Unione Europea</i>	1	2	3	0,14%
Portogallo	<i>Unione Europea</i>	2	1	3	0,14%
Bielorussia	<i>Europa centro orientale</i>	1	2	3	0,14%
Austria	<i>Unione Europea</i>	1	1	2	0,09%
Turchia	<i>Europa centro orientale</i>	2	0	2	0,09%
Irlanda	<i>Unione Europea</i>	1	1	2	0,09%
Paesi Bassi	<i>Unione Europea</i>	2	0	2	0,09%
Svizzera	<i>Altri paesi europei</i>	0	2	2	0,09%
Repubblica di Serbia	<i>Europa centro orientale</i>	2	0	2	0,09%
Ungheria	<i>Unione Europea</i>	2	0	2	0,09%
Slovacchia	<i>Unione Europea</i>	1	1	2	0,09%
Lituania	<i>Unione Europea</i>	2	0	2	0,09%
Moldavia	<i>Europa centro orientale</i>	0	1	1	0,05%
Danimarca	<i>Unione Europea</i>	1	0	1	0,05%
Francia	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,05%
Svezia	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,05%
Croazia	<i>Unione Europea</i>	1	0	1	0,05%
Bosnia-Erzegovina	<i>Europa centro orientale</i>	0	1	1	0,05%
Repubblica Ceca	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,05%
Totale Europa		345	608	953	44,39%
AFRICA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
Marocco	<i>Africa settentrionale</i>	281	231	512	23,85%
Tunisia	<i>Africa settentrionale</i>	160	86	246	11,46%
Senegal	<i>Africa occidentale</i>	46	7	53	2,47%
Nigeria	<i>Africa occidentale</i>	14	3	17	0,79%
Algeria	<i>Africa settentrionale</i>	10	4	14	0,65%
Gambia	<i>Africa occidentale</i>	14	0	14	0,65%
Ghana	<i>Africa occidentale</i>	10	2	12	0,56%
Mali	<i>Africa occidentale</i>	8	0	8	0,37%
Eritrea	<i>Africa orientale</i>	3	3	6	0,28%
Guinea	<i>Africa occidentale</i>	6	0	6	0,28%
Costa d'Avorio	<i>Africa occidentale</i>	5	1	6	0,28%

Egitto	<i>Africa settentrionale</i>	3	1	4	0,19%
Sudan	<i>Africa settentrionale</i>	3	1	4	0,19%
Mauritius	<i>Africa orientale</i>	1	3	4	0,19%
Madagascar	<i>Africa orientale</i>	0	2	2	0,09%
Somalia	<i>Africa orientale</i>	2	0	2	0,09%
Repubblica del Congo	<i>Africa centro meridionale</i>	2	0	2	0,09%
Sud Africa	<i>Africa centro meridionale</i>	0	1	1	0,05%
Liberia	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,05%
Burkina Faso (ex Alto Volta)	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,05%
Camerun	<i>Africa centro meridionale</i>	1	0	1	0,05%
Totale Africa		571	345	916	42,66%
ASIA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
Bangladesh	<i>Asia centro meridionale</i>	39	19	58	2,70%
Repubblica Popolare Cinese	<i>Asia orientale</i>	27	27	54	2,52%
India	<i>Asia centro meridionale</i>	28	17	45	2,10%
Filippine	<i>Asia orientale</i>	2	5	7	0,33%
Malesia	<i>Asia orientale</i>	1	2	3	0,14%
Siria	<i>Asia occidentale</i>	2	1	3	0,14%
Israele	<i>Asia occidentale</i>	0	2	2	0,09%
Sri Lanka (ex Ceylon)	<i>Asia centro meridionale</i>	1	0	1	0,05%
Repubblica di Corea (Corea del Sud)	<i>Asia orientale</i>	0	1	1	0,05%
Giappone	<i>Asia orientale</i>	1	0	1	0,05%
Pakistan	<i>Asia centro meridionale</i>	1	0	1	0,05%
Totale Asia		102	74	176	8,20%
AMERICA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
Venezuela	<i>America centro meridionale</i>	23	27	50	2,33%
Cuba	<i>America centro meridionale</i>	5	11	16	0,75%
Brasile	<i>America centro meridionale</i>	3	6	9	0,42%
Argentina	<i>America centro meridionale</i>	1	6	7	0,33%
Stati Uniti d'America	<i>America settentrionale</i>	3	2	5	0,23%
Colombia	<i>America centro meridionale</i>	0	4	4	0,19%
Perù	<i>America centro meridionale</i>	0	3	3	0,14%
Messico	<i>America centro meridionale</i>	1	2	3	0,14%
Repubblica Dominicana	<i>America centro meridionale</i>	1	1	2	0,09%

Canada	<i>America settentrionale</i>	1	1	2	0,09%
Guatemala	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,05%
Totale America		38	64	102	4,75%
		<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
TOTALE STRANIERI		1.056	1.091	2.147	100,00%

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Modica per età e sesso al 1° gennaio 2020 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2020

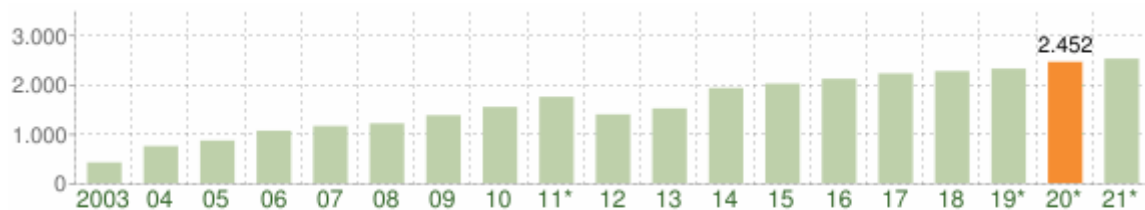
COMUNE DI MODICA (RG) - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

<i>Età</i>	<i>Stranieri</i>			
	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
0-4	86	83	169	7,9%
5-9	71	60	131	6,1%
10-14	73	62	135	6,3%
15-19	54	56	110	5,1%
20-24	66	60	126	5,9%
25-29	88	75	163	7,6%
30-34	101	100	201	9,4%
35-39	122	110	232	10,8%

40-44	116	105	221	10,3%
45-49	97	88	185	8,6%
50-54	67	85	152	7,1%
55-59	52	64	116	5,4%
60-64	22	67	89	4,1%
65-69	19	35	54	2,5%
70-74	10	25	35	1,6%
75-79	5	12	17	0,8%
80-84	4	3	7	0,3%
85-89	3	0	3	0,1%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	1	1	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	1.056	1.091	2.147	100%

COMUNE DI SCICLI

Popolazione straniera residente a **Scicli** al 1° gennaio 2020. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2020

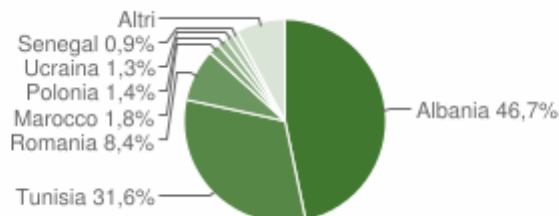
COMUNE DI SCICLI (RG) - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Gli stranieri residenti a Scicli al 1° gennaio 2020 sono **2.452** e rappresentano il 9,1% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'**Albania** con il 46,7% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Tunisia** (31,6%) e dalla **Romania** (8,4%).



Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

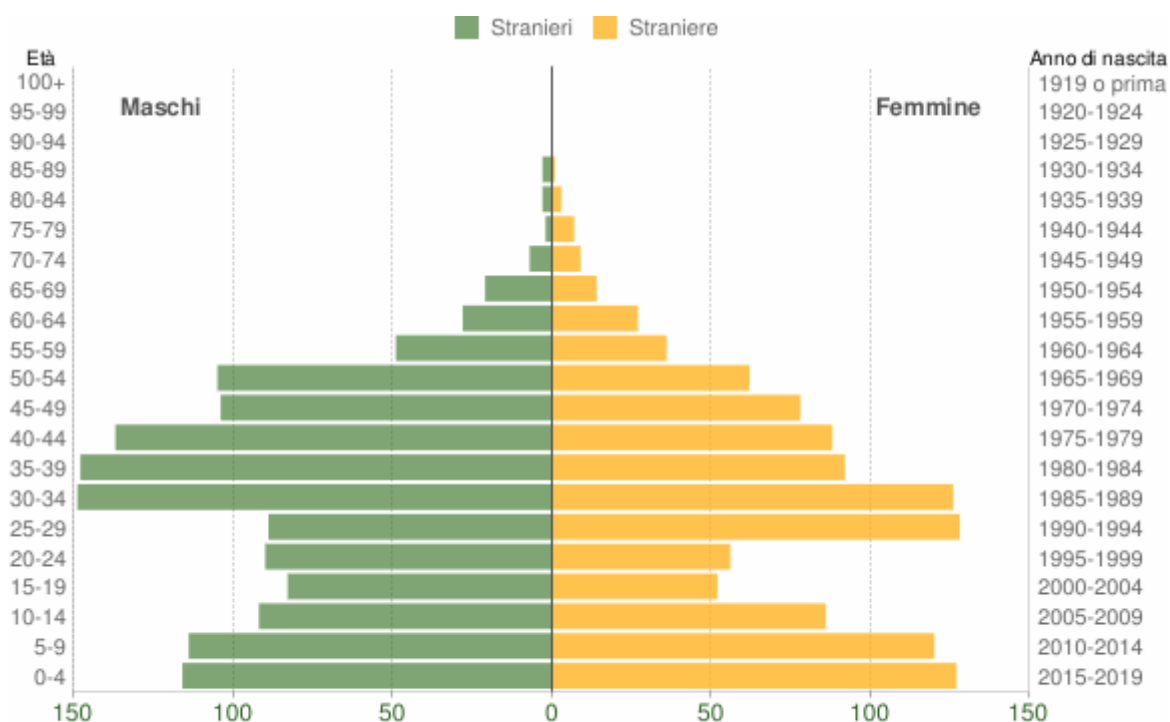
EUROPA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Albania	Europa centro orientale	608	538	1.146	46,74%
Romania	Unione Europea	73	132	205	8,36%
Polonia	Unione Europea	8	27	35	1,43%
Ucraina	Europa centro orientale	6	26	32	1,31%
Francia	Unione Europea	7	10	17	0,69%

Germania	Unione Europea	3	8	11	0,45%
Regno Unito	Unione Europea	1	6	7	0,29%
Spagna	Unione Europea	3	3	6	0,24%
Svizzera	Altri paesi europei	1	3	4	0,16%
Paesi Bassi	Unione Europea	0	4	4	0,16%
Austria	Unione Europea	0	2	2	0,08%
Portogallo	Unione Europea	1	1	2	0,08%
Belgio	Unione Europea	1	0	1	0,04%
Grecia	Unione Europea	0	1	1	0,04%
Malta	Unione Europea	0	1	1	0,04%
Svezia	Unione Europea	0	1	1	0,04%
Ungheria	Unione Europea	0	1	1	0,04%
Kosovo	Europa centro orientale	1	0	1	0,04%
Totale Europa		713	764	1.477	60,24%
AFRICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Tunisia	Africa settentrionale	522	254	776	31,65%
Marocco	Africa settentrionale	17	26	43	1,75%
Senegal	Africa occidentale	16	7	23	0,94%
Nigeria	Africa occidentale	3	8	11	0,45%
Gambia	Africa occidentale	10	0	10	0,41%
Mali	Africa occidentale	4	0	4	0,16%
Algeria	Africa settentrionale	3	1	4	0,16%
Costa d'Avorio	Africa occidentale	2	2	4	0,16%
Eritrea	Africa orientale	1	1	2	0,08%
Guinea	Africa occidentale	2	0	2	0,08%
Ghana	Africa occidentale	2	0	2	0,08%
Benin (ex Dahomey)	Africa occidentale	2	0	2	0,08%
Somalia	Africa orientale	0	1	1	0,04%
Tanzania	Africa orientale	1	0	1	0,04%
Burkina Faso (ex Alto Volta)	Africa occidentale	1	0	1	0,04%
Ruanda	Africa orientale	0	1	1	0,04%
Guinea Equatoriale	Africa centro meridionale	1	0	1	0,04%
Guinea Bissau	Africa occidentale	1	0	1	0,04%
Egitto	Africa settentrionale	0	1	1	0,04%

Totale Africa		588	302	890	36,30%
ASIA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
India	Asia centro meridionale	10	7	17	0,69%
Siria	Asia occidentale	7	7	14	0,57%
Bangladesh	Asia centro meridionale	5	1	6	0,24%
Sri Lanka (ex Ceylon)	Asia centro meridionale	4	0	4	0,16%
Pakistan	Asia centro meridionale	2	0	2	0,08%
Repubblica Popolare Cinese	Asia orientale	1	0	1	0,04%
Filippine	Asia orientale	0	1	1	0,04%
Indonesia	Asia orientale	0	1	1	0,04%
Nepal	Asia centro meridionale	1	0	1	0,04%
Totale Asia		30	17	47	1,92%
AMERICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Colombia	America centro meridionale	0	9	9	0,37%
Argentina	America centro meridionale	5	3	8	0,33%
Cuba	America centro meridionale	2	6	8	0,33%
Brasile	America centro meridionale	2	6	8	0,33%
Venezuela	America centro meridionale	0	1	1	0,04%
Bolivia	America centro meridionale	0	1	1	0,04%
Messico	America centro meridionale	0	1	1	0,04%
Repubblica Dominicana	America centro meridionale	0	1	1	0,04%
Canada	America settentrionale	0	1	1	0,04%
Totale America		9	29	38	1,55%
		Maschi	Femmine	Totale	%
TOTALE STRANIERI		1.340	1.112	2.452	100,00%

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Scicli per età e sesso al 1° gennaio 2020 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2020

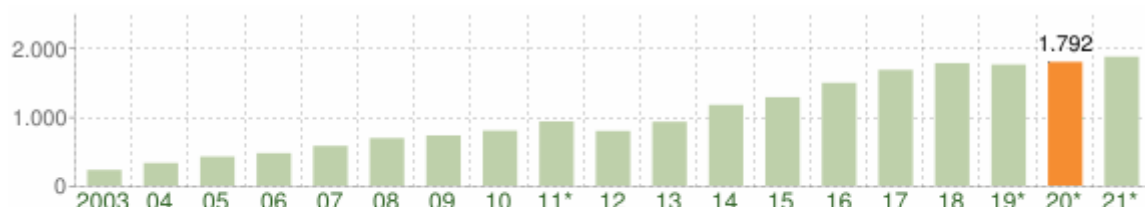
COMUNE DI SCICLI (RG) - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	116	127	243	9,9%
5-9	114	120	234	9,5%
10-14	92	86	178	7,3%
15-19	83	52	135	5,5%
20-24	90	56	146	6,0%
25-29	89	128	217	8,8%
30-34	149	126	275	11,2%
35-39	148	92	240	9,8%
40-44	137	88	225	9,2%
45-49	104	78	182	7,4%
50-54	105	62	167	6,8%
55-59	49	36	85	3,5%
60-64	28	27	55	2,2%
65-69	21	14	35	1,4%
70-74	7	9	16	0,7%
75-79	2	7	9	0,4%

80-84	3	3	6	0,2%
85-89	3	1	4	0,2%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	1.340	1.112	2.452	100%

COMUNE DI ISPICA

Popolazione straniera residente a **Ispica** al 1° gennaio 2020. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

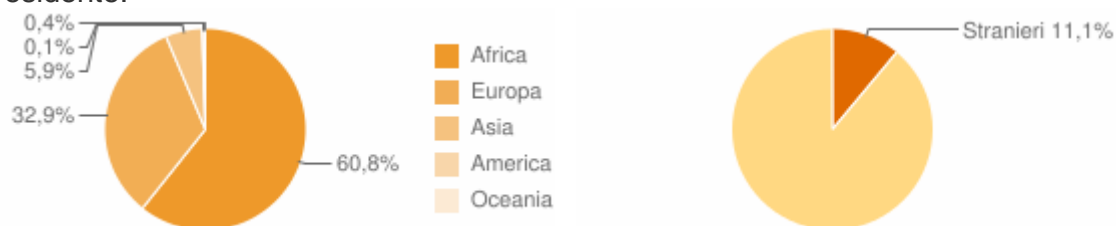


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2020

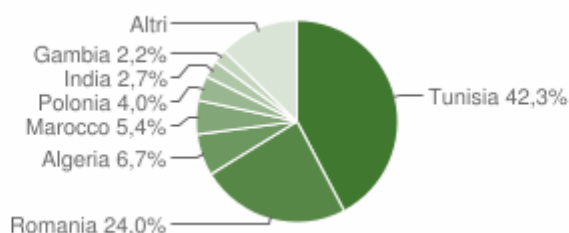
COMUNE DI ISPICA (RG) - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Gli stranieri residenti a Ispica al 1° gennaio 2020 sono **1.792** e rappresentano l'11,1% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Tunisia** con il 42,3% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Romania** (24,0%) e dall'**Algeria** (6,7%).



Paesi di provenienza

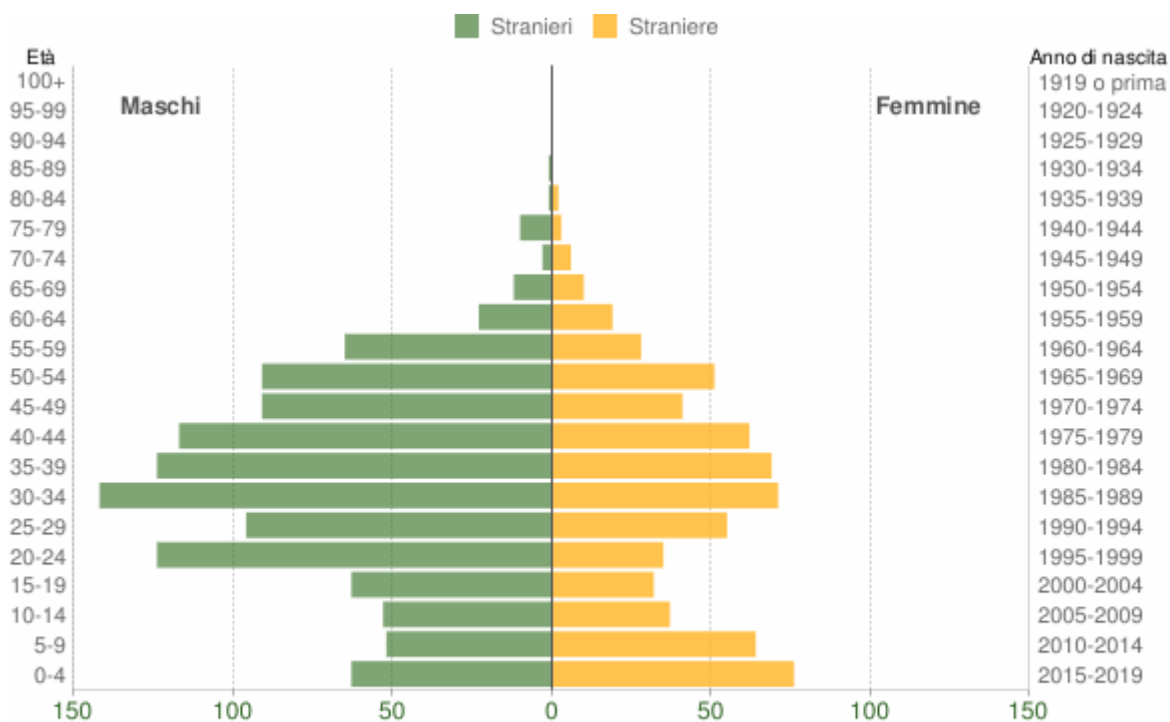
Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

<i>AFRICA</i>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
Tunisia	<i>Africa settentrionale</i>	575	183	758	42,30%
Algeria	<i>Africa settentrionale</i>	72	48	120	6,70%
Marocco	<i>Africa settentrionale</i>	48	49	97	5,41%
Gambia	<i>Africa occidentale</i>	37	2	39	2,18%
Nigeria	<i>Africa occidentale</i>	11	7	18	1,00%
Senegal	<i>Africa occidentale</i>	10	1	11	0,61%
Ghana	<i>Africa occidentale</i>	10	1	11	0,61%
Guinea	<i>Africa occidentale</i>	6	0	6	0,33%
Mali	<i>Africa occidentale</i>	5	0	5	0,28%
Eritrea	<i>Africa orientale</i>	4	0	4	0,22%
Egitto	<i>Africa settentrionale</i>	4	0	4	0,22%
Costa d'Avorio	<i>Africa occidentale</i>	3	1	4	0,22%
Camerun	<i>Africa centro meridionale</i>	0	3	3	0,17%
Repubblica del Congo	<i>Africa centro meridionale</i>	1	1	2	0,11%
Guinea Bissau	<i>Africa occidentale</i>	2	0	2	0,11%
Somalia	<i>Africa orientale</i>	1	1	2	0,11%
Sudan	<i>Africa settentrionale</i>	1	1	2	0,11%
Niger	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,06%
Totale Africa		791	298	1.089	60,77%
<i>EUROPA</i>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
Romania	<i>Unione Europea</i>	211	219	430	24,00%
Polonia	<i>Unione Europea</i>	20	51	71	3,96%
Albania	<i>Europa centro orientale</i>	11	12	23	1,28%
Germania	<i>Unione Europea</i>	7	15	22	1,23%
Malta	<i>Unione Europea</i>	5	6	11	0,61%
Ucraina	<i>Europa centro orientale</i>	2	5	7	0,39%
Spagna	<i>Unione Europea</i>	2	3	5	0,28%
Francia	<i>Unione Europea</i>	3	2	5	0,28%
Belgio	<i>Unione Europea</i>	1	3	4	0,22%
Bulgaria	<i>Unione Europea</i>	1	3	4	0,22%
Federazione Russa	<i>Europa centro orientale</i>	1	2	3	0,17%
Regno Unito	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,06%

Paesi Bassi	Unione Europea	0	1	1	0,06%
Svizzera	Altri paesi europei	0	1	1	0,06%
Croazia	Unione Europea	0	1	1	0,06%
Totale Europa		264	325	589	32,87%
ASIA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
India	Asia centro meridionale	38	11	49	2,73%
Repubblica Popolare Cinese	Asia orientale	13	14	27	1,51%
Bangladesh	Asia centro meridionale	13	1	14	0,78%
Pakistan	Asia centro meridionale	10	0	10	0,56%
Indonesia	Asia orientale	0	2	2	0,11%
Filippine	Asia orientale	0	1	1	0,06%
Giappone	Asia orientale	0	1	1	0,06%
Singapore	Asia orientale	0	1	1	0,06%
Totale Asia		74	31	105	5,86%
AMERICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Brasile	America centro meridionale	0	2	2	0,11%
Argentina	America centro meridionale	0	2	2	0,11%
Stati Uniti d'America	America settentrionale	1	1	2	0,11%
Perù	America centro meridionale	0	1	1	0,06%
Ecuador	America centro meridionale	0	1	1	0,06%
Totale America		1	7	8	0,45%
OCEANIA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Australia	Oceania	1	0	1	0,06%
Totale Oceania		1	0	1	0,06%
	Maschi	Femmine	Totale	%	
TOTALE STRANIERI	1.131	661	1.792	100,00%	

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Ispica per età e sesso al 1° gennaio 2020 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2020

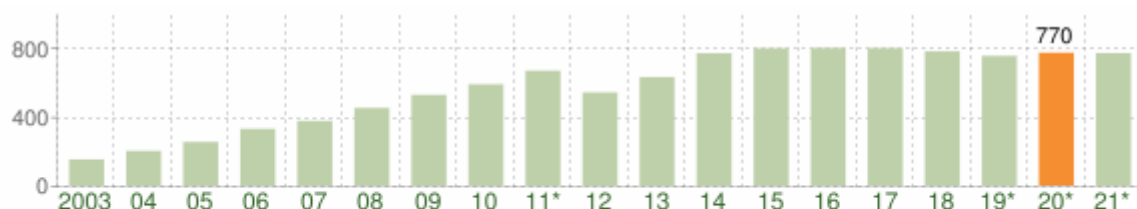
COMUNE DI ISPICA (RG) - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	63	76	139	7,8%
5-9	52	64	116	6,5%
10-14	53	37	90	5,0%
15-19	63	32	95	5,3%
20-24	124	35	159	8,9%
25-29	96	55	151	8,4%
30-34	142	71	213	11,9%
35-39	124	69	193	10,8%
40-44	117	62	179	10,0%
45-49	91	41	132	7,4%
50-54	91	51	142	7,9%

55-59	65	28	93	5,2%
60-64	23	19	42	2,3%
65-69	12	10	22	1,2%
70-74	3	6	9	0,5%
75-79	10	3	13	0,7%
80-84	1	2	3	0,2%
85-89	1	0	1	0,1%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	1.131	661	1.792	100%

COMUNE DI POZZALLO

Popolazione straniera residente a **Pozzallo** al 1° gennaio 2020. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

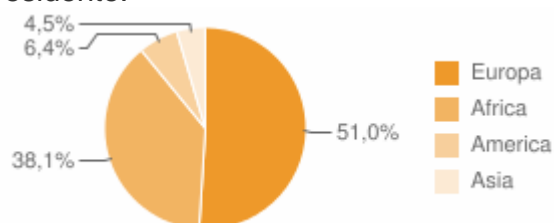


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2020

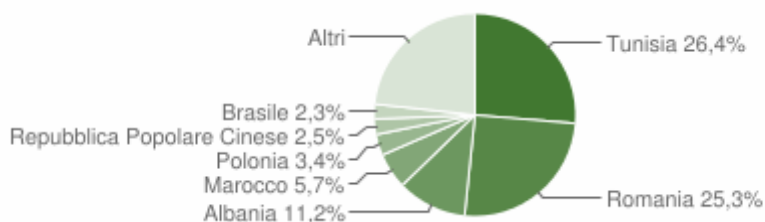
COMUNE DI POZZALLO (RG) - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Gli stranieri residenti a Pozzallo al 1° gennaio 2020 sono **770** e rappresentano il 4,0% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Tunisia** con il 26,4% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Romania** (25,3%) e dall'**Albania** (11,2%).



Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

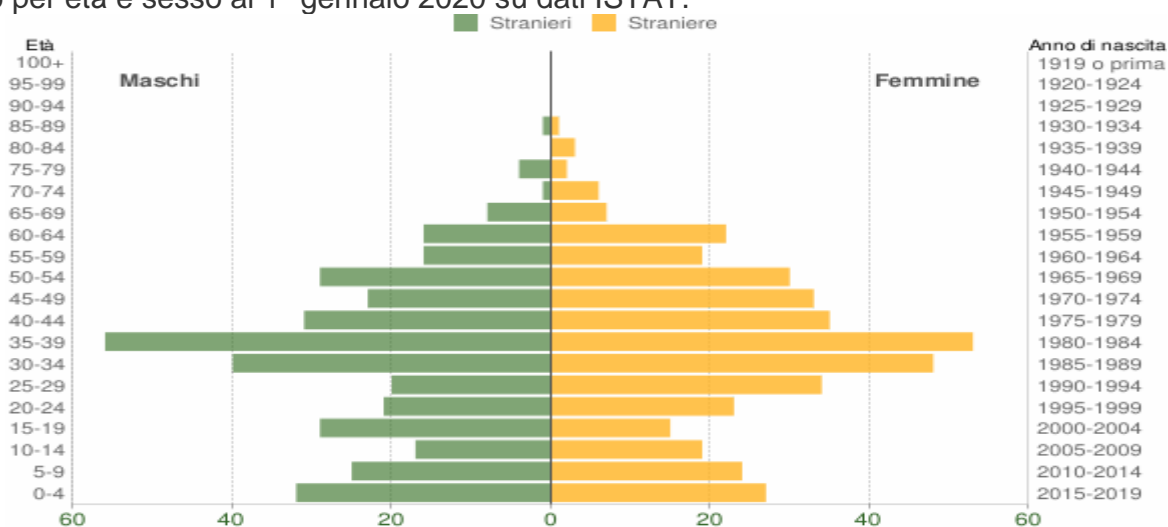
<i>EUROPA</i>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
Romania	<i>Unione Europea</i>	75	120	195	25,32%
Albania	<i>Europa centro orientale</i>	35	51	86	11,17%
Polonia	<i>Unione Europea</i>	4	22	26	3,38%
Germania	<i>Unione Europea</i>	3	13	16	2,08%
Ucraina	<i>Europa centro orientale</i>	1	14	15	1,95%
Francia	<i>Unione Europea</i>	4	5	9	1,17%
Belgio	<i>Unione Europea</i>	5	3	8	1,04%
Malta	<i>Unione Europea</i>	1	4	5	0,65%
Federazione Russa	<i>Europa centro orientale</i>	1	4	5	0,65%
Regno Unito	<i>Unione Europea</i>	2	3	5	0,65%
Turchia	<i>Europa centro orientale</i>	2	1	3	0,39%
Svizzera	<i>Altri paesi europei</i>	1	2	3	0,39%
Lettonia	<i>Unione Europea</i>	0	3	3	0,39%
Austria	<i>Unione Europea</i>	1	1	2	0,26%
Spagna	<i>Unione Europea</i>	1	1	2	0,26%
Lituania	<i>Unione Europea</i>	1	1	2	0,26%
Moldavia	<i>Europa centro orientale</i>	0	2	2	0,26%
Bielorussia	<i>Europa centro orientale</i>	1	1	2	0,26%
Croazia	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,13%
Ungheria	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,13%
Slovacchia	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,13%
Bulgaria	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,13%
Totale Europa		138	255	393	51,04%
<i>AFRICA</i>	<i>Area</i>	<i>Ma- schi</i>	<i>Fem- mine</i>	<i>To- tale</i>	<i>%</i>

Tunisia	<i>Africa settentrionale</i>	140	63	203	26,36%
Marocco	<i>Africa settentrionale</i>	25	19	44	5,71%
Algeria	<i>Africa settentrionale</i>	7	4	11	1,43%
Egitto	<i>Africa settentrionale</i>	6	3	9	1,17%
Eritrea	<i>Africa orientale</i>	3	1	4	0,52%
Repubblica democratica del Congo (ex Zaire)	<i>Africa centro meridionale</i>	1	2	3	0,39%
Senegal	<i>Africa occidentale</i>	3	0	3	0,39%
Guinea	<i>Africa occidentale</i>	2	1	3	0,39%
Libia	<i>Africa settentrionale</i>	2	0	2	0,26%
Ghana	<i>Africa occidentale</i>	2	0	2	0,26%
Gambia	<i>Africa occidentale</i>	2	0	2	0,26%
Costa d'Avorio	<i>Africa occidentale</i>	2	0	2	0,26%
Guinea Bissau	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,13%
Mali	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,13%
Nigeria	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,13%
Repubblica del Congo	<i>Africa centro meridionale</i>	0	1	1	0,13%
Benin (ex Dahomey)	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,13%
Totale Africa		199	94	293	38,05%
AMERICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Brasile	<i>America centro meridionale</i>	7	11	18	2,34%
Venezuela	<i>America centro meridionale</i>	5	7	12	1,56%
Cuba	<i>America centro meridionale</i>	4	6	10	1,30%
Uruguay	<i>America centro meridionale</i>	0	2	2	0,26%
Perù	<i>America centro meridionale</i>	0	2	2	0,26%
Stati Uniti d'America	<i>America settentrionale</i>	0	2	2	0,26%
Messico	<i>America centro meridionale</i>	0	2	2	0,26%
Argentina	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,13%
Totale America		16	33	49	6,36%
ASIA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Repubblica Popolare Cinese	<i>Asia orientale</i>	9	10	19	2,47%
Filippine	<i>Asia orientale</i>	3	5	8	1,04%
Bangladesh	<i>Asia centro meridionale</i>	4	0	4	0,52%
Indonesia	<i>Asia orientale</i>	0	3	3	0,39%
Repubblica Islamica dell'Iran	<i>Asia occidentale</i>	0	1	1	0,13%

Totale Asia		16	19	35	4,55%
	Maschi	Femmine		Totale	%
TOTALE STRANIERI	369	401		770	100,00%

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Pozzallo per età e sesso al 1° gennaio 2020 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2020

COMUNE DI POZZALLO (RG) - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	32	27	59	7,7%
5-9	25	24	49	6,4%
10-14	17	19	36	4,7%
15-19	29	15	44	5,7%
20-24	21	23	44	5,7%
25-29	20	34	54	7,0%
30-34	40	48	88	11,4%
35-39	56	53	109	14,2%
40-44	31	35	66	8,6%
45-49	23	33	56	7,3%
50-54	29	30	59	7,7%
55-59	16	19	35	4,5%
60-64	16	22	38	4,9%
65-69	8	7	15	1,9%

70-74	1	6	7	0,9%
75-79	4	2	6	0,8%
80-84	0	3	3	0,4%
85-89	1	1	2	0,3%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	369	401	770	100%

6.1.4 Minori stranieri iscritti ai vari ordini scolastici

Stranieri	Scuola materna	Scuola primaria	Scuola secondaria di 1° grado	Scuola secondaria di 2° grado
Modica	//	200 di cui 119 nati in Italia.	53	117
Scicli	//	322 di cui 167 nati in Italia.	61	71
Ispica	58	114 di cui 88 nati in Italia.	111	46
Pozzallo	//	30 di cui 2 nati in Italia.	19	25
distretto	58	666 di cui 376 nati in Italia.	244	259

(Osservatorio provinciale dispersione scolastica 2017/2018 .

6.2 Indicatori dell'offerta

LE STRUTTURE

Comune di	Strutture Residenziali	Ricettività	Strutture semi-residenziali	Ricettività
Modica	0	0	0	0
Scicli	1	15	0	0
Ispica	1	15	0	0
Pozzallo	2	30	Hot Spot.	
Distretto	4	60	//	//

I SERVIZI, INTERVENTI E PRESTAZIONI

Modica	1	Servizio sociale professionale. SERT. Centri di accoglienza per adulti e minori (Caritas)
Scicli	1	Servizio sociale professionale. Centri di accoglienza.
Ispica	1	Servizio sociale professionale. Centri di accoglienza.
Pozzallo	1	Servizio sociale professionale. Centri di accoglienza, (Caritas)
ASP 7 Ragusa	1	Ambulatorio per immigrati irregolari.

6.2 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta

Il problema dell'immigrazione è presente nel distretto socio sanitario n. 45, non sempre i Comuni sono attrezzati con adeguati servizi di supporto sia alle famiglie immigrate sia alla popolazione autoctona per ciò che attiene l'integrazione interculturale.

La presenza di stranieri nel distretto 45 è del 5,76% della popolazione residente, il maggior numero di stranieri è Ispica con un 10,93% sulla popolazione residente, mentre a Pozzallo che è punto di approdo degli sbarchi nel mediterraneo e comune di prima accoglienza, gli immigrati residenti sono appena il 3,99% della popolazione.

Quindi un distretto dove il fenomeno immigrazione è contenuto e abbastanza ben delineato, a Scicli gli immigrati (8,33% della popolazione) lavorano per lo più in agricoltura e floricultura, sono ben inseriti nel tessuto socio economico e risiedono in maggioranza nella fascia costiera da Donnalucata Sampieri, sono per lo più albanesi che lavorano in agricoltura, edilizia e floricultura. Alcuni hanno anche avviato attività imprenditoriali e commerciali di successo.

A Modica vi è una forte presenza di Marocchini (24,3%) seguiti da Rumeni e Albanesi, gli stranieri residenti sono 1.953 e sono raddoppiati dal 2004 al 2018.

Nel comune di Ispica gli immigrati sono il 10,93% della popolazione con una presenza maggioritaria di Tunisini (43,3%) che lavorano principalmente in agricoltura. Non si denotano le situazioni ghettizzanti dalla fascia costiera di Scoglitti e Acate e, generalmente gli immigrati sono ben integrati nella popolazione.

La Sicilia è stata luogo di incontro e rimescolamento tra etnie del Nord e del Sud del mondo, in particolar modo tra i popoli delle diverse sponde del Mediterraneo.

Gran parte del fenomeno migratorio è motivato dal fatto che i cittadini provenienti dall'Africa e dall'Europa dell'Est difficilmente riescono a trovare lavoro e condizioni economiche soddisfacenti nei loro luoghi di provenienza, pertanto sono costretti a migrare verso Stati che ai loro occhi appaiono più ricchi.

Nel Distretto la presenza di cittadini extracomunitari si è fatta sempre più crescente, tanto è vero che vi è stato negli ultimi 10 anni un trend di crescita della popolazione straniera.

Al fine di permettere una proficua integrazione degli immigrati, i Comuni hanno cercato di affrontare il fenomeno centrando l'attenzione solo su alcune problematiche.

Tale scelta è stata compiuta tenendo conto che nel distretto socio sanitario n. 45, vi sono vari progetti in corso finanziati da altre fonti di finanziamento (Fondo Europeo per l'Integrazione; Fondo Sociale Europeo; Fondo Europeo per i Rifugiati; Ministero dell'Interno) che rispondono alle esigenze di accoglienza, integrazione interculturale, inserimento lavorativo ecc.

- **Progetti SPRAR** (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati) nei Comuni di Modica, Scicli, Ispica e Pozzallo in particolare per l'accoglienza di Minori Stranieri non accompagnati. E' costituita dalla rete degli enti locali che – per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata – accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al *Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo*. A livello territoriale gli enti locali, con il prezioso supporto delle realtà del terzo settore, garantiscono interventi

di "accoglienza integrata" che superano la sola distribuzione di vitto e alloggio, prevedendo in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico. Le caratteristiche principali del Sistema di protezione sono:

- L'accoglienza, l'alfabetizzazione.
- L'inclusione sociale attraverso percorsi scolastici in accordo con il CPIA, frequenza ad attività sportive.
- L'inclusione lavorativa in accordo con il CPI e le APL per la promozione di Tirocini di inclusione ed extracurricolari.

Il Distretto Socio sanitario 45 attribuisce particolare importanza alle seguenti attività riconoscendole come bisogno della popolazione immigrata seguendo le famiglie e i minori attraverso il servizio sociale professionale, le politiche abitative e l'assistenza economica ove necessaria.

Gli interventi/servizi attuati nell' ultimo triennio sono riportati nella seguente tabella:

Intervento o servizio	Tipologia di prestazione erogata	Tipologia del progetto	Bacino di utenza	Ente titolare	Soggetto gestore
Servizio sociale professionale	Sostegno sociale alle famiglie, sostegno abitativo, inserimento lavorativo, segnalazione a cooperative sociali.	attività di accoglienza e di sportello con servizi annessi	Comuni del Distretto	Comuni del Distretto	pubblico
SPRAR	Servizio sprar	Attività di inserimento sociale e lavorativo, alloggio e vitto.	Comuni di Modica, Scicli, Ispica e Pozzallo	Comuni del distretto.	Privati
Hot spot	Primissima accoglienza allo sbarco.	Attività di accoglienza e primo sostegno.	Comune di Pozzallo.	Comune di Pozzallo.	Diretta e privati.
Sportello di ascolto Caritas.	Pronto intervento sociale.	Accoglienza, alloggio, vitto, consegna indumenti.	In tutti i comuni del distretto.	Caritas Italiana.	Caritas Italiana.
Centri di prima accoglienza, patronati.	Pronto intervento sociale e disbrigo pratiche.	Prima accoglienza, sostegno abitativo temporaneo, disbrigo pratiche.	In tutti i comuni del distretto.	Associazioni di volontariato, Patronati.	Privato sociale.

SEZIONE VII – AREA FAMIGLIA, MINORI E GIOVANI

7.1 Indicatori della domanda sociale

Dati sui servizi all'infanzia e sulla frequenza scolastica

Comune di	Iscritti asilo nido/centro prima infanzia	Tasso copertura posti per asili nido
Modica	36 + 210 privati.	17,75
Scicli	21 + 90 privati	14,95
Ispica	32	7,26
Pozzallo	90	15,87
Distretto 45	479	15,30

Comune di	Iscritti scuole materne	Tasso copertura posti per scuole materne
Modica	1497	97,27
Scicli	824	90,75
Ispica	340	85,64
Pozzallo	528	92,73
Distretto	3.189	97,11

Comune di	Iscritti scuole dell'obbligo	Tasso copertura scuole dell'obbligo	Tasso di dispersione
Distretto	10.841	99,74	6,39%
		Tasso di frequenza	94,71%

Dispersione scolastica

		Modica	Scicli	Ispica	Pozzallo	distretto
n. Evasori	Primaria	0	3	0	0	3
	1° grado	0	0	0	0	
	2° grado	8	22	0	0	30
n. Abbandoni	Primaria	0	1	1	1	3
	1° grado	4	0	0	0	4
	2° grado	44		0	12	12
n. Non assolvimento.	Primaria	0	0	0	0	0
	1° grado	2	9	0	0	0
	2° grado	2	53	0	0	55
Totali		60 (0,34%)	79 (2,24%)	1 (0,04%)	13 (0,63%)	109 (0,71%)

Dati sull' abbandono e sulla dispersione scolastica (fonti: Osservatorio Provinciale Dispersione scolastica - anno 2017/2018)

Affido e adozione

Comune di	Numero richieste di affidi ed adozioni	Numero di minori in carico ai Servizi Sociali territoriali
Modica	6 adozione e 2 affido	130
Scicli	12	40
Ispica	0	2
Pozzallo	0	0
Distretto	18	172

7.2 Indicatori dell'offerta sociale

LE STRUTTURE

Comune di	Asili nido Centro prima infanzia	Comunità allog- gio/centro di ac- coglienza	Centri sociali e di aggregazione per minori	Ricettività
Modica	n. 1 nido co- munale n. 1 centro prima infanzia	1	5	115
Scicli	1	1	1	50
Ispica	1	1	3	132
Pozzallo				
Distretto	4	3	8	298

I SERVIZI, INTERVENTI E PRESTAZIONI

Comune di	Educativa do- miliare	Mediazione fa- miliare	Consultori fa- miliari	Sostegno scolastico
Modica	13	/	1	tramite i centri di ag- gregazione
Scicli	3	/	1 ASP	tramite i centri di ag- gregazione
Ispica	5 (+ 30 Equipe PSP)	/	1 ASP	/
Pozzallo	12	/	0	0

7.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta

La popolazione giovanile all' interno del distretto socio sanitario n. 45, nella fascia di età 0 – 19 anni costituisce una fetta importante della popolazione con 23.707 unità , rappresentando il 20,18 % dell' intera popolazione.

	Fascia di età 0 – 19 anni
Modica	11.189
Scicli	5.362
Ispica	3135

Pozzallo	4.021
Totale	23.707

Fonte ISTAT AL 01. 12. 17

Nell'ambito dell'Area si riscontra la necessità di valorizzare la famiglia e la scuola, favorendo il ruolo delle agenzie educative e socializzanti come comunità educante per aiutare i minori e i giovani a svilupparsi in modo armonico e completo.

E' necessario aiutare la famiglia ad assolvere al proprio compito educativo nei confronti dei figli e renderla soggetto pienamente consapevole del suo ruolo; essere protagonista della crescita umana e sociale dell'intero nucleo familiare; superare la logica assistenzialistica e la tradizionale elargizione dei servizi pre-costituiti rendendo la famiglia un vero e proprio interlocutore attivo.

Un'attenta progettualità si esplicita negli interventi atti a sviluppare ed incrementare una serie di opportunità e servizi rivolti all'infanzia e all'adolescenza in cui è prevista sia la partecipazione attiva dei minori sia una progettualità attenta rivolta alle famiglie e al sostegno alla genitorialità.

Le Amministrazioni Comunali in sinergia con il privato sociale e con le agenzie educative presenti sul territorio, condividono e perseguono i seguenti obiettivi:

1. sostenere una genitorialità attiva creando genitori *competenti*;
2. *accompagnare* i genitori nel riconoscere e accettare le differenti fasi del ciclo di vita familiare, il cambiamento dei bisogni nel prendersi cura dei figli nei primi anni di vita;
3. aiutare i genitori nel percorso di socializzazione nel rapporto con le agenzie educative;
4. accompagnare i genitori e la famiglia nei momenti critici; favorire, creare e potenziare le sinergie tra le diverse famiglie, la comunità e le istituzioni investendo nelle risorse professionali che operano nel "sociale";
5. favorire la famiglia come soggetto e risorsa per le situazioni di difficoltà.

Le priorità tematiche individuate al fine di intervenire con azioni mirate a limitare le conseguenze delle difficoltà giovanili sono:

- la promozione del benessere dei bambini e dei ragazzi che crescono;
- i servizi per gli adolescenti e i giovani;
- affrontare i problemi legati alla dispersione e all'insuccesso scolastico, alla devianza e microcriminalità minorile attraverso interventi a carattere distrettuale di educativa e di socializzazione extrascolastica.
- affrontare il disagio socio-economico e culturale delle famiglie attraverso interventi a carattere distrettuale di assistenza domiciliare educativa ed economica;
- lo sviluppo delle politiche per l'infanzia.

Per attuare in pieno queste priorità le amministrazioni attivano la presa in carico multilivello e multidimensionale della famiglia con minori a carico in modo da attivare interventi sinergici, già nel PON Inclusione sono previsti interventi e azioni nei confronti dei beneficiari REI:

- assistenza educativa domiciliare ed educativa territoriale.
- Servizi di mediazione familiare e mediazione finanziaria.
- Servizi di sostegno educativo scolastico ed extrascolastico.
- Servizi educativi e di cura dei bambini in età prescolare.

A questi si aggiungono le azioni che possono essere attivate con il Fondo Povertà che sarà presto in programmazione attraverso l'elaborazione del PAL.

Il Piano di Attivazione Locale prevede azioni di sostegno socio educativo per il potenziamento dei progetti personalizzati ai beneficiari REI e RdC, in particolare le doti educative, l'educativa domiciliare e territoriale, il sostegno alla genitorialità e si rivolge anche a famiglie con presenza di disabili e dei minori entro i primi 1.000 giorni di vita.

Con i finanziamenti dei PAC Infanzia il distretto socio sanitario 45 ha sostenuto gli asili nido e altri servizi per la prima infanzia nei comuni di Modica, Ispica, Scicli e Pozzallo. A Dal tavolo tematico, riguardante l'area minori e famiglia è emerso che le difficoltà dei minori sono riconducibili a problematiche che derivano molto spesso dal fallimento del ruolo educativo della famiglia e dalla carenza di istituzioni sociali di supporto (il vicinato, il gruppo, la famiglia allargata). Il terzo settore rileva, a partire da uno sguardo ai quartieri, la crescita di fenomeni devianti tendenti a sfociare in comportamenti delinquenziali nell'età adolescenziale.

Nello scorso triennio ha visto con successo l'attuazione del progetto di educativa domiciliare che tutt'ora coinvolge famiglie in difficoltà, ma che bisogna di essere allargato anche con modalità educative mirate a migliorare il rapporto tra individuo e ambiente in modo da facilitare l'inserimento e l'integrazione nel contesto sociale, nel contesto scolastico...

Nel Distretto Socio Sanitario si è proceduto alla firma del protocollo con la Prefettura per l'apertura di uno sportello Antiviolenza.

Anche per quest'area una menzione alla significativa attività di socializzazione svolta dal progetto Crisci Ranni che coinvolge i quartieri e le scuole per una riflessione dei giovani sulla città.

Si è anche attivata nell'ambito dell'orientamento, la presenza anche nelle scuole dello sportello di Policoro, servizio con cui la diocesi dà un aiuto ai giovani nella costruzione di un possibile lavoro sia sul versante del senso che degli strumenti (per questo si è avviato tra Diocesi di Ragusa e Diocesi di Noto e Camera di Commercio il microcredito per lo start up dell'impresa giovanile; la diocesi di Noto ha aderito e partecipato con una quota del patrimonio di garanzia, proprio perché il servizio fosse offerto al distretto socio sanitario n. 45 sono stati attivati servizi ludico ricreativi così come a Scicli e Ispica denominati Spazio Gioco, inoltre il progetto Asilo in forza e giochi animati fuori le mura che prevede di attrezzare, a Modica, sette spazi esterni agli asili nido per ampliare l'offerta di servizi alle famiglie.

Nell'ambito delle politiche per i minori il distretto ha già attivato queste misure e progetti.

Intervento o servizio	Tipologia di prestazione erogata	Tipologia del progetto	Bacino di utenza	Ente titolare	Soggetto gestore
Cantiere educativo Crisciranni"	Le attività dei Centri per Minori hanno come obiettivo quello di offrire ai ragazzi ed ai giovani un itinerario formativo – educativo per consentire agli stessi un cammino di crescita attraverso molteplici esperienze quali: animazione, sostegno scolastico, attività per il tempo libero, sostegno alla genitorialità, educativa domiciliare, laboratori per attività artistiche.	Fornire ai minori una concreta risposta ai bisogni individuali instaurando relazioni significative con le famiglie, creare una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza.	Modica e intero distretto.	Caritas e fondazione Val di noto	Privato con finanziamento Fondazione con il sud.
Asilo nido e Centro sociale per l'infanzia	Garantire ai bambini adeguate condizioni per la crescita psico – fisica offrendo ampie esperienze educative sia sul piano affettivo che sul piano intellettuale, finalizzate alla maturazione dal punto di vista relazionale e cognitivo. Promozione di processi socializzanti e costruzione di nuovi legami relazionali con gli altri bambini e con gli adulti	Servizio socio – assistenziale educativo che garantisce i bisogni primari della vita del bambino fino al terzo anno di età ed alle esigenze sociali della cittadinanza	Distretto	Comuni del distretto e privati.	Per affidamento ai privati oppure gestiti direttamente da privati.
Adozioni nazionali ed internazionali	la legge 476/98 indica quali interlocutori dei tribunali per i minorenni, i servizi sociali degli Enti locali con il servizio dell'Asp sia nella fase dell'informazione, preparazione e valutazione delle coppie aspiranti all'adozione, sia nella fase	Fornire informazioni sull'adozione nazionale ed internazionale, sulle procedure, preparazione aspiranti all'adozione, valutazione	Distretto.	Comuni del distretto.	Diretta, attraverso centro affidi.

Intervento o servizio	Tipologia di prestazione erogata	Tipologia del progetto	Bacino di utenza	Ente titolare	Soggetto gestore
	successiva di assistenza e sostegno al nuovo nucleo adottivo.	della loro idoneità.			
Affidamento familiare	Reperimento famiglie affidatarie, intervento su famiglia di origine e minori, pratica di affidamento.	Sostegno a famiglie e minori.	Distretto	Comune di modica	Privato per affidamento.
Comunità alloggio per minori a rischio di devianza	La Comunità alloggio accoglie un numero ridotto di minori privi di sostegno familiare o predisposti a situazioni di rischio, emarginazione e devianze, ha l'obiettivo di creare un modello di famiglia allargata mediante: il sostegno della famiglia di origine; l'organizzazione di una famiglia sostitutiva; la partecipazione diretta dei genitori naturali al lavoro educativo della famiglia sostitutiva.	Sostegno alla famiglia	Comuni Modica, Ispica.	Privati	Privati.
Equipe socio-psico-pedagogica scuola dell'obbligo	Gli operatori, operanti all'interno delle scuole forniscono le seguenti prestazioni: consulenza per problemi connessi all'handicap ed al disagio minorile; consulenza ai docenti per problematiche dei singoli alunni; assistenza psico – sociale alle famiglie	Sostegno psico socio pedagogico in Scuola Famiglia.	Tutti i comuni del distretto. Modica diretta. Scicli Ispica e Pozzallo su L. 328.	Modica diretta. Gli altri comuni per affidamento.	Pubblico/privato.
Interventi a sostegno di minori.	Attività volte al contrasto della marginalità sociale	Contrasto alla povertà.	Distretto.	Distretto	Privati

Intervento o servizio	Tipologia di prestazione erogata	Tipologia del progetto	Bacino di utenza	Ente titolare	Soggetto gestore
Educativa domiciliare/territoriale per adolescenti	Attività volte al contrasto della marginalità sociale e disagio giovanile	Contrasto alla povertà educativa.	Distretto.	Distretto.	Privati.

SEZIONE VIII – AZIONI DI SISTEMA

8.1 Descrizione sintetica delle azioni di sistema attivate

Nelle prime definizioni del Piano di Zona i diversi attori pubblici e del privato sociale si sono messi in gioco in una esperienza di programmazione negoziata inedita in ambito sociale.

Nel ripercorrere questo processo si è fatto tesoro delle esperienze precedenti, e si è partiti da una valutazione di efficacia degli interventi attuati e, soprattutto si è proceduto, nell'esiguità delle risorse del FNPS, a integrare i progetti con le azioni del PON Inclusione e del fondo povertà.

In particolare l'integrazione con gli interventi rivolti ai percettori di REI previsti dal progetto ex avviso 3/2016 e gli interventi da finanziare con il fondo povertà.

Particolare attenzione è stata rivolta alla formazione del gruppo piano che è stata integrata con la formazione dei soggetti pubblici e privati del network del PON inclusione.

Si è tenuto conto anche delle altre risorse destinate alla disabilità, dei patti distrettuali Vita Indipendente e Dopo di Noi per cui l'integrazione dei progetti riguardanti l'area disabilità ha tenuto conto delle risorse destinate a tale area da altri fondi statali e regionali. (dopo di noi, vita indipendente, disabilità gravissima).

Nello spirito dell'integrazione, non solo con i fondi già citati, ma anche con il FSE Sicilia, con il FESR, il FAMI e altri fondi nazionali e comunitari, occorre lavorare in rete e finanziare azioni e progetti diversificando i fondi di provenienza delle risorse finanziarie. Quindi il distretto vede una azione di sistema nell'istituzione della rete territoriale di protezione per l'inclusione sociale voluta dal D.lgs. 147/2016 e che diventa di fatto il tavolo di concertazione unitario per la programmazione delle politiche sociali.

È stato condotto un monitoraggio degli interventi/servizi attivati con il precedente Piano di Zona, distinti per area di intervento.

Dalla rilevazione emerge una sostanziale conferma dell'efficacia degli interventi, e una rispondenza delle azioni intraprese rispetto ai bisogni sociali emergenti.

In merito al rafforzamento delle azioni di sistema, si sono attivate:

- Approfondimento delle azioni di ricerca o analisi dei bisogni;
- azioni miranti alla costruzione e gestione di forum di discussioni,
- approfondimento al fine di soddisfare i bisogni essenziali della comunità;
- rafforzamento delle reti formali ed informali fra gli operatori dei servizi;

- azioni di coordinamento degli attori del sistema;
- integrazione socio-sanitaria del sistema dei servizi;
- implementazione dei sistemi di comunicazione sociale

Ad esempio di quanto riportato si sono avviati rapporti con: Tribunale di Ragusa; m per l'Immigrazione; sono stati inoltre rafforzati i rapporti con l'UEPE; USSM e le Agenzie educative territoriali; USR AMBITO DI RAGUSA (ex Provveditorato agli Studi).

8.2 Definizione delle azioni di sistema da attivare

Dall'analisi dei risultati derivanti dai precedenti piani di zona sono emersi aspetti positivi che vanno valorizzati all'interno del nuovo Piano.

Il monitoraggio delle azioni attuate ha portato a decidere con cognizione di causa di attuare policy locali per:

- Attuare l' inclusione sociale, vista non solo come metodo di lavoro per l' organizzazione di reti di servizi volti a fornire risposte più articolate e coerenti ai bisogni della "persona", ma anche come priorità nell' attuazione dei progetti integrati a vari livelli;
- Proporre modelli educativi positivi coinvolgendo attivamente le famiglie attraverso azioni mirate al rafforzamento del ruolo genitoriale;
- Sviluppare iniziative ed esperienze – pilota volte a favorire l' inserimento professionale delle persone che vivono in situazione di esclusione sociale;
- Rafforzare e promuovere reti territoriali al fine di attivare progetti ed iniziative comuni volte ad innescare processi di cambiamento puntando sul ribaltamento di una logica assistenzialistica del servizio sociale, avviando una riforma di sistema.
- Favorire la presa in carico multilivello e multidimensionale quale strumento delle politiche sociali di comunità, mettendo al centro la famiglia nella sua complessità di bisogni espressi e inespressi e favorendo un' azione complessiva verso tutti i suoi componenti.

Gli obiettivi generali e specifici, tendono tutti alla costruzione di una "Welfare Community" ovvero comunità coesa, intesa come una pluralità di "attori sociali", sia pubblici sia privati, coinvolti a diverso titolo nella realizzazione delle policy di welfare locale.

Gli indicatori sociali individuati in fase di programmazione risultano coerenti alle azioni di intervento previste dal Piano di Zona.

SEZIONE IX – VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL SISTEMA DEI BISOGNI

9.1 Descrizione sintetica del profilo di comunità

Le leggi di settore socio-assistenziali in favore dei minori, degli anziani, dei diversamente abili etc., hanno messo in movimento tutta una serie di iniziative che, partendo dagli enti pubblici e con il coinvolgimento di enti privati, si sono posti il problema di aiutare le persone che vivono in condizioni di disagio nella società, diminuendone il malessere.

Si aggiungano anche le risorse messe in campo dal PON Inclusione e dal Fondo povertà che prevedono la presa in carico multidisciplinare e la valutazione dei bisogni, delle criticità e dei punti di forza finalizzate alla presa in carico multilivello e all'avvio di un percorso condiviso con la famiglia o l'utente destinatario del trattamento.

In tal senso, in linea con il dettato normativo e l'impostazione culturale della Legge 328/00, si è inteso concepire e implementare un sistema di welfare locale basato sui bisogni rilevati in sede di analisi territoriale e in sede di concertazione, sulla valorizzazione delle risorse endogene della comunità.

È un approccio che intende valorizzare il capitale sociale locale: quel sistema di relazioni fra gli individui, capacità di auto-organizzazione dei cittadini in risposta ai propri bisogni, competenze sociali diffuse, capacità di auto mutuo aiuto come tratti salienti della cultura locale.

Si è inteso inoltre concepire il welfare come elemento di politica pubblica strettamente correlato allo sviluppo locale, per cui investire in welfare significa operare in funzione di uno sviluppo armonico della comunità.

Altro principio di riferimento è stato quello di porre al centro della pianificazione territoriale la persona nelle sue diverse dimensioni di vita, non solo considerando i bisogni di cui è portatrice e le risorse che possiede, bensì muovendosi per una effettiva promozione dei diritti sociali di cui è portatrice.

In ossequio a tale principio si è inteso superare la logica dell'assistenza, spostandosi verso la promozione del benessere di ciascuno e della comunità nel suo complesso.

Obiiettivo finale di ogni azione politica è il miglioramento della qualità della vita dei cittadini, nel caso delle politiche di welfare locale ciò avviene proprio a partire dalle fasce più vulnerabili.

Un sistema di welfare nuovo che intenda rivolgersi alla generalità dei cittadini ed affrontare le istanze in maniera moderna e non assistenziale, deve avere un approccio multidimensionale.

Lo stesso intervento/servizio spesso affronta una molteplicità di fattori problematici e si rivolge in maniera più o meno diretta ad un ventaglio di destinatari non necessariamente riconducibili sotto una stessa categoria.

In fine si tratta di favorire un approccio di welfare di comunità ove il singolo non è più solo ma, in qualche modo viene preso in carico dalla comunità che insieme a lui elabora un progetto inclusivo e, attraverso la presa in carico multilivello e multi disciplinare è la comunità stessa che si fa carico dell'individuo e della famiglia.

Quindi una comunità che integra, accoglie e fa un percorso insieme all'individuo e alla sua famiglia per ridargli un ruolo e nuove aspettative di integrazione e lavoro.

9.2 Definizione delle priorità, dei servizi e degli interventi da attivare

Le priorità strategiche

Le priorità strategiche vengono descritte secondo i criteri che hanno condotto alla loro scelta.

- A. Continuità con la programmazione precedente e integrazione con le altre risorse, Fondo Povertà, PON Inclusion, Vita Indipendente, Dopo di Noi, disabilità grave e gravissima, Fondo Sociale Europeo.**
- B. Arricchimento dell'offerta**
- C. Uniformità dell'offerta sul territorio del distretto**
- D. Dare risposte alle Aree di bisogno scoperte**
- E. Valorizzazione delle risorse del terzo settore con il rafforzamento delle reti sociali e l'inclusione dei soggetti del terzo settore nella gestione e attuazione dei progetti, dando spazio a forme di affidamento che garantiscano la scelta dell'utente del servizio e il massimo coinvolgimento del privato sociale evitando accentramenti e forme appaltistiche. Si intendono privilegiare i processi di co- programmazione e di coprogettazione.**

A. Continuità con la programmazione precedente del Piano di Zona 2018 – 2019 e integrazione con altre risorse

La continuità ed il consolidamento del sistema di servizi esistenti, sono confermati quali obiettivi prioritari.

Gli obiettivi strategici per le singole aree di intervento sono indirizzati a preservare il livello di offerta raggiunto, consentendo la continuità e la permanenza dei servizi sul territorio, in una logica di miglioramento continuo della qualità.

Vero limite di una tale scelta strategica sta nella esiguità delle risorse disponibili, soprattutto in vista di una reale stabilizzazione di lungo periodo dei livelli di servizio raggiunti.

Tuttavia alcuni progetti presentati nei tavoli tematici e altri per cui è stato richiesto il potenziamento, sono stati inclusi nella programmazione del PON Inclusione, ex avviso 3/2016 e nella programmazione della quota servizi del fondo di contrasto alla povertà. Si tratta dei progetti che afferiscono all'area povertà, sostegno familiare, minori che troveranno maggiore copertura e maggiori risorse nei programmi suddetti anche se diretti ai percettori dei REI e RdC.

Il target di utenza del Piano di Zona sono le famiglie che non trovano risposta nei servizi messi in campo dalle misure di contrasto alla povertà rivolte esclusivamente coloro che hanno aderito a un progetto personalizzato o firmato il patto per l'inclusione e quindi sono percettori del Reddito di Inclusione oppure del Reddito di cittadinanza.

B. Arricchimento dell'offerta

L'arricchimento dei servizi si configura come scelta che va nella direzione non solo di arricchire l'offerta, ma anche e soprattutto di aumentare l'investimento sugli interventi che maggiormente si sono dimostrati efficaci.

L'intento è quello di perseguire un miglioramento continuo delle prestazioni erogate in termini qualitativi e quantitativi, e nella logica della valorizzazione delle risorse pubbliche e private come ad esempio la volontà specifica di affidare il servizio di misure di sostegno a reddito al privato sociale con comprovata esperienza nel settore.

Sono stati inseriti nel Piano di Zona alcuni servizi specificatamente rivolti alla famiglia a supporto della genitorialità e rivolti anche ai minori. Tali interventi si configurano come distrettuali, anche se in alcuni casi

con nomi diversi, si tratta dell'affido familiare, della mediazione familiare, dello Spazio Neutro, del sostegno educativo e intervento psico pedagogico nelle scuole.

Un altro aspetto preso in considerazione da questo Piano di Zona è stato quello di porre attenzione alla parità di genere, alle donne con bambini, alle donne e non solo ad esse, vittime di violenza. Sono stati, per questo, inseriti due progetti, lo sportello antiviolenza a Modica e Il sorriso di Matilde a Ispica.

C. Uniformità dell'offerta sul territorio del distretto

Una programmazione che intenda *davvero* concepirsi come *distrettuale* deve avere fra i propri principi ispiratori quello di mettere il cittadino in condizioni di fruire dello stesso livello di assistenza, o se si vuole, in condizioni di esercitare il proprio diritto di cittadinanza allo stesso modo su tutto il territorio del distretto. Per questo nel piano di zona abbiamo cercato di inserire alcuni servizi cardine a livello distrettuale o, anche se non attraverso progetti distrettuali, con progetti gestiti direttamente dai comuni ma afferenti alla stessa tipologia di prestazione. L'assistenza domiciliare che va a integrare quella offerta direttamente dai comuni, ma insufficiente, a quella dell'ASP nei casi previsti, si rivolge a quelle fasce di utenza che non sono destinatarie di altre forme di assistenza. Il trasporto sociale, il sostegno educativo ai minori attraverso l'educativa domiciliare e territoriale (PON Inclusione) e l'equipe socio psico pedagogica nel Piano di Zona.

Vi sono, in fine tre servizi cardine di ordine distrettuale: Il centro affidi, lo spazio neutro e la mediazione familiare.

Si aggiunge, nel Comune di Modica, lo sportello antiviolenza, già esistente in locali comunali e che viene, attraverso questo piano di zona e in aggiunta alle risorse regionali di settore, implementato e istituzionalizzato ulteriormente.

D. Valorizzazione delle risorse del Terzo Settore

La valorizzazione dei soggetti di terzo settore quali corpi intermedi della società, segue il principio di sussidiarietà.

Il principio di *sussidiarietà orizzontale* è entrato a far parte dell'ordinamento giuridico italiano con la riforma dell'articolo V della Costituzione.

In questa logica, lo Stato si mette al servizio della comunità, ribaltando definitivamente la concezione del "suddito" bisognoso di assistenza.

Il terzo settore nelle sue varie forme di espressione è stato coinvolto fin dalla fase di concertazione e definizione degli interventi del piano di zona, con diversi incontri e, soprattutto, all'interno del gruppo piano con

un approfondimento, inedito per il distretto, di ciascuno dei progetti e dei servizi da inserire nel piano di zona. Un terzo settore attento, vivace e propositivo che attraverso gli interventi fatti ha contribuito a uscire dalla logica del mero assistenzialismo verso un profilo di comunità e di welfare generativo.

Il terzo settore viene valorizzato nei progetti anche nelle forme di affidamento, abbiamo fatto ricorso in più progetti all'affidamento attraverso un sistema di accreditamento dei soggetti privati, con requisiti di qualità delle risorse umane e strutturali, delle metodologie e delle risorse.

Il sistema dell'accREDITAMENTO consente la scelta dell'utente del servizio e il coinvolgimento di più strutture nei diversi territori nell'ottica della massima trasparenza.

Alcuni servizi verranno affidati a un unico soggetto per la loro peculiarità, si tratta del centro affidi, di spazio neutro, dello sportello antiviolenza, della mediazione familiare, che per loro natura rivestono carattere di servizio.

In linea generale, il distretto intende privilegiare la coprogettazione come strumento di intervento nei progetti più complessi, in particolare nel PON Inclusione e nel Fondo Povertà.

LE AREE DI INTERVENTO DEL PIANO DI ZONA

POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE (Dipendenze, Immigrati, Povertà)

La programmazione rivolta a questa area si traduce nella individuazione del seguente intervento:

SPORTELLLO ANTIVIOLENZA

Lo sportello antiviolenza è un servizio di ascolto e di sostegno che svolge attività di tutela legale, di affiancamento e di consulenza psicologica e sociale, offre aiuti pratici ed immediati per sottrarre le donne vittime di violenza alle situazioni di pericolo. Lo sportello formula percorsi personalizzati di uscita dalla condizione di violenza, promuove iniziative di prevenzione e di sensibilizzazione.

L'obiettivo del progetto è quello di offrire un servizio dedicato, pubblico e gratuito, di contatto e primo accesso per chiunque necessiti di aiuto e consulenza o di interventi di protezione immediata, in quanto vittima di violenza.

RESPONSABILITÀ FAMILIARI (FAMIGLIA, MINORI E GIOVANI, EDUCATIVA)

La programmazione rivolta a questa area si traduce nella individuazione dei seguenti interventi:

EQUIPE SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO

Al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e attivare azioni di sensibilizzazione sociale, si intende offrire agli studenti delle città di Scicli, Ispica e Pozzallo, un servizio socio-psico-pedagogico attivando percorsi educativi ed interventi finalizzati a promuovere e favorire il "benessere" di bambini e adolescenti all'interno della scuola e della famiglia. In particolare, attraverso le competenze professionali previste nei servizi e le azioni da questi poste in essere all'interno delle scuole e delle strutture socio-educative, dovranno

realizzarsi interventi ed attività, condivisi da insegnanti e operatori, con l'obiettivo di prevenire, ridurre, rimuovere le cause individuali e sociali che determinano la mancata integrazione, le difficoltà di apprendimento, l'insuccesso e l'abbandono scolastico. Il servizio, pertanto, rappresenta uno strumento di sostegno e di supporto al ruolo educativo della scuola, degli insegnanti e della famiglia per garantire pari opportunità, diritto allo studio e all'istruzione a tutti i minori in difficoltà, di disadattamento, di disagio familiare ed individuale.

CENTRO AFFIDI

Il servizio Centro Affidi, nel Distretto socio sanitario 45 prevede le attività propedeutiche all'affido familiare e alla sensibilizzazione del territorio intercomunale sulla cultura dell'affido. Il servizio è realizzato ai sensi della legge 149/2001 e ss. mm. ii. che riguarda la disciplina dell'adozione e dell'affido familiare. La legge prevede che il minore, temporaneamente privo di ambiente idoneo sia inserito in una famiglia affidataria e, ove non sia possibile, in una comunità di tipo familiare.

MEDIAZIONE FAMILIARE E SPAZIO NEUTRO

La mediazione familiare è un servizio offerto alle coppie in via di separazione che ha lo scopo di favorire la responsabilità genitoriale e ridurre i conflitti di coppia nell'interesse dei minori. Tale servizio nasce dall'esigenza di offrire supporto alle coppie in crisi per separazione e/o divorzio, al fine di favorire un sostegno educativo ai minori e un sostegno complessivo alla coppia che continua il suo percorso di coppia genitoriale. La mediazione familiare si distingue dalla mediazione intergenerazionale che, invece, riguarda le fratrie e i rapporti fra figli e genitori anziani, tutori e famiglie e, in qualche modo, coinvolge i patrimoni. Il presente progetto integra la mediazione familiare intesa come sostegno alla genitorialità attraverso il recupero dei conflitti nella coppia con la Spazio neutro che interviene nella salvaguardia del rapporto dei genitori con i figli minori. Pertanto di seguito descriveremo l'interazione fra i due progetti in termini di obiettivi, attività rivolte ai destinatari e azioni di sistema.

EDUCATIVA DOMICILIARE E TERRITORIALE MINORI

Il servizio di assistenza educativa domiciliare e territoriale, agendo in un'ottica di prevenzione, ha come finalità principale quella di sostenere il ruolo educativo primario della famiglia, garantendo un supporto socio educativo a minori e adolescenti che presentino problematiche di socializzazione, crescita individuale, disagio socio familiare, al fine di favorire un armonico sviluppo, ridurre la dispersione scolastica e la devianza minorile, offrire modelli educativi positivi, favorire la socializzazione e la collaborazione tra pari.

La stretta collaborazione con le famiglie permetterà di sostenere e rafforzare il ruolo genitoriale, elemento prioritario sarà, dunque, la relazione privilegiata dell'educatore con il minore e la sua famiglia che li aiuterà a prendere consapevolezza delle proprie capacità e risorse.

AREA DISABILITÀ E NON AUTOSUFFICIENZA (Anziani – Disabili)

La programmazione rivolta a questa area si traduce nella individuazione dei seguenti interventi il cui criterio è quello della continuità con la programmazione precedente.

GRUPPI APPARTAMENTO PER DISABILI PSICHICI IN CARICO AL DSM

Il gruppo appartamento è una residenzialità prevalentemente autogestita che coniuga interventi di tipo sanitario con obiettivi riabilitativi e di inclusione sociale. Il progetto intende rispondere all'esigenza di ridurre e/o favorire il turnover dei ricoveri in strutture residenziali e consentire agli utenti psichiatrici adulti in grado di autogestirsi autonomamente e organizzativamente di avere una propria autonomia.

L'intervento consiste nel sostenere le persone con disabilità psichica, con particolare riguardo all'aspetto abitativo e della loro autonomia nella gestione della vita quotidiana.

Nella logica della costituzione ed implementazione di gruppi appartamento, per le persone prese in carico dal servizio DSM, vengono redatti ed attuati piani individualizzati con particolare riferimento agli aspetti relativi alla socializzazione fra i coinquilini, alla cura di sé, degli spazi ed ambienti di vita e alla relazione con il mondo esterno.

PIANI DI POTENZIAMENTO DEI SERVIZI AD ALUNNI E MINORI DISABILI

(ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE PER GLI STUDENTI CON DISABILITÀ)

E' compito dell'Ente locale fornire l'assistenza specialistica da svolgersi con personale qualificato sia all'interno che all'esterno della scuola, come secondo segmento della più articolata assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale prevista dall'art. 13, comma 3, della legge 104/92, a carico degli stessi enti. Il servizio comprende le prestazioni descritte a supporto dell'alunno disabile all'interno della classe al fine di favorire la totale inclusione nel gruppo tra pari.

Attraverso i piani di potenziamento dei servizi per ALUNNI E MINORI disabili che prevedono una presa in carico territoriale che passa attraverso l'analisi dei bisogni da parte dell'UVM, (Unità di Valutazione Multidisciplinare formata dall'Asp e dal servizio sociale professionale dei comuni), si avvia un processo integrato che accerta, programma, coordina, implementa, monitorizza e valuta le possibilità e i servizi necessari da attivare per soddisfare i bisogni di salute individuali (ASP), socio assistenziali e familiari del minore disabile. Il servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione agli alunni disabili è un complesso di prestazioni che favoriscono l'autonomia fisica e il recupero cognitivo, relazionale, linguistico e sensoriale che servono a:- favorire l'autonomia e la comunicazione personale dell'alunno disabile, migliorandone la socializzazione e l'inclusione nel contesto scolastico, consentendo di esprimere al meglio le proprie abilità e potenzialità, in un'ottica di inserimento lavorativo e miglioramento continuo della qualità della vita.

A CIACUNO IL SUO: ASSISTENZA DOMICILIARE PER NON AUTOSUFFICIENTI – INSERIMENTO IN CENTRI SOCIALI PER DISABILI Voucher-TRASPORTO SOCIALE

Il servizio distrettuale di assistenza domiciliare consiste nell'erogazione di servizi attinenti la quotidianità e di prestazioni a domicilio nei confronti di famiglie che manifestano un bisogno e sono in carico al servizio sociale

professionale di uno dei Comuni del distretto 45. Il componente del nucleo familiare destinatario dei servizi ha ricevuto un piano personalizzato di intervento fatto insieme alla famiglia ed, eventualmente, al servizio sanitario. Il progetto interviene anche in quelle situazioni in cui si vengono a trovare le famiglie quando interviene una condizione di fragilità improvvisa a causa di eventi di non autosufficienza di un familiare non prevedibili. Queste famiglie si trovano in una condizione di emergenza e nella difficoltà di fornire direttamente assistenza al proprio congiunto e non hanno mezzi economici per rivolgersi a terzi. In questi casi interviene il progetto di assistenza del distretto assegnando alla famiglia un servizio temporaneo. Gli utenti verranno selezionati in base alla presentazione della domanda di assistenza successivamente alla pubblicazione di un avviso da parte del distretto e secondo criteri stabiliti dal gruppo piano e che comunque devono attenersi la situazione familiare complessiva, la valutazione del bisogno, lo stato economico attraverso l'ISEE, altri parametri. Il servizio verrà realizzato attraverso l'erogazione di voucher orari alle famiglie oppure alle persone, il valore del voucher è calcolato in base alla media del costo orario delle figure necessarie al servizio e alla figura professionale necessaria incrementato del 15% e arrotondato all'unità superiore, in analogia alla determinazione del costo standard previsto per il PON inclusione dal ministro del lavoro, si veda D.D.G. 406 dell'01/08/2017. L'iniziativa si collega con altri interventi in favore di persone disabili sia del piano di zona che di altri strumenti di intervento nella disabilità grave e gravissima, pertanto può essere integrato con l'assistenza domiciliare, con il trasporto sociale qualora il personale non fosse sufficiente, ma soprattutto i destinatari possono fruire di altre misure quali: vita indipendente, dopo di noi, ecc. L'intervento prevede un servizio di trasporto sociale con l'utilizzo di mezzi attrezzati per il trasporto di Anziani, anziani non autosufficienti, persone in carrozzina. Nello specifico, il servizio di trasporto sociale viene attuato in base alle richieste degli utenti, pertanto, è un servizio flessibile che può effettuare viaggi individuali e/o collettivi per recarsi presso strutture pubbliche, sanitarie, di socializzazione, ecc...

INTERVENTI EDUCATIVI SPECIFICI PER AUTISTICI

Il presente servizio intende offrire ai minori dei seguenti Comuni Modica, Scicli e Pozzallo, un servizio socio-psicopedagogico mediante percorsi psico/educativi finalizzati a promuovere e favorire il "benessere" di bambini e adolescenti affetti da sindrome autistica ,attivando interventi all'interno del contesto familiare, scolastico ed extrascolastico in sinergia con il servizio ASP 7 ed enti del terzo settore territoriale. L'obiettivo fondamentale è garantire servizi specialistici di riabilitazione comportamentale e cognitiva destinato ai minori affetti da sindrome autistica ,attraverso percorsi e interventi specialistici secondo i bisogni di crescita e di formazione di ciascun minore.

TRASPORTO SOCIALE

Il progetto in coerenza con gli altri strumenti di programmazione presenti nel territorio comunale di Pozzallo e nel distretto risponde all'esigenza di avere un servizio di trasporto sociale rivolto alla fascia di utenza che non dispone di mezzi autonomi di mobilità e che, a causa di condizioni fisiche patologiche e fragilità temporanee o permanenti non è in grado di raggiungere i luoghi di cura e di terapia. Pertanto, il Comune di Pozzallo , in un'ottica di politica sociale finalizzata al miglioramento del benessere dei propri cittadini , istituisce il servizio di trasporto sociale, inteso come risposta alle esigenze di mobilità delle fasce più deboli della popolazione, con particolare riferimento alle persone con

patologie oncologiche e/o invalidanti che non possono servirsi mezzi di trasporto pubblico o non hanno adeguato supporto familiare per un servizio d'accompagnamento presso i centri di cura e terapia, oppure versano in situazioni certificate di bisogno economico per cui non possono sostenere le spese di trasporto. L'intervento prevede un servizio di trasporto sociale con l'utilizzo di mezzi attrezzati per il trasporto di Anziani, anziani non autosufficienti, persone in carrozzina.

ASSISTENZA TECNICA. (soltanto prima annualità)

L'assistenza tecnica è un'azione di sistema a supporto della corretta realizzazione degli interventi del Piano di Zona come definita dalle linee guida per l'attuazione dei servizi sociali in Sicilia 2019 -2020.

L'assistenza tecnica si pone quale elemento di supporto al distretto per l'attuazione del Piano di Zona con l'obiettivo di rafforzare la capacità tecnica e amministrative degli uffici piano attraverso un supporto aggiuntivo alle attività di gestione della struttura tecnica del Distretto Socio Sanitario.

INCENTIVI AL PERSONALE (distrettuale, soltanto prima annualità)

Gli incentivi al personale dei Comuni impegnato già ne gruppo Piano distrettuale e adesso nell'ufficio Piano sono assegnanti in base alla tipologia di impegno e calcolati per la quantità di impegno orario nell'ufficio di piano distrettuale.

Il principale criterio seguito è stato quello di arricchire il ventaglio di servizi ai disabili e agli anziani, il sostegno alla famiglia e all'infanzia rappresentando un atto di grande civiltà e solidarietà, da incoraggiare e sostenere, determinando la capacità di una comunità di prendersi cura e carico del disagio e della sofferenza che ricrea all'interno di una famiglia multiproblematica. Attese le esigue risorse del FNPS, il Comitato dei Sindaci pur condividendo l'importanza di alcuni interventi quali l'Educativa Domiciliare e Territoriale è stata inserita nella seconda annualità, mentre per la prima annualità ha ritenuto di utilizzare per questi servizi le risorse economiche del Fondo Povertà ancora disponibili e dove, questi interventi trovano una più ampia copertura finanziaria. Inoltre si è tenuto conto di interventi analoghi inseriti nelle azioni del PON inclusione e dell'Avviso 3/2016 per i destinatari di RDC. Si è data priorità ai centri di aggregazione per minori, lasciando alle altre fonti di finanziamento la lotta alla povertà educativa, l'intervento nei confronti delle famiglie e dei minori sia a livello territoriale che domiciliare. Tuttavia per l'area Minori e Famiglia sono stati rispettati i parametri imposti dalle linee guide del Piano di Zona, infatti le risorse finanziarie assegnate a quest'area sono € 214.958,33 nella prima annualità pari al 42,32% delle risorse assegnate per la stessa annualità e ad € 357.790,43 per la seconda annualità pari al 46,14% delle risorse assegnate al distretto 45 per la stessa annualità. Gli interventi specifici per l'area immigrati non sono stati inseriti in questa nuova programmazione del Piano di Zona poiché si ritiene che la stessa sia oggetto della nuova programmazione dei fondi FAMI e FEI, ad ogni modo in alcuni degli interventi del Piano di Zona, come per esempio quelli di sostegno al reddito, rientrano anche immigrati residenti nei Comuni del Distretto.

RIEPILOGO AZIONI PER AREA DI INTERVENTO E FONDO DI RIPARTO PRIMA ANNUALITA'

Area di intervento.	N. azione.	Descrizione azione	Comuni di realizzazione.	Risorse indistinte.	Integrazione socio sanitaria	Area infanzia e adolescenza.	Ass. tecnica/Incentivi personale	Totale
POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE	4	SPORTELLLO ANTIVIOLLENZA	MODICA	€ 12.000,00				€ 12.000,00
	9	TRASPORTO SOCIALE	POZZALLO	€ 13.000,00				€ 13.000,00
RESPONSABILITA' FAMIGLIARI	2	EQUIPE PSICO SOCIO PEDAGOGICA	ISPICAS, SCICLI E POZZALLO			€ 68.761,31		€ 68.671,31
	3	POTENZIAMENTO SERVIZI ASACOM.				€ 101.131,02		€ 101.131,02
	6	CENTRO AFFIDI DISTRETTUALE.	MODICA, SCICLI, ISPICA E POZZALLO.			€ 45.156,00		€ 45.156,00
	1	GRUPPI APPARTEMENTO	MODICA, SCICLI E POZZALLO.		€ 75.000,00			€ 75.000,00
DISABILITA' E NON AUTOSUFFICIENZA.	5	A CIASCUNO IL SUO.	DISTRETTUALE	€ 136.600,00				€ 136.600,00
INCENTIVI AL PERSONALE	11	INCENTIVI AL PERSONALE DELL'UFFICIO PIANO	DISTRETTUALE				€ 27.348,54	€ 27.348,54
ASSISTENZA TECNICA.	12	ASSISTENZA TECNICA	DISTRETTUALE				€ 28966,20	€ 28.966,20
TOTALI AZIONI DEL PIANO DI ZONA PRIMA ANNUALITA'				€ 161.600,00	€ 75.000,00	€ 214.958,33	€ 56.314,74	€ 507.873,07
RIPARTO PIANO DI ZONA PRIMA ANNUALITA' FNPS 2018 DDG 1911 01/09/2019				€ 161.435,58	€ 75.217,01	€ 214.905,75	€ 56.314,74	€ 507.873,07

In questa prima annualità del piano di zona sono state rispettate le percentuali fra aree di intervento del decreto di riparto regionale.

RIEPILOGO AZIONI PER AREA DI INTERVENTO E FONDO DI RIPARTO SECONDA ANNUALITA'

Area di intervento.	N. azione.	Descrizione azione	Comuni di realizzazione.	Risorse indistinte.	Integrazione socio sanitaria	AREA INF, E ADOL.	Ass. tecnica/Incentivi personale	SECONDA ANNUALITA'
POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE	4	SPORTELLLO ANTIVIOLENZA	MODICA	€ 30.000				€ 30.000,00
	9	TRASPORTO SOCIALE	POZZALLO	€ 8.000				€ 8.000,00
RESPONSABILITA' FAMILIARI E MINORI	2	EQUIPE PSICO SOCIO PEDAGOGICA	ISPICA, SCICLI E POZZALLO			€ 86.001,00		€ 86.001,00
	3	POTENZIAMENTO SERVIZI ASACOM.			€ 40.000,00	€ 61.213,02		€ 101.213,02
	6	CENTRO AFFIDI DISTRETTUALE.	MODICA, SCICLI, ISPICA E POZZALLO.			€ 45.000,00		€ 45.000,00
	7	MEDIAZIONE FAMILIARE	DISTRETTUALE			€ 30.000,00		€ 30.000,00
	8	EDUCATIVA DOMICILIARE E TERRITORIALE	DISTRETTUALE			€ 95.754,00		€ 95.754,00
DISABILITA' E NON AUTOSUFFICIENZA.	1	GRUPPI APPARTAMENTO	MODICA, SCICLI E POZZALLO.		€ 90.000,00			€ 90.000,00
	5	A CIASCUNO IL SUO.	DISTRETTUALE	€ 228.075,00				€ 228.075,00
	10	INTERVENTI SPECIFICI PER AUTISTICI.	MODICA, SCICLI E POZZALLO.	€ 61.715,43				€ 61.715,43
TOTALI AZIONI DEL PIANO DI ZONA SECONDA ANNUALITA'				€ 327.790,43	€ 130.000,00	€ 317.968,02		€ 775.758,45
RIPARTO PIANO DI ZONA SECONDA ANNUALITA' DDG 1911 01/09/2019				€ 327.624,50	€ 132.520,15	€ 315.613,80		€ 775.758,45

Come si può notare dalla tabella soprastante sono state rispettate le percentuali fra le diverse tipologie di spesa del DDG 1911 DEL 01/09/2019. di riparte delle risorse a valere sul FNPS 2019.

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE delle AZIONI DEL PIANO DI ZONA 2019 – 2020

REGIONE SICILIANA



**Assessorato della Famiglia, delle Politiche
Sociali e delle Autonomie Locali**

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

AZIONE N. 1

**Gruppi Appartamento per disabili psichici in carico al DSM
(Modica – Scicli – Pozzallo)**

NUMERO AZIONE – AREA: DISABILITÀ

1

2. TITOLO AZIONE

Gruppi Appartamento per disabili psichici (Modica – Scicli – Pozzallo)

1.a – classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO	OBIETTIVI A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D’INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITÀ FAMILIARI	DISABILITÀ E NON AUTOSUFF.	POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE
4 - SERVIZI TERRITORIALE A CARETTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITÀ	Gruppo appartamento per Disabili psichici.	COMUNITÀ/RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITÀ.		X	

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest’ultima con gli obiettivi di servizio e l’Area di intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all’interno dell’azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di Sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il gruppo appartamento è una residenzialità prevalentemente autogestita che coniuga interventi di tipo sanitario con obiettivi riabilitativi e di inclusione sociale. Il progetto intende rispondere all’esigenza di ridurre e/o favorire il turnover dei ricoveri in strutture residenziali e consentire agli utenti psichiatrici adulti in grado di autogestirsi autonomamente e organizzativamente di avere una propria autonomia.

L’intervento consiste nel sostenere le persone con disabilità psichica, con particole riguardo all’aspetto abitativo e della loro autonomia nella gestione della vita quotidiana.

Nella logica della costituzione ed implementazione di gruppi appartamento, per le persone prese in carico dal servizio DSM, vengono redatti ed attuati piani individualizzati con particolare riferimento agli aspetti relativi alla socializzazione fra i coinquilini, alla cura di sé, degli spazi ed ambienti di vita e alla relazione con il mondo esterno.

Il progetto è rivolto a 4/5 utenti per ciascun gruppo appartamento, verranno realizzati tre gruppi appartamento nei comuni coinvolti dal progetto che sono Modica, Scicli e Pozzallo, pertanto in ciascun gruppo appartamento verranno inseriti utenti residenti nei rispettivi Comuni individuati in modo sinergico dai servizi sociali Comunali e dal DSM di Modica.

La tipologia di destinatari è costituita da utenti psichiatrici residenti nei comuni di Modica, Scicli, Pozzallo che stanno già seguendo un programma riabilitativo presso strutture residenziali del DSM o del privato sociale che hanno già sperimentato e acquisito un grado di autonomia e di analisi della realtà adeguato tale da consentire l’inserimento in un gruppo. Il progetto si rivolge anche ai pazienti il cui stato psicopatologico è aggravato da una condizione di solitudine o che necessitano di svincolo dalla famiglia e intendono avviare un percorso di autonomia.

Si tratta quindi di utenti che hanno raggiunto un livello di autonomia tale da assolvere alle mansioni del quotidiano, hanno sperimentato forme di convivenza protetta, hanno un reddito che garantisce almeno il minimo vitale, non possiedono la possibilità di una convivenza familiare serena e non conflittuale oppure

hanno genitori anziani che non li possono accudire adeguatamente, non hanno un alloggio.

Il tempo di permanenza degli ospiti nel gruppo appartamento viene valutato di volta in volta in base alle caratteristiche e ai bisogni di ciascuno di essi. L'inserimento degli utenti predisposto dai servizi dell'ASP e del Comune è volontario.

OBIETTIVI DEL GRUPPO APPARTAMENTO.

Il gruppo appartamento in sintonia con l'organizzazione del Servizio Socio Sanitario Regionale di cui al decreto 31/07/2017 pubblicato in GURS n. 32 s.o. del 04/08/2017 con l'azione B del piano regionale del Dopo di Noi persegue i seguenti obiettivi:

- 1 – potenziamento delle risorse personali, sviluppo dell'autonomia, sviluppo dell'autostima, dell'autodeterminazione e dell'interdipendenza sociale.
- 2 – responsabilizzazione degli ospiti rispetto alle azioni di vita quotidiana e gestione dell'appartamento.
- 3 – sviluppo e potenziamento delle capacità organizzative.
- 4 – potenziamento del senso di appartenenza e dell'integrazione sociale nella comunità locale in cui l'utente risiede.

Facilitazione e rafforzamento dei rapporti fra gli ospiti e la comunità locale attraverso la costituzione di reti sociali di relazioni esterne al gruppo appartamento.

5 – adesione dei pazienti a percorsi di riabilitazione (frequenza di centri diurni, corsi di formazione, biblioteca comunale, tirocini di inclusione, associazioni teatrali, corsi di pittura ecc.)

6 – promozione del benessere psico fisico (palestra, nuoto, altre attività sportive)

7 – supporto alle relazioni di reti familiari al fine di rafforzare la rete familiare di appartenenza.

La finalità del gruppo appartamento è quella di offrire una situazione abitativa che agevoli il processo di integrazione sociale di persone con disturbi psichici e viene perseguita con un intervento riabilitativo – terapeutico composto da una pluralità di azioni attuata nella quotidianità della Casa.

DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA' E FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO APPARTAMENTO.

Le ammissioni nel gruppo appartamento sono coordinate dal DSM in collaborazione con il Comune e l'ente privato che gestisce il gruppo appartamento, gli operatori del privato supporteranno il gruppo appartamento nel quotidiano occupandosi, anche, delle attività di socializzazione degli utenti.

Il DSM si fa carico di redigere il progetto personalizzato insieme al Comune e all'ente affidatario del gruppo appartamento.

Struttura un regolamento interno (spese, gestione del denaro, lavori domestici).

Il DSM effettua il sostegno psico-terapeutico e farmacologico.

Organizza riunioni periodiche con gli ospiti per affrontare problemi e le necessità del gruppo.

Tutti gli operatori si riuniscono settimanalmente per monitorare l'andamento del servizio.

All'interno del gruppo appartamento gli utenti verranno orientati al:

- Sostegno nell'autogestione delle proprie autonomie
- Sostegno alla capacità di seguire le terapie farmacologiche in autonomia
- Orientamento e guida all'utilizzo dei servizi presenti nel territorio

La preparazione dei pasti, con il supporto degli operatori dell'ente affidatario del servizio, verrà eseguita dagli ospiti e l'acquisto delle materie prime (la spesa) è a loro carico, trattandosi di persone in possesso di un reddito, pertanto questa rappresenta una forma di compartecipazione insieme alle spese di ordinaria manutenzione dell'immobile.

La quotidianità del gruppo appartamento è molto simile alla quotidianità di una casa comune: ogni persona segue i propri ritmi scanditi dalle cose da fare (lavoro, commissioni, manutenzione della casa, rapporto con

i DSM, rapporto con in Comune, rapporto con gli operatori), la gestione della casa come le pulizie, il riordino, la spesa.

In base agli ospiti presenti si possono organizzare dei turni per le pulizie, per la preparazione dei cibi, il riordino della casa. La vita quotidiana del gruppo appartamento, in ogni sua articolazione, costituisce lo strumento principale con cui viene perseguito l'obiettivo generale dell'integrazione sociale.

L'intervento terapeutico e riabilitativo attuato nei gruppi appartamento del distretto 45 è composto da più dimensioni:

L'ABITARE è l'elemento centrale e fondante del gruppo appartamento, attraverso la gestione quotidiana degli aspetti della vita abitativa di un individuo. L'abitare rappresenta le fondamenta su cui ogni persona appoggia per vivere e stare al mondo. Il gruppo appartamento si propone di essere **un posto sicuro** in cui le persone che vi abitano possano trovare l'equilibrio necessario per entrare in contatto con le proprie risorse e sperimentarsi, a partire da gesti e azioni quotidiane.

IL GRUPPO inteso come l'insieme delle persone che abitano in un gruppo appartamento, rappresenta un supporto e uno stimolo; esso è il campo relazionale in cui ognuno è inserito e, tramite il confronto e la relazione con gli altri stimola nuove competenze relazionali.

IL QUARTIERE E LA CITTA' in cui si trova il gruppo appartamento, costituiscono il territorio in cui la persona può recuperare il rapporto con il mondo e con gli altri. A partire dal luogo sicuro, ma non chiuso del gruppo appartamento, ognuno ha la possibilità di sentirsi parte integrante del tessuto sociale nel quale è inserito il gruppo appartamento.

LA CURA DELLA PROPRIA PERSONA è un aspetto di fondamentale importanza e rappresenta la base su cui poggiano le altre capacità oltre ad essere un fattore che influisce molto sugli altri. Il gruppo appartamento è un luogo in cui ognuno può riappropriarsi della capacità di prendersi cura di sé.

IL RAPPORTO CON LA PROPRIA FAMIGLIA (madre, padre, sorelle, fratelli, figli, altri parenti) è un elemento molto importante per il benessere di ognuno. Talvolta la sofferenza psichica rende i rapporti familiari difficili carichi di tensione e conflittuali. Quando si abita in un gruppo appartamento si ha la possibilità di riprendere il rapporto con i familiari a partire dalla propria tranquillità.

IL RAPPORTO CON GLI OPERATORI è di supporto e stimolo per ogni utente per andare avanti nel percorso di autonomia. Gli operatori che lavorano nel progetto hanno professionalità diverse, in particolare il DSM metterà a disposizione lo Psichiatra, uno Psicologo, 1 Assistente sociale, un infermiere professionale. Il Comune di riferimento contribuisce con un Assistente sociale e un amministrativo, l'operatore privato affidatario del servizio dovrà mettere a disposizione del progetto un Assistente Sociale, un Animatore, un Operatore Socio Assistenziale. Il progetto personale elaborato dal DSM verrà coordinato dal Case Manager individuato fra i componenti dell'équipe curante, il gruppo appartamento da un Assistente sociale del comune.

ORGANIZZAZIONE

I gruppi appartamento di cui al presente progetto verranno realizzati in una casa, possibilmente in centro e servita dai trasporti pubblici con spazi adeguati per ospitare quattro/cinque persone, quindi 2/3 camere da letto biposto di almeno 14 mq (9 metri quadri se singola) ciascuna, due servizi igienici, ambiente soggiorno/pranzo, cucina. Questi spazi saranno arredati in modo confortevole.

La presenza degli operatori del soggetto affidatario è prevista per 24/28 ore mensili, il personale del gruppo appartamento è costituito da un Operatore Socio Assistenziale, un educatore e un Assistente Sociale. Tali profili sono definiti attraverso titoli riconosciuti nel territorio nazionale.

Inoltre il personale del DSM continuerà a seguire il paziente secondo il piano terapeutico e gli interventi

inseriti ne progetto personalizzato.

Le spese previste per la gestione del progetto socio-assistenziale da parte del distretto sono quelle relative all'appartamento (affitto, costi di agenzia, arredamenti), ai consumi (luce, gas, , eventuali spese condominiali, acqua, tari ecc.), alla gestione e quelle relative agli operatori del soggetto affidatario calcolate in base al vigente contratto nazionale delle cooperative sociali.

Il terzo settore eserciterà una corretta gestione dell'appartamento garantendo agli utenti del servizio una corretta gestione delle attività quotidiane del gruppo appartamento e un ottimale percorso educativo per l'acquisizione della massima autonomia abitativa, fornendo il supporto amministrativo per la spesa di gestione della casa e del tempo libero.

Il vitto, le piccole suppellettili, come detto in precedenza, saranno a carico degli utenti anche per favorire l'abitudine alla razionalizzazione della gestione delle risorse finanziarie personali, infatti quasi tutti gli utenti sono titolari di pensione di invalidità ed alcuni lavorano.

Una azione di coordinamento con i diversi attori coinvolti nel sostegno alla persona con disabilità psichica sarà messa in atto al fine di rendere più efficace ed efficiente l'intervento stesso.

Attraverso riunioni settimanali verranno monitorati i progressi degli utenti e definiti i miglioramenti del piano terapeutico e sociale di intervento. La valutazione verrà condotta sulla base dell'osservazione quotidiana del gruppo, degli aspetti relazionale e della raggiunta capacità di autonomia. Gli elementi in ingresso a monitoraggio e valutazione del progetto sono rappresentati dalla realizzazione dei fattori della vita quotidiana quali, il rispetto delle regole, la puntualità nell'assunzione dei farmaci, l'autonomia organizzativa, la relazione con gli altri.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature

Il servizio viene organizzato nei Comuni di Modica, Scicli e Pozzallo attraverso la definizione dei gruppi appartamento e in stretta collaborazione con l'ASP – Distretto Sanitario di Modica, in particolare il DSM.

In termini di risorse umane il servizio, in particolare, per la gestione del gruppo appartamento per un anno e dei servizi collegati sono necessari:

- 1 Assistente sociale Coordinatore del Comune (Modica, Scicli, Pozzallo)
- Un amministrativo per ciascun Comune.

Personale dell'ASP 7 – DSN e CSM:

1 Psichiatra responsabile del progetto riabilitativo dell'utente.

1 Psicologo,

1 Assistente Sociale

1 infermiere professionale.

Eventuali altre figure professionali messe a disposizione dall'ASP per interventi terapeutici.

Inoltre gli utenti del gruppo appartamento potranno essere destinatari di altri interventi e servizi come assistenza domiciliare, servizio di trasporto ecc.

Il soggetto affidatario della gestione del gruppo appartamento metterà a disposizione le seguenti figure professionali:

1 Assistente sociale per i servizi di disbrigo pratiche, attività esterne all'appartamento, mantenimento dei

rapporti famigliari, supporto nei rapporti con i vicini di casa utilizzo delle risorse territoriali, organizzazione del tempo libero.

1 educatore per l'inserimento sociale, lavorativo, il rapporto con la formazione professionale, inserimento in attività di tipo culturale, organizzazione delle attività all'interno della casa.

1 Operatore socio assistenziale per l'organizzazione e il supporto alle pulizie, l'igiene personale, il riordino della casa.

Pertanto i Soggetti coinvolti direttamente nella realizzazione del servizio saranno: ente del privato sociale che gestirà il servizio e da cui dipende l'equipe di progetto; il Dipartimento Salute Mentale dell'ASP 7 che ha in carico gli utenti del servizio e che è responsabile del piano terapeutico, il Comune di riferimento.

Verranno coinvolte attraverso protocolli d'intesa le Associazioni di volontariato; Enti e strutture socio ricreative e di promozione culturale, organizzazioni datoriali, agenzie per il lavoro, il Centro per l'impiego.

Destinatari del servizio sono **da 12 a 15 disabili (da 4 a 5 per ogni gruppo appartamento)** seguiti dal DSM o altra struttura sanitaria che collaborerà al progetto e alla sua esecuzione. Gli utenti, in base al piano terapeutico potranno rimanere nel gruppo appartamento fino ad un anno e poi proseguire autonomamente aumentando la compartecipazione e diminuendo le spese a carico del servizio sociale comunale, queste ultime verranno concentrate in favore degli utenti più bisognosi dal punto di vista economico.

Integrazione Socio Sanitaria:

Il progetto viene realizzato in integrazione sociosanitaria fra i servizi sociali dei Comuni di Modica, Scicli e Pozzallo e L'ASP di Modica che supporterà le attività del gruppo appartamento con la presenza costante di uno Psicologo, un Psichiatra, un Infermiere, i quali interverranno nei confronti degli ospiti del gruppo appartamento per tutta la durata del progetto per le cure mediche, il sostegno psicologico e la riabilitazione. A supporto e integrazione delle prestazioni sanitarie, il Distretto, interviene con un servizio socio assistenziale di supporto agli utenti mirato all'igiene personale, cura e pulizia dell'abitazione, organizzazione della vita quotidiana e gestione dell'appartamento in modo da perseguire congiuntamente l'autonomia del paziente disabili e un maggior livello di integrazione e inclusione sociale.

La presenza degli operatori nella struttura è stata determinata in modo da favorire un percorso di autonomia, pertanto in un primo periodo gli operatori saranno più presenti, mentre man mano che gli utenti si rendono autonomi la presenza degli operatori diminuirà.

Dal punto di vista della struttura saranno necessari gli arredamenti, il materiale per la pulizia iniziale e materiale di consumo per attività laboratoriali all'interno della casa.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente sociale Coordinatore	1 x Comune		3
Amministrativi	1 x Comune		3
Operatore Socio Assistenziale		3	3
Educatore		3	3
Psicologo	1 DSM		1
Psichiatra	1 DSM		1
Infermiere	1 DSM		1
Assistente Sociale	1 DSM	3	4

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

☐ Diretta
 ☐ Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
 ☒ Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Trattandosi di servizio complesso e da integrare con altri servizi distrettuali per le famiglie e i minori si adatterà una procedura di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del codice del terzo settore con enti del terzo settore costituiti ai sensi dell'art. 4 comma 1 dello stesso codice e iscritti al RUNTS nel settore di pertinenza. La procedura avverrà secondo quanto previsto dal DM 72 31/03/2021. Potranno essere oggetto della procedura anche per altre azioni del piano di zona, la procedura avverrà nelle seguenti fasi:

- 1) Avvio del procedimento con atto del dirigente della PA, anche su iniziativa degli ETS e a seguito dell'attività di co-programmazione;
- 2) pubblicazione dell'avviso e dei relativi allegati;
- 3) svolgimento delle sessioni di co-progettazione;
- 4) conclusione della procedura ad evidenza pubblica;
- 5) sottoscrizione della convenzione.

Il quadro economico ha valore indicativo e, pertanto la rendicontazione, trattandosi di contributo avverrà a costi reali sostenuti analiticamente dimostrati. Tutti i costi indicati sono da intendersi quali massimali ai fini della rendicontazione.

PIANO FINANZIARIO AZIONE -2018 - 2019 1^ ANNUALITA' (12 mesi)				
Azione N. 1 - Gruppi appartamento per disabili psichici in carico al DSM - MODICA				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
ASSISTENTE SOCIALE COORDINATORE	1	264	20,22	5.823,36
OPERATORE SOCIO SANITARIO	1	384	18,57	7.130,88
EDUCATORE	1	264	20,22	5.338,08
Subtotale				18.292,32
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Affitto locali e manutenzione ordinaria	1	12 mesi	514,49	6.173,99
Subtotale				6.173,99
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Spese relative alle utenze (luce, gas, telefono, acqua ecc.)	12	Mesi	250	3.000,00
Spese per vitto (compartecipazione utenti)	12	Mesi	800,00	9.600,00
SPESE PER MATERIALE DI PULIZIA, manutenzione ordinaria e gestione delle strutture				1.105,12
Subtotale				13.705,12
ALTRE VOCI				
I.V.A. 5%				1.428,57
TOTALE				39.600,00

Azione n. 1 - Gruppi appartamento per disabili psichici in carico al DSM - Modica				
FNPS (Risorse integrazione socio sanitaria DDG 2469)	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
30.000,00		9.600,00		39.600,00

PIANO FINANZIARIO AZIONE -2018 - 2019 1^ ANNUALITA' (12 mesi)				
Azione n. 1 - Gruppi appartamento per disabili psichici in carico al DSM -SCICLI				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
ASSISTENTE SOCIALE COORDINATORE	1	24ore mens./288 ore ann	20,22	5.823,36
OPERATORE SOCIO SANITARIO	1	32ore mens./384 ore ann	18,57	7.130,88
EDUCATORE	1	22ore mens./264 ore ann	20,22	5.338,08
Subtotale				18.292,32
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Affitto locali e manutenzione ordinaria	1	12 mesi	514,49	6.173,99
Subtotale				6.173,99
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Spese relative alle utenze (luce, gas, telefono, acqua ecc.)	12	Mesi	250	3.000,00
Spese per vitto (compartecipazione utenti)	12	Mesi	800,00	9.600,00
SPESE PER MATERIALE DI PULIZIA, manutenzione ordinaria e gestione delle strutture				1.105,12
Subtotale				13.705,12
ALTRE VOCI				
I.V.A. 5%				1.428,57
TOTALE				39.600,00

N. 1 Azione - Titolo Azione _Gruppi appartamento per disabili psichici in carico al DSM - Modica				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
30.000,00		9.600,00		39.600,00

PIANO FINANZIARIO AZIONE PDZ 2019/20 1^ ANNUALITA' (12 mesi)				
Azione 1 - Gruppi appartamento per disabili psichici in carico al DSM - POZZALLO				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
ASSISTENTE SOCIALE COORDINATORE	1	144	20,22	2.911,68
OPERATORE SOCIO SANITARIO	1	192.	18,57	3.565,44
EDUCATORE	1	132	20,22	2.669,04
Subtotale				9.146,16
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Manutenzione ordinaria				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Spese relative alle utenze (luce, gas, telefono , acqua ecc...)		12 mesi		4.000,00
Spese per vitto , alloggio e (compartecipazione utenti)	12	Mesi	800,00	9.600,00
SPESE PER MATERIALE DI PULIZIA, manutenzione ordinaria e gestione delle strutture				1.139,56
Subtotale				14.739,56
ALTRE VOCI				
I.V.A. 5%				714,28
TOTALE				24.600,00

N. 1 Azione - Titolo Azione _Gruppi appartamento per disabili psichici in carico al DSM - Modica				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
15.000,00		9.600,00		24.600,00

PIANO FINANZIARIO AZIONE -2018 - 2019 2^ ANNUALITA' (12 mesi)				
N.1 Azione - Titolo Azione _Gruppi appartamento per disabili psichici in carico al DSM - MODICA				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
ASSISTENTE SOCIALE COORDINATORE	1	24ore mens./288 ore ann.	20,22	5.823,36
OPERATORE SOCIO SANITARIO	1	32ore mens./384 ore ann.	18,57	7.130,88
EDUCATORE	1	22ore mens./264 ore ann.	20,22	5.338,08
Subtotale				18.997,44
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Affitto locali e manutenzione ordinaria	1	12 mesi	514,49	6.173,99
Subtotale				6.173,99
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Spese relative alle utenze (luce, gas, telefono, acqua ecc.)	12	Mesi	250	3.000,00
Spese per vitto (compartecipazione utenti)	12	Mesi	800,00	9.600,00
SPESE PER MATERIALE DI PULIZIA, manutenzione ordinaria e gestione delle strutture				1.105,12
Subtotale				13.705,12
ALTRE VOCI				
I.V.A. 5%				1.428,57
TOTALE				39.600,00

N.1 Azione - Titolo Azione _Gruppi appartamento per disabili psichici in carico al DSM - Modica				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
30.000,00		9.600,00		39.600,00

PIANO FINANZIARIO AZIONE -2018 - 2019 2^ ANNUALITA' (12 mesi)				
Azione n. 1 - Gruppi appartamento per disabili psichici in carico al DSM - SCICLI				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
ASSISTENTE SOCIALE COORDINATORE	1	24ore mens./288 ore ann.	20,22	5.823,36
OPERATORE SOCIO SANITARIO	1	32ore mens./384 ore ann.	18,57	7.130,88
EDUCATORE	1	22ore mens./264 ore ann.	20,22	5.338,08
Subtotale				18.292,32
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc.)</i>				
Affitto locali e manutenzione ordinaria	1	12 mesi	514,49	6.173,99
Subtotale				6.173,99
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Spese relative alle utenze (luce, gas, telefono, acqua ecc.)	12	Mesi	250	3.000,00
Spese per vitto (compartecipazione utenti)	12	Mesi	800,00	9.600,00
SPESE PER MATERIALE DI PULIZIA, manutenzione ordinaria e gestione delle strutture				1.105,12
Subtotale				13.705,12
ALTRE VOCI				
I.V.A. 5%				1.428,57
TOTALE				39.600,00

Azione n. 1 - Gruppi appartamento per disabili psichici in carico al DSM - SCICLI				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
30.000,00		9.600,00		39.600,00

PIANO FINANZIARIO AZIONE -2018 - 2019 2^ ANNUALITA' (12 mesi)				
Azione n. 1 - Gruppi appartamento per disabili psichici in carico al DSM - POZZALLO				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
ASSISTENTE SOCIALE COORDINATORE	1	24ore mens./288 ore ann.	20,22	5.823,36
OPERATORE SOCIO SANITARIO	1	32ore mens./384 ore ann.	18,57	7.130,88
EDUCATORE	1	22ore mens./264 ore ann.	20,22	5.338,08
Subtotale				18.292,32
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Affitto locali e manutenzione ordinaria	1	12 mesi	514,49	6.173,99
Subtotale				6.173,99
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Spese relative alle utenze (luce, gas, telefono, acqua ecc.)	12	Mesi	250	3.000,00
Spese per vitto (compartecipazione utenti)	12	Mesi	800,00	9.600,00
SPESE PER MATERIALE DI PULIZIA, manutenzione ordinaria e gestione delle strutture				1.105,32
Subtotale				13.705,12
ALTRE VOCI				
I.V.A. 5%				1.428,57
TOTALE				39.600,00

Azione n. 1 - Gruppi appartamento per disabili psichici in carico al DSM - POZZALLO				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
30.000,00		9.600,00		39.600,00

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo biennale (24 mesi)
N.1 Azione - Titolo Azione _Gruppi appartamento per disabili psichici in carico al DSM (Distrettuale)

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Prima annualità				
ASSISTENTE SOCIALE COORDINATORE	3	n.ore 720/12 mesi	20,22	14.558,40
OPERATORE SOCIO SANITARIO	3	n.ore 960/12 mesi	18,57	17.827,20
EDUCATORI	3	n.ore 660/12mesi	20,22	13.345,20
Subtotale				44.703,80
Seconda annualità				
ASSISTENTE SOCIALE COORDINATORE	3	n.ore 864/12 mesi	20,22	17.470,08
OPERATORE SOCIO SANITARIO	3	n.ore 1152/12 mesi	18,57	21.392,64
EDUCATORI	3	n.ore 792/12 mesi	20,22	16.014,24
Subtotale				54.876,96
RISORSE STRUTTURALI				
Prima annualità				
Affitto Locali e manutenzione ordinaria	2	12 mesi	514,49	12.347,98
Seconda annualità				
Affitto Locali e manutenzione ordinaria	3	12 mesi		18.521,97
Subtotale				30.869,95
RISORSE STRUMENTALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Prima annualità				
Spese relativa ad utenze (luce, gas, acqua, ecc..)		12 Mesi		10.000,00
Seconda annualità		12 Mesi		9.000,00

Spese relativa ad utenze (luce, gas, acqua, ecc..)				
Subtotale				19.000,00
Prima annualità Spese per vitto e alloggio (compartecipazione utenti)		12 Mesi		28.800,00
Seconda annualità Spese per vitto (compartecipazione utenti)		12 Mesi		28.800,00
Subtotale				57.600,00
Prima annualità SPESE PER MATERIALE DI PULIZIA, manutenzione ordinaria e gestione delle strutture	3	12 Mesi		3.349,80
Seconda annualità SPESE PER MATERIALE DI PULIZIA, manutenzione ordinaria e gestione delle strutture	3	12 Mesi		3.315,36
Subtotale				6.665,16
ALTRE VOCI				
Prima annualità I.V.A. 5%				3.571,42
Seconda annualità I.V.A. 5%				4.285,71
Subtotale				7.857,13
TOTALE				222.600,00

Ripartizione del costo totale per fonte di finanziamento biennale(24 mesi)

Azione n. 1 - Gruppi appartamento per disabili psichici in carico al DSM

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
165.000,00		57.600,00		222.600,00

REGIONE SICILIANA



**Assessorato della Famiglia, delle Politiche
Sociali e delle Autonomie Locali**

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

AZIONE 2

Equipe socio-psico-pedagogico nei Comuni di:

Modica, Scicli, Ispica e Pozzallo

NUMERO AZIONE – 2

2. TITOLO AZIONE

Equipe socio-psico-pedagogico nei Comuni di Scicli, Ispica e Pozzallo

1.a – classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO SERVIZI PER L’ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE.	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO	OBIETTIVI A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D’INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITÀ FAMILIARI	DISABILITÀ E NON AUTOSUFF	POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE
	Equipe psico- socio- pedagogica.	OB. 2 PRESA IN CARICO	X		

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest’ultima con gli obiettivi di servizio e l’Area di intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all’interno dell’azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di Sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e attivare azioni di sensibilizzazione sociale, si intende offrire agli studenti delle città di Scicli, Ispica e Pozzallo, un servizio socio-psico-pedagogico attivando percorsi educativi ed interventi finalizzati a promuovere e favorire il “benessere” di bambini e adolescenti all’interno della scuola e della famiglia. In particolare, attraverso le competenze professionali previste nei servizi e le azioni da questi poste in essere all’interno delle scuole e delle strutture socio-educative, dovranno realizzarsi interventi ed attività, condivisi da insegnanti e operatori, con l’obiettivo di prevenire, ridurre, rimuovere le cause individuali e sociali che determinano la mancata integrazione, le difficoltà di apprendimento, l’insuccesso e l’abbandono scolastico. Il servizio, pertanto, rappresenta uno strumento di sostegno e di supporto al ruolo educativo della scuola, degli insegnanti e della famiglia per garantire pari opportunità, diritto allo studio e all’istruzione a tutti i minori in difficoltà, di disadattamento, di disagio familiare ed individuale.

Nella Seconda annualità il servizio viene esteso anche a Modica con un bacino di utenza di circa 50 bambini,

Obiettivi del servizio:

-Attivare adeguate strategie educative, rispondenti ai bisogni formativi degli alunni, e in particolar modo per gli alunni in difficoltà significa rispondere in modo attento e adeguato a chi vive un reale impedimento psico-fisico o un possibile svantaggio socio-culturale destinato ad un probabile insuccesso scolastico.

-Potenziare la capacità di ascolto, confronto, collaborazione e cooperazione tra alunni, genitori ed insegnanti per la crescita personale e per il raggiungimento del giusto equilibrio psicologico, emotivo e relazionale, al fine di sviluppare la capacità di comprensione di se stessi e degli altri, oltre che a garantire l’organica circolarità di un servizio che, avvalendosi della professionalità docente e dell’intervento dell’Equipe socio-psico-pedagogica, diventi garante di continuità del percorso formativo dell’alunno.

Il progetto si integra con le misure di intervento sui minori e sulle famiglie presenti nel PON Inclusione e nel Piano di attuazione locale del Fondo Povertà. Inoltre si integra con altri progetti del presente Piano di Zona quali, mediazione familiare e spazio neutro, centro affidi.

Il progetto verrà coordinato dai servizi social professionali dei Comuni di Scicli, Ispica e Pozzallo.

L’attività dei professionisti coinvolti verrà monitorata attraverso incontri periodici con il coordinatore del Comune e gli insegnanti delle scuole coinvolte.

Target	Obiettivi Operativi
1) <i>Minori, Adolescenti che vivono</i>	. Favorire una migliore conoscenza di se stessi al fine di promuovere l’autostima.

<p><i>situazioni di disagio. (minori in carico al comune di Scicli n. 40, in carico al comune di Ispica 30, incarico al comune di Pozzallo 25)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> · Promuovere l'autocontrollo e la capacità di autonomia. · Prevenire fenomeni di dispersione scolastica · Contribuire a creare un clima di classe, sereno e costante, tra pari e adulti · Favorire la socializzazione e l'associazionismo fra i minori. · Proporre modelli educativi positivi
<p><i>2) familiari</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> · Sostenere la genitorialità, valorizzando le risorse e le competenze specifiche della famiglia intesa come primo importante nucleo educativo-relazionale accanto e in stretta collaborazione con la scuola e le altre realtà territoriali educative. · Fornire consulenza psico-educativa ai genitori, attivando strategie di accettazione del disagio e/o del disturbo del minore.
<p><i>3) docenti</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> · Favorire la condivisione di alcuni riferimenti teorici ed esempi di prassi didattiche, per sviluppare le abilità comunicative e sociali degli alunni. · Collaborare per eventuali costruzioni di percorsi formativi rispetto a specifiche tematiche, casi problematici ed invio ai servizi territoriali. · Fornire consulenza relativa alla sfera emozionale e/o comportamentale del singolo alunno/a e del gruppo classe. · Offrire la consulenza psico-pedagogica sui casi che presentano problematiche particolari.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature

L'obiettivo fondante del progetto è la costruzione di un sistema stabile di relazioni e di scambi di informazioni fra tutte le Istituzioni coinvolte, considerando che la prevenzione del disagio relazionale e degli apprendimenti è certamente più efficace se viene proposta sin dall'inizio del processo di scolarizzazione dell'alunno.

Verranno attivate due equipe socio – psico – pedagogiche per Scicli, una per Ispica e una per Pozzallo che lavoreranno negli istituti comprensivi dei comuni interessati in stretta collaborazione con il servizio sociale professionale dei comuni e con i servizi scolastici comunali..

Ciascuna equipe composta da uno psicologo, un pedagogo e un'assistente sociale, metterà a punto una rete di interventi socio-educativi utilizzando anche le risorse esistenti nel territorio del distretto, attuerà un'azione congiunta, scuola-servizio sociale- ASP-volontariato, nei confronti del minore e della famiglia e utilizzerà le sedi messi a disposizione dalle scuole.

I professionisti verranno messi a disposizione dal l'operatore economico affidatario del servizio e dei servizi nei comuni del distretto con le modalità di cui al successivo punto 7. le figure professionali indicate si riferiscono a ciascuna equipe psico-socio-pedagogica.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
AMMINISTRATIVO (UNO PER COMUNE)	3		3
PSICOLOGO		4	4
PEDAGOGISTA		4	4
ASSISTENTE SOCIALE	4	4	7

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

☒ Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Trattandosi di servizio complesso e da integrare con altri servizi distrettuali per le famiglie e i minori si adatterà una procedura di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del codice del terzo settore con enti del terzo settore costituiti ai sensi dell'art. 4 comma 1 dello stesso codice e iscritti al RUNTS nel settore di pertinenza. La procedura avverrà secondo quanto previsto dal DM 72 31/03/2021. Potranno essere oggetto della procedura anche per altre azioni del piano di zona, la procedura avverrà nelle seguenti fasi:

- 1) Avvio del procedimento con atto del dirigente della PA, anche su iniziativa degli ETS e a seguito dell'attività di co-programmazione;
- 2) pubblicazione dell'avviso e dei relativi allegati;
- 3) svolgimento delle sessioni di co-progettazione;
- 4) conclusione della procedura ad evidenza pubblica;
- 5) sottoscrizione della convenzione.

Il quadro economico ha valore indicativo e, pertanto la rendicontazione, trattandosi di contributo avverrà a costi reali sostenuti analiticamente dimostrati.

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 2019 - 1 ANNUALITA'(8 MESI)				
N. Azione 2 - Equipe socio-psico-pedagogico nel Comune di Scicli (Area Infanzia e Adolescenza)				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente Sociale	2	320 ore/8 mesi	20,22	6.470,40
Psicologo	2	320 ore/8mesi	24,29	7.772,80
Pedagogista	2	320 ore/8 mesi	24,29	7.772,80
Subtotale				€22.016,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
Spese generali (cancelleria, carte e toner per fotocopie, assicurazione RCT del personale, spese di consulenza fiscale e del lavoro)				841,52
Subtotale				841,52
ALTRE VOCI				
I.V.A. 5%				€ 1.142,48
Subtotale				
TOTALE				24.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 2 - Titolo Azione: Equipe socio-psico-pedagogico nel Comune di Scicli				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 24.000,00				€ 24.000,00

PIANO FINANZIARIO AZIONE -2019 - 1 ANNUALITA'(8 MESI)				
N. Azione 2 - Equipe socio-psico-pedagogico nel Comune di Ispica				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente Sociale	1	290 ore/8 mesi	20,22	5.863,80
Psicologo	1	290 ore/8mesi	24,29	7.044,10
Pedagogista	1	290 ore/8 mesi	24,29	7.044,10
Subtotale				19.952,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
Spese generali (cancelleria, carte e toner per fotocopie, assicurazione RCT del personale, spese di consulenza fiscale e del lavoro)				2.592,11
Subtotale				2.592,11
ALTRE VOCI				
I.V.A. 5%				1.127,20
.....				
Subtotale				1.127,20
TOTALE				23.671,31

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
N. Azione 2 - Titolo Azione: Equipe socio-psico-pedagogico nel Comune di Ispica

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€23.671,31				€ 23.671,31

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 1 ANNUALITA' (8 MESI)
N. Azione 2 - Titolo Azione: Equipe socio-psico-pedagogico nel Comune di Pozzallo

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente Sociale	1	270 ore/8 mesi	20,22	5.459,40
Psicologo	1	270 ore/8mesi	24,29	6.558,30
Pedagogista	1	270 ore/8 mesi	24,29	6.558,30
Subtotale				18.576,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
Spese generali (cancelleria, carte e toner per fotocopie, assicurazione RCT del personale, spese di consulenza fiscale e del lavoro)				1.424,00
Subtotale				1.424,00
ALTRE VOCI				
I.V.A. 5%				1000.00
.....				
Subtotale				1.000,00
TOTALE				21.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
N. Azione 2 - Titolo Azione: Equipe socio-psico-pedagogico nel Comune di Pozzallo

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 21.000,00				€ 21.000,00

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 2^ ANNUALITA' (8 MESI)
N. Azione 2 - Titolo Azione: Equipe socio-psico-pedagogico nel Comune di Modica

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente Sociale	1	270 ore/8 mesi	20,22	5.459,40
Psicologo	1	270 ore/8mesi	24,29	6.558,30
Pedagogista	1	270 ore/8 mesi	24,29	6.558,30
Subtotale				18.576,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
Spese generali (cancelleria, carte e toner per fotocopie, assicurazione RCT del personale, spese di consulenza fiscale e del lavoro)				1.257,34
Subtotale				1.257,34
ALTRE VOCI				
I.V.A. 5%				991,66
.....				
Subtotale				991,66
TOTALE				20.825,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
N. Azione 2 - Titolo Azione: Equipe socio-psico-pedagogico nel Comune di Modica

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 20.825,00				€ 20.825,00

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 2^ ANNUALITA' (8 MESI)
N. Azione 2 - Titolo Azione: Equipe socio-psico-pedagogico nel Comune di SCICLI

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente Sociale	1	300 ore/8 mesi	20,22	6.066,00
Psicologo	1	300 ore/8mesi	24,29	7.287,00
Pedagogista	1	300 ore/8 mesi	24,29	7.287,00
Subtotale				20.640,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
Spese generali (cancelleria, carte e toner per fotocopie, assicurazione RCT del personale, spese di consulenza fiscale e del lavoro)				2.217,15
Subtotale				2.217,15
ALTRE VOCI				
I.V.A. 5%				1.142,85
.....				
Subtotale				1.142,85
TOTALE				24.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
N. Azione 2 - Titolo Azione: Equipe socio-psico-pedagogico nel Comune di SCICLI

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 24.000,00				€ 24.000,00

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 2^ ANNUALITA' (8 MESI)
N. Azione 2 - Titolo Azione: Equipe socio-psico-pedagogico nel Comune di ISPICA

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente Sociale	1	270 ore/8 mesi	20,22	5.459,40
Psicologo	1	270 ore/8mesi	24,29	6.558,30
Pedagogista	1	270 ore/8 mesi	24,29	6.5158,30
Subtotale				18.560,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
Spese generali (cancelleria, carte e toner per fotocopie, assicurazione RCT del personale, spese di consulenza fiscale e del lavoro)				1.591,62
Subtotale				1.591,62
ALTRE VOCI				
I.V.A. 5%				1.008,38
.....				
Subtotale				1.008,38
TOTALE				21.176,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
N. Azione 2 - Titolo Azione: Equipe socio-psico-pedagogico nel Comune di ISPICA

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 21.176,00				€ 21.176,00

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 2^ ANNUALITA' (8 MESI)
N. Azione 2 - Titolo Azione: Equipe socio-psico-pedagogico nel Comune di POZZALLO

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente Sociale	1	250 ore/8 mesi	21,28	5.055,00
Psicologo	1	250 ore/8mesi	24,12	6.072,50
Pedagogista	1	250 ore/8 mesi	24,12	6.072,50
Subtotale				17.200,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
Spese generali (cancelleria, carte e toner per fotocopie, assicurazione RCT del personale, spese di consulenza fiscale e del lavoro)				1.847,62
Subtotale				1.847,62
ALTRE VOCI				
I.V.A. 5%				952,38
.....				
Subtotale				952,38
TOTALE				20.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
N. Azione 2 - Titolo Azione: Equipe socio-psico-pedagogico nel Comune di POZZALLO

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 20.000,00				€ 20.000,00

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo biennale (distrettuale)				
N. Azione 2 -				
Titolo Azione: Equipe socio-psico-pedagogico nel Comune di Modica, Scicli, Ispica e Pozzallo				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE SCICLI				
<i>Prima annualità</i>				
Assistente Sociale	2	880 ore/8 mesi	20,22	17.793,60
Psicologo	2	880 ore/8mesi	24,29	21.375,20
Pedagogista	2	880 ore/8 mesi	24,29	21.375,20
Subtotale				60.544,00
<i>Seconda annualità</i>				
Assistente Sociale	2	1090 ore/8 mesi	20,22	22.039,80
Psicologo	2	1090 ore/8mesi	24,29	26.476,10
Pedagogista	2	1090 ore/8 mesi	24,29	26.476,10
Subtotale				74.992,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
<i>Prima annualità</i>				
Spese generali (cancelleria, carte e toner per fotocopie, assicurazione RCT del personale, spese di consulenza fiscale e del lavoro)				4.857,63
<i>Seconda annualità</i>				
				6913,62
Subtotale				11.771,36
ALTRE VOCI				
<i>Prima annualità</i>				
I.V.A. 5%				3.269,68
<i>Seconda annualità</i>				
				4.095,27
Subtotale				7.364,95
TOTALE				154.672,31

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento biennale(distrettuale) N. Azione 2 - Equipe socio-psico-pedagogico nei Comuni di Modica, Scicli, Ispica e Pozzallo

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
154.672,31				154.672,31

REGIONE SICILIANA



**Assessorato della Famiglia, delle Politiche
Sociali e delle Autonomie Locali**

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

AZIONE N. 3

**PIANI DI POTENZIAMENTO DEI SERVIZI AD ALUNNI E MINORI DISABILI
(ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE PER GLI STUDENTI CON DISABILITA').**

DISTRETTUALE (Modica – Scicli – Ispica-Pozzallo)

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

3

2. TITOLO DELL'AZIONE

PIANI DI POTENZIAMENTO E SERVIZI A DISABILI
(ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE PER GLI
STUDENTI CON DISABILITA')

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
Servizi per la prima infanzia e servizi territoriali e comunitari.	POTENZIAMENTO SERVIZI DOMICILIARI ED EXTRADOMICILIARI AD ALUNNI E MINORI DISABILI.	Prevenire situazioni di emarginazione creando occasioni di inclusione sociale	X	X	
Servizi e Misure per favorire la permanenza a domicilio.	ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE.	Realizzare la piena inclusione scolastica dell'alunno disabile all'interno del gruppo classe.		X	

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Attraverso i piani di potenziamento dei servizi per ALUNNI E MINORI disabili che prevedono una presa in carico territoriale che passa attraverso l'analisi dei bisogni da parte dell'UVM, (Unità di Valutazione Multidisciplinare formata dall'Asp e dal servizio sociale professionale dei comuni), si avvia un processo integrato che accerta, programma, coordina, implementa, monitorizza e valuta le possibilità e i servizi necessari da attivare per soddisfare i bisogni di salute individuali (ASP), socio assistenziali e familiari del minore disabile.

Si valutano complessivamente i bisogni della famiglia e del diversamente abile nelle principali direttrici: sociali, sanitario riabilitativo, relazionale, formativo e scolastico.

Il piano individuale può riguardare l'intera sfera di vita dell'individuo, con il presente progetto si mira all'integrazione sociale ed educativa.

I comuni di Modica e di Scicli, con il ricorso ai voucher di servizio, vogliono integrare e aiutare l'alunno disabile, per il quale è stato redatto un progetto personalizzato, con la figura dell'Assistente all'Autonomia e alla Comunicazione, che supporta l'insegnante nell'integrazione scolastica. Il servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione agli alunni disabili è un complesso di prestazioni che favoriscono l'autonomia fisica e il recupero cognitivo, relazionale, linguistico e sensoriale che servono a:

1. favorire l'autonomia e la comunicazione personale dell'alunno disabile, migliorandone la socializzazione e l'inclusione nel contesto scolastico, consentendo di esprimere al meglio le proprie abilità e potenzialità, in un'ottica di inserimento lavorativo e miglioramento continuo della qualità della vita.

Pertanto è compito dell'Ente locale fornire l'assistenza specialistica da svolgersi con personale qualificato sia all'interno che all'esterno della scuola, come secondo segmento della più articolata assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale prevista dall'art. 13, comma 3, della legge 104/92, a carico degli stessi enti.

Il servizio comprende le prestazioni descritte a supporto dell'alunno disabile all'interno della classe al fine di favorire la totale inclusione nel gruppo tra pari.

Pertanto il servizio potrà essere espletato da due figure, e l'educatore (ASACOM) che provvede alle attività che riguardano lo scambio comunicativo e quindi l'integrazione nel gruppo classe e l'apprendimento delle autonomie di base integranti.

A supporto del servizio potrà essere integrato il servizio di trasporto previsto da altro progetto del Pino di Zona a altri servizi.

Il servizio, sia a Scicli che a Modica, sarà reso in stretto raccordo con i servizi sociali professionali del comune e la neuropsichiatria infantile dell'ASP distrettuale di Modica che monitoreranno l'andamento del progetto individualizzato del bambino e valuteranno sia le modalità di erogazione che la qualità del servizio reso.

DESTINATARI

I destinatari dei servizi di questo progetto sono i gli alunni e i minori disabili (art. 3 c.3 l. 104/92) per i quali è stato predisposto un piano individualizzato e le loro famiglie non fruiscono e non possono fruire di altri servizi analoghi, infatti il progetto si integra attraverso un budget di progetto con altre misure quali il Dopo di Noi, sostegno alla disabilità grave e gravissima, assistenza domiciliare. Inoltre occorre considerare, per quei minori disabili che fanno parte di nuclei familiari percettori di REI oppure RdC analoghi servizi potranno essere resi nell'ambito del PON Inclusione oppure del Piano di Attuazione della quota servizi del fondo povertà.

Il lavoro degli operatori si esplica attraverso rapporti diretti con gli utenti e le loro famiglie in coordinamento

con gli enti pubblici.

I potenziali destinatari del progetto alunni beneficiari dell' Art. 3 della L. 104/92 delle scuole materne, primarie e secondaria di primo grado.

Il servizio verrà affidato attraverso il sistema di accreditamento con voucher di € 25 che comprende i costi del personale, i costi di gestione e l'iva al 5% fatte salve diverse disposizioni del sistema di accreditamento in vigore..

La quantità di voucher necessari all'espletamento del servizio verrà decisa dall'assistente sociale (case manager) che segue il minore in base alla valutazione multidisciplinare e al progetto personalizzato dell'utente.

In entrambi i Comuni i servizi del progetto verranno realizzati attraverso il ricorso all'accREDITAMENTO di soggetti del privato sociale che hanno i requisiti tecnico-strutturali e organizzativi e l'erogazione di voucher agli utenti individuati dal servizio sociale professionale del comune di riferimento.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Il servizio viene reso dalle cooperative sociali accreditate e dagli enti del terzo settore attraverso una figura specialistica come descritta nelle linee guida della regione Siciliana:

“La figura dell'ASACOM, nasce dall'art. 42 del DPR 616/1977 - Assistenza ai minorati psico-fisici e dall' art. 13 della legge n. 104/1992. Tradizionalmente ne sono stati destinatari gli studenti con disabilità di comunicazione; col tempo, però, la corretta lettura delle norme ha consentito la diffusione dell'assistente all'autonomia e alla comunicazione anche in presenza di altre tipologie di significativa disabilità. La procedura prevede che nella certificazione e nella diagnosi funzionale venga riconosciuta la necessità di questa figura di assistenza”.

RETE DI COLLABORAZIONE:

la rete di collaborazione è costituita, prioritariamente dal servizio sociale professionale dei Comuni coinvolti e dalla Neuropsichiatria infantile dell'ASP distrettuale di Modica che definiscono il piano di potenziamento degli interventi e selezionano i casi in cui intervenire previo avviso pubblico o valutazione multidimensionale. Inoltre vengono coinvolti l'Ufficio Scolastico Regionale ambito di Ragusa, le istituzioni scolastiche interessate dalla frequenza dei bambini, i centri ricreativi e i centri diurni, le cooperative accreditate per l'erogazione dei servizi. Per l'attuazione dei servizi è previsto un lavoro di rete che coinvolge i servizi e le strutture del territorio ognuno secondo le loro competenze e professionalità.

INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA:

Il progetto prevede un'alta integrazione socio sanitaria, infatti tutti i destinatari risultano presi in carico dal servizio di Neuropsichiatria infantile tramite valutazione multidisciplinare fatta dall'UVM distrettuale.

Pertanto l'intervento si configura quale supporto socio assistenziale a un piano integrato di interventi sanitari già in essere per il minore disabile. Il servizio integra il piano personalizzato di cui all'art. 14 della l. 328/2000.

Durante tutta l'attuazione del progetto il minore sarà seguito da figure professionali di riferimento dell'ASP che metterà a disposizione un referente medico e un assistente sociale e gli specialisti previsti nel piano multidimensionale del minore. Inoltre verranno eseguite sul minore visite mediche specialistiche, prestazioni infermieristiche, prestazioni riabilitative. L'ASP partecipa alla valutazione e al monitoraggio dei

servizi definendone i correttivi in base alla situazione clinica del beneficiario.

Le risorse strutturali e le attrezzature necessarie verranno messe a disposizione dai soggetti accreditati. In particolare necessitano strutture come centri diurni, strutture per il supporto extrascolastico. I servizi vengono resi anche a domicilio del minore disabile.

Le strutture accreditate dovranno rendere disponibile il personale minimo indicato in tabella 4 (Figure Professionali).

In particolare la Figura professionale dell'AS.A.COM dovrà rispondere ai requisiti di cui alle linee guida regionali che di seguito si riportano:

.....All'assistente per l'autonomia e la comunicazione competono compiti specifici che lo differenziano dall'insegnante di sostegno, con cui deve però cooperare in sinergia, secondo gli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato. Le sue funzioni devono essere anche distinte da quelle dell'assistente di base, igienico-personale, affidate invece ai collaboratori scolastici. Si tratta di un operatore - educatore, mediatore, ecc. - che facilita la comunicazione dello studente disabile con le persone che interagiscono con lui, stimola lo sviluppo delle abilità nelle diverse dimensioni dell'autonomia di base e sociale, media tra l'allievo con disabilità ed il gruppo classe per potenziare le relazioni tra pari, lo supporta nella partecipazione alle attività scolastiche, partecipa alla programmazione didattico-educativa e gestisce le relazioni con gli operatori psico-sociosanitari, in vista di progetti di intervento.

Si tratta di figure quali, a puro titolo esemplificativo, l'educatore professionale, l'assistente educativo, il traduttore del linguaggio dei segni che svolgono assistenza specialistica nei casi di particolari deficit. Questo personale è distinto da quello docente (di pertinenza della scuola), da quello ATA delle scuole e da altro personale, le cui mansioni e prestazioni siano di natura squisitamente assistenziale.

Pertanto in servizio viene reso, attraverso gli enti del terzo settore accreditati da figure professionali specifiche in possesso di qualifica e titolo di studio congruo in base al tipo di assistenza da erogare all'alunno disabile come descritta nel piano individualizzato.

Sia la tipologia di qualificazione in relazione al tipo di disabilità e intervento che il livello minimo di requisiti Scolastici e professionali dell'operatore, genericamente Definito As.A.COM. sono riportate nelle linee guida, per le funzioni di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli studenti con disabilità'. ai sensi legge regionale 20 giugno 2019, n. 10 emanate dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali nell'ambito delle "Disposizioni in materia di diritto allo studio".

FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione (*)	Totale
Assistente Sociale di riferimento	Comune (Modica/Scicli)		2
Amministrativo distrettuale	Comune Modica		1
Referenti medici e Assistenti sociali	Asp		3
Assistente sociale	Asp		1
Educatore		1 (Accreditamento)	1
Professionista scienze motorie		1 (Accreditamento)	1
Personale specializzato ASACOM con i titoli richiesti dalle linee guida regionali.		4 (accreditamento)	4

(*)il personale in termini di tipologia di Figure Professionali è richiesto a ciascun soggetto accreditato quale requisito di accreditamento,.

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

☐ Diretta

☐ Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) Accreditamento

☒ Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

 Affidamento ad Enti del terzo settore accreditati a livello distrettuale.

PIANO FINANZIARIO AZIONE - I^a ANNUALITA'
N. Azione 3 - Titolo Azione _ PIANI DI POTENZIAMENTO ASACOM - SERVIZI A DISABILI MODICA

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/m esi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
VOUCHER (asacom, educatore, insegnante dopo scuola, sostegno attività sportiva...)				
VOUCHER ASACOM (Assistente all'autonomia e alla Comunicazione)	2.276 voucher.	8 mesi	€ 25,00	€ 56.900
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
VARIE (cancelleria)				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Subtotale				
TOTALE				56.900,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
N. Azione 3 PIANI DI POTENZIAMENTO SERVIZI A DISABILI MODICA - I Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ²	Totale
56.900,00				56.900,00

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 1^a ANNUALITA'
N. Azione 3 - Titolo Azione _ PIANI DI POTENZIAMENTO SERVIZI A DISABILI - SCICLI

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
VOUCHER ASACOM COMUNE DI SCICLI	969	8 mesi	€ 23,25	24.225,00
Residuo ricalcolabile				6,02
Subtotale				24.231,02
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
VARIE (cancelleria)				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Subtotale				
TOTALE				24.231,02

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
N. Azione 3 PIANI DI POTENZIAMENTO SERVIZI A DISABILI - SCICLI 1 Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento2	Totale
24.231,02			15,98	24.231,02

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 1^a ANNUALITA'
N. Azione 3 - Titolo Azione _ PIANI DI POTENZIAMENTO SERVIZI A DISABILI ISPICA

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
VOUCHER ASACOM COMUNE DI ISPICA	800	8 mesi	€ 25,00	€ 20.000,00
Subtotale				€ 20.000,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc.)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
VARIE (cancelleria)				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Subtotale				
TOTALE				20.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
N. Azione 3 PIANI DI POTENZIAMENTO SERVIZI A DISABILI - ISPICA 1 Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ²	Totale
20.000,00				20.000,00

PIANO FINANZIARIO AZIONE - II¹ ANNUALITA'
N. Azione 3 - Titolo Azione _ PIANI DI POTENZIAMENTO SERVIZI A DISABILI -MODICA

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
VOUCHER ASACOM COMUNE DI MODICA	1040		25,00	€ 26.000,00
Subtotale				€ 26.000,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
VARIE (cancelleria)				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Subtotale				
TOTALE				26.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
N. Azione 3 - PIANI DI POTENZIAMENTO SERVIZI ASACOM A DISABILI - MODICA II Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ²	Totale
26.000,00				26.000,00

PIANO FINANZIARIO AZIONE – II¹ ANNUALITA'
N. Azione 3 - Titolo Azione _ PIANI DI POTENZIAMENTO SERVIZI A DISABILI - SCICLI

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
VOUCHER ASACOM COMUNE DI SCICLI	1408		€ 25	35.200,00
Subtotale				35.200,00
Residuo ricalcolabile				13,02
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
VARIE (cancelleria)				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Subtotale				
TOTALE				35.213,02

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
N. Azione 3 - PIANI DI POTENZIAMENTO SERVIZI A DISABILI - SCICLI II Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ²	Totale
35.213,02			15,98	35.213,02

PIANO FINANZIARIO AZIONE – II¹ ANNUALITA'
N. Azione 3 - Titolo Azione _ PIANI DI POTENZIAMENTO SERVIZI A DISABILI - ISPICA

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
VOUCHER ASACOM COMUNE DI SCICLI	1.600	8 mesi	€ 25,00	€ 40.000,00
Subtotale				€ 40.000,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				€ 40.000,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
VARIE (cancelleria)				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Subtotale				
TOTALE				40.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
N. Azione 3 - PIANI DI POTENZIAMENTO SERVIZI A DISABILI - ISPICA II Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ²	Totale
40.000,00			15,98	40.000,00

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo BIENNALE
N. Azione 3 Titolo Azione PIANI DI POTENZIAMENTO SERVIZI A DISABILI MODICA – SCICLI-ISPICA

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
VOUCHER (asacom,educatore, insegnante dopo scuola, sostegno attività sportiva...)				
Prima annualità				
VOUCHER ASACOM COMUNE DI MODICA	2276		€ 25,00	€ 56.900,00
VOUCHER ASACOM COMUNE DI SCICLI	612		€ 23,25	24.231,02
VOUCHER ASACOM COMUNE DI ISPICA	800		€ 25,00	20.000,00
Residuo ricalcolabile (Ispica)				€ 6,02
Subtotale				101.131,02
Seconda annualità				
VOUCHER ASACOM COMUNE DI MODICA	1.040		€ 25,00	€ 26.000,00
VOUCHER ASACOM COMUNE DI SCICLI	1.408		€ 25,00	€35.200,02
VOUCHER ASACOM COMUNE DI ISPICA	1.600		€ 25,00	40.000,00
Residuo ricalcolabile (Ispica)				€ 13,02
Subtotale				101.213,02
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Cancelleria				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)				
Subtotale				
TOTALE				€ 202.344,04

Ripartizione del costo BIENNALE totale dell'azione per fonte di finanziamento
N. Azione 3 PIANI DI POTENZIAMENTO SERVIZI A DISABILI MODICA – SCICLI -ISPICA (ASACOM)

FNPS INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 202.344,04				€ 202.344,04

REGIONE SICILIANA



**Assessorato della Famiglia, delle Politiche
Sociali e delle Autonomie Locali**

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

AZIONE N. 4 SPORTELLO ANTIVIOLENZA

(Modica 1° ann.)

(Modica - Scicli – Ispica 2° ann.)

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

2. TITOLO DELL'AZIONE

4

SPORTELLLO ANTIVIOLENZA

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
Servizi per l'accesso e la presa in carico da parte della rete assistenziale					
	Sportello Antiviolenza e primo ascolto.		X		

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'area di intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Lo sportello antiviolenza è un servizio di ascolto e di sostegno che svolge attività di tutela legale, di affiancamento e di consulenza psicologica e sociale, offre aiuti pratici ed immediati per sottrarre le donne vittime di violenza alle situazioni di pericolo. Lo sportello formula percorsi personalizzati di uscita dalla condizione di violenza, promuove iniziative di prevenzione e di sensibilizzazione.

L'obiettivo del progetto è quello di offrire un servizio dedicato, pubblico e gratuito, di contatto e primo accesso per chiunque necessiti di aiuto e consulenza o di interventi di protezione immediata, in quanto vittima di violenza

Lo Sportello antiviolenza vuole essere un luogo di rafforzamento dei diritti delle donne, deputato ad accogliere coloro che rischiano o sono già vittime di maltrattamenti, abusi e violenze fisiche e psicologiche (ivi comprese le pratiche di stalking e mobbing), rivelandone i bisogni e fornendo supporti e servizi di emergenza e/o di prevenzione. Configurandosi così quale strumento immediato e di carattere emergenziale, ma anche come tappa iniziale di un percorso di assistenza volto ad accompagnare le donne alla fuoriuscita dalla situazione/contesto di violenza.

Lo Sportello è ubicato nei locali di proprietà del Comune di Modica in una sede dislocata dal municipio centrale. I giorni di apertura sono previsti il lunedì dalle ore 16.00 alle ore 19.30, il martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 ed il pomeriggio dalle ore 16.00 alle ore 19.30, il mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 ed il giovedì dalle ore 16.00 alle ore 19.30. L'accesso al servizio sarà garantito a donne italiane e straniere anche con figli minori ed a tutti gli operatori esterni che si trovano in contatto con loro. L'Obiettivo non è solo quello di garantire risposte immediate secondo le necessità della donna vittima di violenza, ma soprattutto di sviluppare l'empowerment inteso come rafforzamento dell'assertività, fondamentale per la sua autodeterminazione, attraverso il percorso del suo vissuto emotivo collegato al senso di inadeguatezza e fragilità. Lo scopo invece è quello di sostenere la donna affinché aiuti se stessa a ritrovare il coraggio e la forza per costruirsi un progetto di vita futura concreto che tuteli se stessa e i suoi figli. I servizi offerti alle donne vittime di violenza si concretizzano attraverso l'accoglienza telefonica, colloqui personali ed accompagnamento nelle case rifugio. La metodologia prevede che ogni azione (attivazione di servizi, denunce, separazione, ecc.) venga intrapresa solo con il consenso della donna secondo i presupposti della protezione, della riservatezza e anonimato e del non giudizio.

Il Servizio si esplicherà in attività di segretariato sociale, consulenza psicologica, consulenza ed assistenza legale, formazione operatori del settore, promozione, sensibilizzazione e prevenzione, attività di rete con i servizi del territorio, costituzione di gruppi di auto e mutuo aiuto, gruppi di sostegno, raccolta di materiale in tema di violenza ed elaborazione dati, orientamento ed accompagnamento al lavoro, raccolta di materiale bibliografico e documentario sui temi della violenza, percorsi di empowerment.

Il monitoraggio e la valutazione, attuata anche attraverso l'analisi di questionari specifici somministrati alle utenti del Centro, saranno finalizzati a:

- Verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati
- Valutare la possibilità di eventuali azioni correttive
- Valutare il livello di efficienza ed efficacia delle prestazioni erogate attraverso l'analisi post-hoc degli obiettivi concreti raggiunti e del livello di "customer satisfaction" rilevata durante l'erogazione dei servizi.

La costituzione del coordinamento di un tavolo tecnico-istituzionale sarà luogo di confronto con altri centri antiviolenza ed enti coinvolti nella gestione delle vittime di violenza, nonché propedeutico alla promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne. Obiettivo primario è la creazione di una rete sul territorio che possa fornire tutti gli strumenti utili per realizzare al meglio tale

percorso. Sarà luogo di confronto metodologico e delle buone prassi, nonché della condivisione della formazione, di progetti e campagne di sensibilizzazione per il contrasto alla violenza alle donne e ai loro bambini.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

La rete di collaborazione dello Sportello Antiviolenza è costituita prima di tutto dalla rete regionale degli sportelli antiviolenza mirata allo scambio di informazioni, metodologie, buone prassi. A livello locale, lo sportello antiviolenza di Modica avvierà protocolli di intesa con gli altri comuni del distretto, con i soggetti del privato sociale, le cooperative sociali per gli inserimenti lavorativi, le case protette per invio dei destinatari, le associazioni di tutela e di intervento.

Tutti i soggetti della rete saranno coinvolti in un tavolo tecnico, eventualmente suddiviso in sottogruppi teso a garantire le varie forme di assistenza agli utenti dello sportello, dirette e indirette. Quindi verrà privilegiata l'integrazione con altri strumenti di sostegno a carattere educativo e di intervento previsti dal PON inclusione e dal Fondo Povertà. Il sostegno fornito, pertanto non si limita alla sola accoglienza. Il livello di integrazione socio sanitaria e funzionale a specifici casi segnalati dall'ASP oppure inviati dallo sportello all'ASP.

Le risorse necessarie in termini di spazi sono messi a disposizione dal Comune di Modica in apposito locale in c.so Umberto. Le attrezzature sono a carico del soggetto affidatario del progetto.

Nella seconda annualità dell'azione, lo sportello sarà operativo anche a Scicli e Ispica.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente Sociale di Riferimento	1 (Comune di Modica)	1	2

Amministrativo.	1 (Comune di Modica)		1
Psicologo		1	1
Legale		1	1
Mediatore Culturale		1	1
Assistente sociale Coordinatore		1	1

6. PIANO FINANZIARIO (VEDI ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

☐ Diretta

☐ Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

.....

☒ Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Il servizio dello Sportello Antiviolenza verrà svolto tramite affidamento diretto a soggetti del terzo settore con specifica esperienza e/o iscrizione agli albi regionali ai sensi dell'art. 36 comma A del D.lgs 50/2016.

PIANO FINANZIARIO AZIONE -I¹ ANNUALITA'
N. Azione 4 - Titolo Azione: Sportello Antiviolenza - Modica

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente Sociale	1	180 ore	20,22	3.639,60
Psicologa	1	180 ore	24,29	4.372,20
Mediatore culturale	1	80 ore	19,13	1.530,40
Legale	1	80 ore	20,00	1.600,00
Sub totale				11.142,00
RISORSE STRUTTURALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)				
RISORSE STRUMENTALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)				268,38
SPESE DI GESTIONE				
ALTRE VOCI				
IVA 5%				571,42
Subtotale				571,42
TOTALE				12.000,00

ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento I Annualità
N. Azione 4 - Titolo Azione: Sportello Antiviolenza - Modica

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ²	Totale
12.000,00				12.000,00

¹ Si riporta l'annualità di riferimento

² Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE -II¹ ANNUALITA'
N. Azione 4 - Titolo Azione: Sportello Antiviolenza - Modica

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente Sociale	1	220 ore	20,22	4.448,40
Psicologa	1	220 ore	24,29	5.343,80
Mediatore culturale	1	80 ore	19,13	1.530,40
Legale	1	80 ore	20,00	1.600,00
Sub totale				12.922,60
RISORSE STRUTTURALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)				1.363,12
Subtotale				1.363,12
SPESE DI GESTIONE				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
IVA 5%				714,28
Subtotale				714,28
TOTALE				15.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento II Annualità
N. Azione 4 - Titolo Azione: Sportello Antiviolenza - Modica

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ²	Totale
15.000,00				15.000,00

¹ Si riporta l'annualità di riferimento

² Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE -II¹ ANNUALITA'
N. Azione 4 - Titolo Azione: Sportello Antiviolenza - SCICLI

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente Sociale	1	70 ore	20,22	1.415,40
Psicologa	1	70 ore	24,29	1.700,30
Mediatore culturale	1	20 ore	19,13	382,60
Legale	1	20 ore	20,00	400,00
Sub totale				3.844,30
RISORSE STRUTTURALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)				917,61
Subtotale				917,61
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
IVA 5%				238,09
Subtotale				238,09
TOTALE				5.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento II Annualità
N. Azione 4 - Titolo Azione: Sportello Antiviolenza - SCICLI

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ²	Totale
5.000,00				5.000,00

¹ Si riporta l'annualità di riferimento

² Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE -II¹ ANNUALITA'
N. Azione 4 - Titolo Azione: Sportello Antiviolenza - ISPICA

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente Sociale	1	150 ore	20,22	3.033,00
Psicologa	1	150 ore	24,29	3.643,50
Mediatore culturale	1	50 ore	19,13	956,50
Legale	1	50 ore	20,00	1.000,00
Sub totale				8.633,00
RISORSE STRUTTURALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)				890,81
Subtotale				890,81
SPESE DI GESTIONE				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
IVA 5%				476,19
Subtotale				476,19
TOTALE				10.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento II Annualità
N. Azione 4 - Titolo Azione: Sportello Antiviolenza - ISPICA

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ²	Totale
10.000,00				10.000,00

¹ Si riporta l'annualità di riferimento

² Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo biennale (distrettuale)				
N. Azione 4 - titolo Azione: SPORTELLO ANTIVIOLENZA nel Comune di Modica, Scicli, Ispica				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE SCICLI				
<i>Prima annualità MODICA</i>				
Assistente Sociale	1	180 ore/12mesi	20,22	3.639,60
Psicologo	1	180 ore/12 mesi	24,29	4.372,20
Mediatore culturale	1	80 ore/12 mesi	19,13	1.530,40
Legale	1	80ore/12 mesi	20,00	1.600,00
Subtotale				11.142,20
<i>Seconda annualità DISTRETTUALE</i>				
Assistente Sociale	1	440 ore/12 mesi	20,22	8.896,80
Psicologo	1	440 ore/12mesi	24,29	10.687,06
Mediatore culturale	1	150 ore/12 mesi	19,13	2.869,50
Legale	1	150 ore/12 mesi	20,00	3.000,00
Subtotale				25.453,36
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Prima annualità</i>				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)				286,38
<i>Seconda annualità</i>				3.171,54
Subtotale				3.457,92
<i>Prima annualità I.V.A. 5%</i>				571,42
<i>I.V.A. 5% Seconda annualità</i>				1.428,56
Subtotale				1.999,98
TOTALE				42.000,00
Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento biennale(distrettuale) N. Azione 4 - SPORTELLO ANTIVIOLENZA Comuni di Modica, Scicli, Ispica				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
FNPS 2018 12.000,00 FNPS 2019 € 30.000,00				42.000,00

REGIONE SICILIANA



**Assessorato della Famiglia, delle Politiche
Sociali e delle Autonomie Locali**

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

AZIONE N. 5
A CIACUNO IL SUO
TRASPORTO SOCIALE - ASSISTENZA DOMICILIARE PER NON
AUTOSUFFICIENTI – INSERIMENTO IN CENTRI SOCIALI PER
DISABILI
Voucher- DISTRETTUALE

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

5

2. TITOLO DELL'AZIONE: A CIASCUNO IL SUO

TRASPORTO SOCIALE (COMUNI MODICA -SCICLI)

INSERIMENTO IN CENTRI SOCIALI PER DISABILI (MODICA, SCICLI E ISPICA 1° ANN.)

ASSISTENZA DOMICILIARE PER NON AUTOSUFFICIENTI (DISTRETTUALE)

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	ASSISTENZA DOMICILIARE	Favorire la permanenza nella propria abitazione di persone anziane, con patologie croniche e/o invalidanti, disabili.		X	

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'area di intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...

ASSISTENZA DOMICILIARE PER NON AUTOSUFFICIENTI

Il servizio distrettuale di assistenza domiciliare consiste nell'erogazione di servizi attinenti la quotidianità dei nuclei familiari che hanno un componente disabile e di prestazioni a domicilio nei confronti di famiglie che manifestano un bisogno e sono in carico al servizio sociale professionale di uno dei Comuni del distretto 45.

Il componente del nucleo familiare destinatario dei servizi riceve un piano personalizzato di intervento fatto insieme alla famiglia ed, eventualmente, al servizio sanitario.

Le prestazioni del servizio, diversificate per tipologia di destinatari consistono nell'acquisto di alimenti, preparazione dei pasti, igiene e cura della persona, disbrigo pratiche, trasporto senza assistenza, sostegno psicologico e sociale.

Il progetto ha lo scopo di favorire e sostenere l'autonomia della persona, garantire anche prestazioni temporanee e flessibili volte ad aiutare il care giver nel compito di assistenza dei famigliari non autosufficienti.

Inoltre il progetto intende supportare i nuclei famigliari che si trovano in difficoltà attraverso servizi di natura domiciliare.

I comuni del distretto con il presente progetto intendono allargare la platea di destinatari dell'assistenza domiciliare comunemente erogata ai disabili e agli anziani anche attraverso altre fonti di finanziamento diversa dal FNPS, come per esempio, PAC anziani, Dopo di Noi, Vita indipendente e, in parte, alcune misure del PON Inclusione e della quota servizi del Fondo Povertà. Ovviamente gli anziani che hanno beneficiato dei fondi PAC adesso si trovano in carenza di assistenza, altri utenti come malati oncologici, persone in situazione di temporanea non autosufficienza che non hanno mai avuto la possibilità di fruire un servizio di assistenza domiciliare.

L'assistente sociale del Comune valuterà caso per caso in base alla presentazione delle domande di assistenza e, previa elaborazione del progetto personalizzato, assegnerà i voucher congrui al servizio da erogare e stabilisce la durata dell'intervento.

Il progetto si riferisce alle situazioni in cui si vengono a trovare le famiglie quando interviene una condizione di fragilità improvvisa a causa di eventi di non autosufficienza di un familiare non prevedibili. Queste famiglie si trovano in una condizione di emergenza e nella difficoltà di fornire direttamente assistenza al proprio congiunto e non hanno mezzi economici per rivolgersi a terzi. In questi casi interviene il progetto di assistenza del distretto assegnando alla famiglia un servizio temporaneo.

Gli utenti verranno individuati in base alla presentazione della domanda di assistenza e la successiva presa in carico da parte del servizio sociale professionale, nonché e criteri stabiliti dall'ufficio piano e che comunque devono attenersi la situazione familiare complessiva, la valutazione del bisogno, lo stato economico attraverso l'ISEE Sanitaria, altri parametri. Possono essere utilizzate graduatorie di accesso al servizio preesistenti ovvero il servizio può essere rivolto a utenti già presi in carico dal servizio sociale professionale.

Il servizio verrà realizzato in parte attraverso l'erogazione di voucher orari alle famiglie oppure alle persone, il valore del voucher è calcolato in base alla media del costo orario delle figure necessarie al servizio e alla figura professionale necessaria incrementato del 15% e arrotondato all'unità superiore, in analogia alla determinazione del costo standard previsto per il PON inclusione dal ministro del lavoro, si veda D.D.G. 406 dell'01/08/2017.

Pertanto il valore del voucher così calcolato è onnicomprensivo di qualsiasi onere a carico della cooperativa accreditata. Il valore del voucher è, **pertanto determinato in € 24** ed, eventualmente verrà rettificato e rideterminato in base alle effettive esigenze e agli incrementi contrattuali in sede di assegnazione, del voucher stesso, all'utente. Il voucher può essere rideterminato in base anche all'effettivo costo del personale impiegato dalla cooperativa accreditata, qualora si tratti di personale che fruisce di particolari agevolazioni contributive sul costo del lavoro, pertanto rimane invariato il principio di calcolo effettivo e dell'adozione dell'UCS pari al costo orario contrattuale aumentato del 15% e arrotondato all'unità successiva

Come prima accennato il servizio verrà erogato da cooperative sociali e associazioni rientranti nel terzo settore di cui alla vigente normativa con la formula dell'accreditamento e comunque in possesso dei requisiti previsti dal D.lgs 50/2016 e al d.lgs. 117/2017 in possesso di capacità a contrarre con la pubblica amministrazione.

L'andamento del servizio verrà monitorato costantemente dal servizio sociali comunale inviante e dalla cooperativa accreditata per verificare la soddisfazione degli utenti, la regolarità del servizio stesso con gli adempimenti previsti dalla convenzione.

Il servizio viene coordinato dal servizio sociale professionale dell'area di appartenenza dell'utente attraverso le cooperative sociali e gli enti del terzo settore accreditati.

INSERIMENTO IN CENTRI SOCIALI

Il progetto di inserimento in centri sociali nasce dall'esigenza di garantire ai soggetti dall'età di 14 anni ai 60 anni, con differente abilità attività tendenti alla socializzazione, all'aggregazione, all'integrazione e al recupero psico-sociale, nonché di dare un sostegno alle loro famiglie.

Risponde pienamente alle caratteristiche ed ai bisogni di un'utenza svantaggiata che, all'interno di un "ambiente protetto", riesce a soddisfare i propri bisogni e ad esprimere e valorizzare le proprie potenzialità e avviare un percorso di autonomia.

Gli obiettivi che si propone il progetto sono i seguenti:

- favorire e incrementare il processo di integrazione degli utenti;
- garantire interventi di gruppo volti a favorire le abilità interpersonali;
- contrastare o rimodulare percorsi volti al superamento dell'esclusione e dell'emarginazione;
- sperimentare e aumentare l'autonomia sociale.
- migliorare la qualità della vita degli utenti.
- sostenere le famiglie.
- condividere momenti normalizzanti.

ATTIVITÀ CHE SI REALIZZANO NELL'INCLUSIONE IN CENTRI SOCIALI SONO:

> **LABORATORIO COGNITIVO:** si svilupperanno attività sulle capacità percettivo-sensoriali, delle abilità di discriminazione, generalizzazione, classificazione, orientamento spazio temporale, mnestiche, attraverso l'uso di etichette verbali dirette allo sviluppo delle capacità di alfabetizzazione, di metodologie che traggono fondamenta dall'uso creativo della propria corporeità;

> **LABORATORIO DI CUCINA:** attraverso la preparazione di pietanze, si favorisce la fruizione creativa di un tempo libero dedicato alla conoscenza, alla socializzazione e l'instaurarsi di relazioni amicali improntate al riconoscimento positivo di ognuno. La progettazione gastronomica è un momento forte dell'attività di animazione poiché rappresenta un punto di incontro importante tra il vissuto domestico, con abitudini ed usanze che lo caratterizzano, ed il presente della vita del centro. Il desiderio di occuparsi, per sé e per gli altri, della preparazione del cibo, mette in moto energie creative e favorisce la partecipazione del soggetto. Le attività di cucina presuppongono una condivisione ed una partecipazione collettiva che finisce per fungere da stimolo per la partecipazione alle altre iniziative alle altre iniziative condivise.

> **LABORATORIO ARTISTICO:** prevedono l'utilizzo di diversi tipi di materiali, quali cartapesta, carta crespata, creta, argilla, pasta modellabile, gesso, materiali pittorici, materiale da riciclo.

L'obiettivo è il miglioramento del coordinamento oculo-manuale e tattile, lo sviluppo delle capacità fino e grosso motorie, l'acquisizione della sequenza delle fasi di lavoro necessarie alla realizzazione di un prodotto finale, la gratificazione derivante dalla competenza e dalla possibilità di mostrare all'esterno il lavoro finito, lo sviluppo della creatività, l'uso appropriato di materiali e strumenti.

> **LABORATORIO ESCURSIONI:** vengono organizzate uscite e visite guidate per favorire i processi di inclusione sociale. Riabilitare significa incentivare e dare un supporto ai bisogni e alle motivazioni della persona, in riferimento all'uso sociale del corpo e della mente, attraverso interventi specifici ed integrati condotti sull'individuo e sull'ambiente. La metodologia utilizzata è quella del "mese a tema" con l'obiettivo di sviluppare l'attenzione, l'osservazione e la percezione; sviluppare il concetto e il senso di cittadinanza attiva, per dare un approccio pratico alle tematiche affrontate teoricamente e sviluppare la capacità di relazionarsi e socializzare in maniera adeguata al contesto ambientale.

> **LABORATORIO TEATRALE:** mirante al potenziamento della gestione emozionale, potenziamento delle abilità mnestiche, al rispetto delle regole e dei ruoli, capacità di imitazione e di gioco di ruolo. Ci si propone di costituire un gruppo misto di teatro, soggetti diversamente abili e normodotati, che, con le competenze acquisite, potrà realizzare spettacoli da proporre nei teatri del territorio. La teatro terapia, utilizza le potenzialità del "gioco delle parti" per ottenere interventi di prevenzione del benessere, educa alla sensorialità e alla percezione del proprio movimento corporeo.

> **LABORATORIO DI ATTIVITA' MOTORIA:** mirante al mantenimento del tono muscolo scheletrico, padronanza del corpo e delle sue parti, miglioramento della percezione dello schema corporeo.

Le attività verranno differenziate tenendo conto delle specifiche residue abilità personali.

Gli utenti dell'inclusione in centri sociali sono i disabili che non hanno avuto accesso al centro diurno comunale oppure che non fruiscono di un centro diurno comunale o che sono in lista di attesa. Sono anche i disabili che già frequentano i centri sociali, i quali attraverso il progetto potranno svolgere ulteriore attività di socializzazione e attività ricreativa, laboratori tematici e potranno essere seguiti anche dal punto di vista relazionale.

L'iniziativa si collega con altri interventi in favore di persone disabili sia del piano di zona che di altri strumenti di intervento nella disabilità grave e gravissima, pertanto può essere integrato con l'assistenza domiciliare, con il trasporto sociale qualora il personale non fosse sufficiente, ma soprattutto i destinatari possono fruire di altre misure quali: vita indipendente, dopo di noi, ecc.

Per quanto riguarda le azioni rivolte al sistema per il monitoraggio e la valutazione in itinere si procederà attraverso incontri periodici con gli utenti del servizio e le loro famiglie somministrando loro strumenti tesi a verificare il grado di soddisfazione del servizio e il miglioramento delle capacità cognitive espressivo-relazionale degli utenti.

TRASPORTO SOCIALE

Il progetto verrà coordinato dagli assistenti sociali di riferimento dei Comuni interessati. Il progetto in coerenza con gli altri strumenti di programmazione presenti nel territorio comunale di Modica e Scicli e nel distretto risponde all'esigenza di avere un servizio di trasporto sociale rivolto alla fascia di utenza che non dispone di mezzi autonomi di mobilità e che, a causa di condizioni fisiche patologiche e fragilità temporanee o permanenti non è in grado di raggiungere i luoghi di cura e di terapia.

Pertanto, i Comuni di Modica e Scicli, in un'ottica di politica sociale finalizzata al miglioramento del benessere dei propri cittadini, istituiscono il servizio di trasporto sociale, inteso come risposta alle esigenze di mobilità delle fasce più deboli della popolazione, con particolare riferimento alle persone con patologie oncologiche e/o invalidanti che non possono servirsi mezzi di trasporto pubblico o non hanno adeguato supporto familiare per un servizio d'accompagnamento presso i centri di cura e terapia, oppure versano in situazioni certificate di bisogno economico per cui non possono sostenere le spese di trasporto.

L'intervento prevede un servizio di trasporto sociale con l'utilizzo di mezzi attrezzati per il trasporto di Anziani, anziani non autosufficienti, persone in carrozzina.

L'obiettivo generale del progetto è quello di dotare i Comuni di un servizio di trasporto sociale che permetta, prioritariamente ai malati oncologici, in situazione di bisogno, la piena fruizione dei servizi di cura e terapia e anche per altri target di utenza la fruizione di altri servizi sociali e sanitari, servizi ricreativi presenti nel territorio del Distretto socio sanitario 45 e della provincia di Ragusa. Per particolari servizi sanitari è prevista la possibilità di estendere il servizio alla provincia di Catania.

Nello specifico, il servizio di trasporto sociale viene attuato in base alle richieste degli utenti, pertanto, è un servizio flessibile che può effettuare viaggi individuali e/o collettivi per recarsi presso strutture pubbliche, sanitarie, di socializzazione, ecc...

Target Destinatari del servizio:

Destinatari del servizio sono i residenti nei Comuni di Modica e Scicli con patologie oncologiche o croniche, anziani, anziani non autosufficienti, disabili che non fruiscono o non possono fruire di altri servizi analoghi che necessitano di cure specialistiche da effettuarsi presso specifiche strutture sanitarie della provincia di Ragusa, o previa valutazione dell'assistente sociale, in altre province. Sono destinatari del servizio tutte le persone che, comunque si trovano in situazioni di bisogno essendo prive di idonea rete familiare e siano impossibilitati ad utilizzare i servizi di trasporto pubblico locale. I voucher verranno assegnati dal Servizio Sociale professionale in base all'effettivo bisogno rilevato in sede di progetto personalizzato e presa in carico dell'utente.

Non possono essere trasportate persone che necessitano di automezzo tipo ambulanza o affette da malattie contagiose.

Il progetto verrà attuato nelle seguenti fasi

il servizio consiste nel trasporto e accompagnamento dal domicilio dell'utente alla destinazione richiesta dallo stesso e viceversa.

Il servizio di trasporto sociale verrà gestito mediante voucher di servizio erogati all'utente, che ammesso al servizio, consegnerà ai soggetti privati accreditati con il comune per l'erogazione del servizio stesso.

L'utente in possesso del voucher contatta l'ente convenzionato per l'erogazione del trasporto al fine di programmare lo spostamento (orario, giornata, destinazione).

Nel giorno e nell'orario pattuito l'utente verrà prelevato al proprio domicilio e accompagnato alla destinazione interessata con mezzo idoneo. Una volta conclusa la terapia, l'utente verrà riaccompagnato al proprio domicilio.

Tale procedura verrà realizzata con uno o più voucher che l'utente consegnerà all'autista del servizio alla conclusione dello stesso. Il numero di voucher utilizzati per ciascun servizio dipende dalla distanza e dal tempo necessario all'espletamento del servizio stesso e saranno stabiliti in sede di ammissione dell'utente al servizio, potrà essere possibile che un voucher venga utilizzato per più di un tragitto in base alla distanza da ricoprire e al tempo da impiegare.

L'attivazione del servizio permetterà di ridurre i tempi di attesa e di percorrenza rispetto ai mezzi pubblici. Inoltre l'organizzazione del servizio permetterà una migliore gestione del tempo non soltanto dei beneficiari ma anche delle loro famiglie che non dovranno gestire il problema di assicurare gli spostamenti dei loro congiunti.

Il progetto verrà coordinato dal servizio sociale professionale di ciascun Comune.

La Valutazione ex ante mirata a verificare i requisiti di accesso sia dei destinatari del servizio che dei soggetti erogatori dello stesso. La valutazione in itinere per verificare la rispondenza del servizio rispetto ai bisogni rilevati al momento della sua attuazione e la valutazione ex post per verificare i risultati e la soddisfazione dell'utenza.

Gli indicatori predisposti sono: n. istanze pervenute, n. viaggi effettuati, incidenza dei viaggi sulle categorie di utenza.

Il servizio verrà pubblicizzato attraverso un'azione diretta al coinvolgimento degli eventuali enti erogatori dello stesso e gli altri enti erogatori dei servizi socio-sanitari ai quali verrà presentato in progetto e verranno invitati a presentare istanza per l'accreditamento.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

La rete di collaborazione si attua fra i servizi sociali dei Comuni del distretto socio sanitario 45, il distretto stesso, l'ASP 7 di Modica, le associazioni e le Cooperative del privato sociale che si occupano delle varie categorie di destinatari.

I soggetti coinvolti nel servizio sono i comuni interessati, gli utenti, le associazioni di riferimento, le famiglie, le cooperative accreditate.

La rete territoriale verrà coinvolta attraverso la stipula di un protocollo di intesa e attraverso i tavoli tematici del piano di zona, le cooperative che erogano in servizio attraverso il patto di accreditamento, l'asp attraverso un eventuale accordo di programma per la gestione del servizio, attualmente non necessario.

ASSISTENZA DOMICILIARE PER NON AUTOSUFFICIENTI

Questo servizio prevede integrazione sanitaria soltanto nella misura in cui si rivolge ad utenti in carico ai servizi sanitari, quali disabili gravi, malati oncologici, anziani con patologie croniche. Le risorse necessarie vengono messe a disposizione dalle cooperative accreditate ad eccezione dei presidi sanitari, dei materiali di pulizia che sono messi a disposizione dalla famiglia oppure da altri servizi di cui gode il destinatario, agli operatori la cooperativa accreditata fornisce i dispositivi di protezione individuale e idonea poli:

AIUTO DOMESTICO:

governo dell'alloggio, riordino della casa, pulizia generale, lavaggio della biancheria, rammendo stiratura, riordino biancheria – vestiario, cura delle condizioni igieniche, preparazione dei pasti, lavaggio stoviglie e riordino cucina, altri servizi attinenti l'abitare.

IGIENE E CURA DELLA PERSONA:

aiuto costante nelle attività quotidiane della persona, alzarsi e mettersi a letto, recarsi in bagno, lavarsi, vestirsi e rivestirsi, assunzione pasti, deambulazione, assunzione delle terapie, altri servizi alla persona.

DISBRIGO PRATICHE:

sostegno nel disbrigo delle pratiche di patronato e previdenza, altre pratiche sanitarie, socio sanitarie necessarie all'utente.

SOSTEGNO PSICO SOCIALE.

Sin dalla stesura dei piani di zona, i minori disabili sono stati attenzionati sempre da figure specifiche, diverse dall'osa, in quanto essendo che la famiglia si prende cura dei bisogni primari del minore, molte volte i bisogni ricadono sulla sfera ludico relazionale, da qui l'esigenza della figura dell'animatore. Per altro nel comune di

Modica l'assistenza ai disabili in carico al DSN e alla NPI è oggetto di specifico progetto sia per la parte assistenziale che per la parte psico educativa.

La rete di collaborazione fra il Comuni del distretto 45, l'ASP 7 di Modica, le associazioni di famigliari dei disabili, i centri di socializzazione, la cooperazione sociale viene attuata attraverso un protocollo di intesa e un tavolo permanente di concertazione sulle attività svolte e da svolgere nel progetto, la stessa rete parteciperà alle attività di monitoraggio e valutazione.

Il progetto incide sui comuni di Modica, Scicli, Ispica e Pozzallo.

INCLUSIONE IN CENTRI SOCIALI

Per il Comune di Modica gli utenti che parteciperanno al progetto di inclusione in centri sociali sono i diversamente abili in lista di attesa per il Centro Diurno comunale. Nel caso in cui la lista è esaurita si può procedere attraverso bando pubblico ad ampliare tale lista..

Per i Comuni di Scicli e Ispica, essendo sforniti di centri diurni comunali, si pubblicherà un bando per il coinvolgimento degli utenti.

Il numero di utenti da inserire verrà deciso al momento dell'affidamento, in base alla valutazione dei progetti personalizzati, dai servizi sociali comunali.

I Comuni di Scicli e Ispica, essendo sforniti di centri diurni comunali, si pubblicherà un bando per il coinvolgimento degli utenti attraverso presentazione di apposita istanza, i quali successivamente verranno avviati al centro previa valutazione dei requisiti personali ed economici e la stesura di un progetto personalizzato.

Per la realizzazione del servizio i tre comuni del distretto procederanno con modalità diverse:

Il servizio verrà affidato attraverso la procedura di accreditamento , prevede l'erogazione agli utenti di uno o più voucher. Per l'individuazione degli enti erogatori si pubblicherà un bando di accreditamento per gli Enti del Terzo Settore aventi sede operativa nel comune di Scicli e in possesso dei requisiti di legge.

Il progetto di inserimento in centri sociali verrà realizzato dotando ciascun utente di un carnet di voucher. Ogni voucher comprenderà la partecipazione ad un'ora di attività laboratoriale, in rapporto di un operatore con max 3 utenti.

Le strutture sono messe a disposizione del soggetto affidatario del servizio, verrà utilizzato l'albo distrettuale degli enti accreditati per i servizi alla disabilità e alla non autosufficienza, enti terzo settore cooperative sociali/associazioni che si occupano di disabili.

Il personale che il soggetto affidatario o accreditato dovrà garantire per il centro sociale è composto almeno dalle seguenti figure:

Operatore Socio Assistenziale (OSA)

Operatore Socio Sanitario (OSS)

Ausiliario

Il progetto sostiene i costi delle figure professionali necessarie all'erogazione del servizio per un numero di ore corrispondenti al budget nei Comuni di Modica, Scicli, Ispica e Pozzallo.

L'integrazione sanitaria del progetto è alta trattandosi di utenti comunque in carico ai servizi sanitari per i quali è stata redatta una valutazione multidimensionale e vengono costantemente seguiti da personale medico e infermieristico specializzato.

Coinvolgimento della rete territoriale: gli enti coinvolti sono i Comuni del DSS 45, L'ASP 7 distretto di Modica e il privato sociale che, idoneamente attrezzato, sarà chiamato alla gestione del servizio.

Modalità di accesso al servizio: i beneficiari/utenti accederanno al servizio tramite presentazione di un'istanza al servizio sociale dei Comuni e successivamente, in base alla tipologia di servizi e alle caratteristiche dell'utente riceveranno appositi voucher spendibili presso gli enti accreditati. I voucher verranno concessi fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. Si procederà attraverso avviso pubblico per manifestazione di interesse a costituire un albo dei soggetti accreditati per erogare i servizi di trasporto sociale del presente progetto.

Modalità di rilascio del voucher, entità economica e quantità massima degli stessi, coerentemente con il reddito dei beneficiari e le fasce economiche che verranno stabilite. Potrà essere prevista anche una partecipazione dei beneficiari.

TRASPOSTO SOCIALE

Il valore del singolo voucher per il trasporto sociale è determinato in € 25,00 (costo operatore + rimborso kilometrico del trasporto) complessive e il numero dei voucher per tragitto e quello complessivo, viene stabilito al momento dell'autorizzazione al beneficiario da parte del servizio sociale del comune di appartenenza.

Nel caso in cui l'utente ha bisogno di un accompagnatore, la cui necessità dovrà essere certificata dal servizio sanitario pubblico, per qualsiasi tratta si riconoscerà un voucher di 25,00 euro/ora.

Il servizio sarà coordinato dall'assistente sociale di ciascun Comune che si impegna a monitorare lo svolgimento e la qualità dei servizi erogati.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente sociale coordinatore Distrettuale	1 (comune di Modica capofila)		1
Assistenti sociali dei comuni del distretto.	X		4
Amministrativi dei comuni del distretto.	X		4
OSA		X	5
OSS		X	5
AUSILIARIO		X	4
ANIMATORI CENTRI SOCIALI		X	4
AUTISTI		X	2
ACCOMPAGNATORI AL BISOGNO		X	2

6. PIANO FINANZIARIO (VEDI ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

☐ Diretta

☐ Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

.....

☒ **X Indiretta/esternalizzata** (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Il servizio verrà erogato attraverso soggetti del privato sociale aventi i requisiti di enti del terzo settore accreditati e convenzionati con il distretto e/o con i comuni del distretto. La manifestazione di interesse avverrà per evidenza pubblica, i requisiti e in patto di accreditamento verranno decisi dal gruppo piano e dal comitato dei sindaci. Nel caso di esistenza di un albo distrettuale di accreditamento, lo stesso potrà essere utilizzato previa contestuale riapertura dei termini di almeno 15 gg.

PIANO FINANZIARIO AZIONE - I ANNUALITA'				
N. Azione 5 titolo A CIASCUNO IL SUO MODICA				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario ORARIO	Costo Totale
TRASPORTO SOCIALE MODICA				
Voucher (operatore + rimborso kilometrico) Comune di Modica	460	ORE	25,00	11.500,00
Subtotale				11.500,00
INSERIMENTO IN CENTRI SOCIALI				
Voucher disponibili per inserimento i centri sociali Modica	1169	12 mesi	24,00	28.056,00
Residuo ricalcolabile				44
Subtotale				28.100,00
SPESE DI GESTIONE				
SERVIZI DOMICILIARI PER NON AUTOSUFFICIENTI				
RISORSE UMANE ASSISTENZA DOMICILIARE				
Vaucher disponibili per assistenza domiciliare (OSS, AUSILIARIO, OSS)	1458	12 mesi	24,00	34.992,00
Residuo ricalcolabile				8,00
Subtotale				35.000,00
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
IVA SI ASSISTENZA DOMICILIARE 5%				
Subtotale				
Subtotale ass. domiciliare Modica				35.000,00
TOTALE PROGETTO A CIASCUNO IL SUO PRIMA ANNUALITA' MODICA				74.600,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
N. Azione 5 - A CIASCUNO IL SUO¹ 1° Annualità MODICA

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento²	Totale
74.600				74.600

¹ Si riporta l'annualità di riferimento

² Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE - I ANNUALITA'				
N. Azione 5 titolo A CIASCUNO IL SUO COMUNE DI SCICLI				
TRASPORTO SOCIALE – INSERIMENTO IN CENTRI SOCIALI . ASSISTENZA DOMICILIARE				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
TRASPORTO SOCIALE				
Voucher (costo operatore + rimborso kilometrico del trasporto) Comune di SCICLI	160		25,00	
Residuo ricalcolabile				
Subtotale trasposto Scicli				4.000,00
INSERIMENTO IN CENTRI SOCIALI				
Voucher disponibili per inserimento in Centri Sociali SCICLI	332	12 mesi	24,00	7.968,00
Residuo ricalcolabile				32
Subtotale Centri Sociali Scicli				8.000,00
ASSISTENZA DOMICILIARE NON AUTOSUFFICIENTI (OSA, AUSILIARIO, OSS)	1	320 ORE	18,01	5.763,20
Vaucher disponibili per assistenza domiciliare	625	12 MESI	24,00	15.000,000
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
ALTRE VOCI				
IVA 5%				
Subtotale				
Subtotale ass. domiciliare Scicli				15.000,00
TOTALE progetto A CISCUNO IL SUO I° ANNUALITA' SCICLI				27.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
N. Azione 5 titolo A CIASCUNO IL SUO COMUNE DI SCICLI
TRASPORTO SOCIALE – INSERIMENTO IN CENTRI SOCIALI . ASSISTENZA DOMICILIARE

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento¹	Totale
27.000,00				27.000,00

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE – I ANNUALITA'				
N. Azione 5 A CIASCUNO IL SUO - COMUNE DI ISPICA				
INSERIMENTO IN CENTRI SOCIALI PER DISABILI E ASSISTENZA DOMICILIARE				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
INSERIMENTO IN CENTRI SOCIALI				
Voucher per inserimento in Centri Sociali ISPICA	207	12 mesi	24,00	4.968,00
Residuo ricalcolabile				32
Subtotale				5.000,00
ASSISTENZA DOMICILIARE PER NON AUTOSUFFICIENTI (OSA, AUSILIARI, OSS)				
Voucher assistenza domiciliare non autosufficienti Ispica	416	12 mesi	24,00	9.984,00
Residuo ricalcolabile				16,00
Subtotale				9.984,00
RISORSE STRUTTURALI				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)				
5% compresa nei 24 euro.				
Subtotale				
Subtotale assistenza domiciliare Ispica				10.000,00
TOTALE azione A CIASCUNO IL SUO Ispica				15.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento I Annualità

N. Azione 5 A CIASCUNO IL SUO - COMUNE DI ISPICA

INSERIMENTO IN CENTRI SOCIALI PER DISABILI E ASSISTENZA DOMICILIARE

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
15.000,00				15.000,00

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE – I ANNUALITA'				
N. Azione 5 titolo A CIASCUNO IL SUO -I Annualità				
SERVIZI DOMICILIARI PER NON AUTOSUFFICIENTI - COMUNE DI POZZALLO				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
ASSISTENZA DOMICILIARE NON AUTOSUFFICIENTI (OSA, AUSILIARI, OSS).				
Voucher disponibili per assistenza domiciliare Pozzallo	833	12 MESI	24,00	19.992,00
Residuo ricalcolabile				8,00
Subtotale				20.000,00
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
COMPUTER E STAMPANTE				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
IVA 5%				
Subtotale				
TOTALE				20.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
Azione 5 - A CIASCUNO IL SUO 1° Annualità				
SERVIZI DOMICILIARI PER NON AUTOSUFFICIENTI - COMUNE DI POZZALLO				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento¹	Totale
20.000,00				20.000,00

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE - II ANNUALITA' – COMUNE DI MODICA

Azione n. 5 titolo - A CIASCUNO IL SUO

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
TRASPOSRTO SOCIALE				
Voucher trasporto sociale (costo operatore + rimborso kilometrico del trasporto) Comune di Modica	2000		25,00	50.000,00
Residuo ricalcolabile				
Subtotale				50.000,00
INSERIMENTO IN CENTRI SOCIALI				
Voucher Modica	1.250	12 mesi	24,00	30.000,00
Residuo ricalcolabile				
Subtotale				30.000,00
ASSISTENZA DOMICILIARE. DOM. MODICA 2° ANNO (OSA, AUSILIARI, OSS)				
Voucher disponibili 2° anno Modica	2291	12 MESI	24,00	54.984,00
Residuo ricalcolabile				6,00
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI ASS. DOMICILIARE				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>IVA SERVIZI DOMICILIARI PER NON AUTOISUFFICIENTI</i>				
Subtotale				
SUBTOTALE SERV. DOMICILIARI NON AUTSUFF. MODICA II° ANNUALITA'				55.000,00
TOTALE A CIASCUNO IL SUO MODICA II° ANNUALITA'				135.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
Azione N. 5 - A CIASCUNO IL SUO ¹ II Annualità TRASPORTO SOCIALE COMUNE DI MODICA				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ²	Totale
135.000,00				135.000,00

¹ Si riporta l'annualità di riferimento

² Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE - II ANNUALITA' COMUNE DI SCICLI
N. Azione 5 titolo A CIASCUNO IL SUO

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
TRASPORTO SOCIALE				
Voucher (costo operatore + rimborso kilometrico del trasporto) Comune di SCICLI	600		25,00	15.000,00
Subtotale Trasporto sociale Scicli.				15.000,00
INSERIMENTO IN CENTRI SOCIALI				
Voucher SCICLI	500	12 mesi	24,00	12.000,00
Subtotale Inserimento in centri >sociali Scicli				12.000,00
ASSISTENZA DOMICILIARE NON AUTOSUFFICIENTI. (OSA, AUSILIARI, OSS)				
Voucher assistenza domiciliare non autosufficienti	1.000,00	12 mesi	24,00	24.000,00
Subtotale				24.000,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>SPESE TELEFONICHE</i>				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
IVA 5% (SOLO ASSISTENZA DOMICILIARE) 5%				
Subtotale				
Subtotale Servizi domiciliari per non autosufficienti				24.000,00
TOTALE PROGETTO A CIASCUNO IL SUO II° ANNUALITA' COMUNE DI SCICLI.				51.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento II° ANNUALITA' COMUNE DI SCICLI
Azione 5 - A CIASCUNO IL SUO¹

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ²	Totale
51.000,00				51.000,00

¹ Si riporta l'annualità di riferimento

² Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE – II ANNUALITA' COMUNE DI ISPICA				
N. Azione 5 - A CIASCUNO IL SUO (Servizi Domiciliari per non autosufficienti)				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
TRASPORTO SOCISLE				
Voucher Trasporto Sociale Comune di ISPICA	300	12 mesi	25,00	7.500,00
Subtotale Trasporto sociale				7.500,00
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
IVA 5% COMPRESA NEI VOUCHER.				
Subtotale				
Subtotale servizi domiciliari per non autosufficienti				14.575,00
TOTALE PROGETTO A CIASCUNO IL SUO COMUNE DI ISPICA II° ANNUALITA'				22.075,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
Azione N. 5 - A CIASCUNO IL SUO II Annualità COMUNE DI ISPICA				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento¹	Totale
22.075,00				22.075,00

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE – II ANNUALITA'				
N. Azione 5 titolo A CIASCUNO IL SUO				
SERVIZI DOMICILIARI PER NON AUTOSUFFICIENTI - COMUNE DI POZZALLO				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
SERVIZI DOMICILIARI PER NON AUTOSUFFICIENTI				
Voucher servizi domiciliari Pozzallo 2° annualità	833	12 MESI	24,00	19.992,00
Residuo ricalcolabile				8,00
Subtotale				20.000,00
RISORSE STRUTTURALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)				
5% compresa nel valore del voucher.				
Subtotale				
TOTALE				20.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento *N. Azione 5 - titolo A CIASCUNO IL SUO* Il Annualità

SERVIZI DOMICILIARI PER NON AUTOSUFFICIENTI - COMUNE DI POZZALLO

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
20.000,00				20.000,00

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo BIENNALE distrettuale				
N. Azione 5 titolo A CIASCUNO IL SUO				
TRASPORTO SOCIALE :COMUNI MODICA-SCICLI– INSERIMENTO IN CENTRI SOCIALI PER DISABILI Voucher- ASSISTENZA DOMICILIARE PER NON AUTOSUFFICIENTI- DISTRETTUALE				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
PRIMA ANNUALITA' RIPERTO DELLE RISORSE FNPS 2018				
TRASPORTO SOCIALE PRIMA ANNUALITA'				
Voucher (costo operatore + rimborso kilometrico del trasporto) Comune MODICA	460		25,00	11.500,00
Voucher (costo operatore + rimborso kilometrico del trasporto) Comune SCICLI	160		25,00	4.000,00
Subtotale trasporto sociale				15.500,00
INSERIMENTO IN CENTRI SOCIALI PRIMA ANNUALITA'				
Voucher Modica	1169	12 mesi	24,00	28.056,00
Voucher Scicli	332	12 mesi	24,00	7.968,00
Voucher Ispica	207	12 mesi	24,00	4.968,00
Residuo ricalcolabile				108
Subtotale centri sociali				41.100,00
ASSISTENZA DOMICILIARE NON AUTOSUFFICIENTI PRIMA ANNUALITA' (OSA, AUSILIARI, OSS)				
Voucher Modica	1458	12 MESI	24,00	34.992,00
Voucher Scicli	625	12 MESI	24,00	15.000,00
Voucher Ispica	416	12 MESI	24,00	9.984,00
Voucher Pozzallo	833	12 MESI	24,00	19.992,00
Residuo ricalcolabile				32
Subtotale assistenza domiciliare				80.000,00
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)				
TOTALE PRIMA ANNUALITA' A VALERE SUL FNPS RIPARTO 2018				136.600,00

SECONDA ANNUALITA' RIPARTO RISORSE FNPS 2019				
TRASPORTO SOCIALE SECONDA ANNUALITA' ANNUALITA'				
Voucher (costo operatore + rimborso kilometrico) Comune MODICA	2.000		25,00	50.000,00
Voucher (costo operatore + rimborso kilometrico) Comune SCICLI	600		25,00	15.000,00
Voucher (costo operatore + rimborso kilometrico) Comune ISPICA	300	12 MESI	25,00	7.500,00
Subtotale trasporto sociale				72.500,00
INSERIMENTO IN CENTRI SOCIALI SECONDA ANNUALITA'				
Voucher Modica	1250	12 mesi	24,00	30.000,00
Voucher Scicli	500	12 mesi	24,00	12.000,00
Subtotale Inserimento in centri sociali II° annualità				42.000,00
ASSISTENZA DOMICILIARE NON AUTOSUFFICIENTI PRIMA ANNUALITA' (OSA, AUSILIARI, OSS)				
Voucher Modica	2.291	12 MESI	24,00	54.984,00
Voucher Scicli	1000,00	12 MESI	24,00	24.000,00
Voucher Ispica	607	12 MESI	24,00	14.568,00
Voucher Pozzallo	833	12 MESI	24,00	19.992,00
Residuo ricalcolabile				31,00
Subtotale				121.075,00
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
TOTALE PRIMA ANNUALITA' A VALERE SUL FNPS RIPARTO 2019				228.075,00

Ripartizione del costo biennale totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 5 *titolo A CIASCUNO IL SUO*

TRASPORTO SOCIALE :COMUNI MODICA-SCICLI.

INSERIMENTO IN CENTRI SOCIALI PER DISABILI MODICA, SCICLI E ISPICA (I° ANNUALITA')

ASSISTENZA DOMICILIARE PER NON AUTOSUFFICIENTI- DISTRETTUALE

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
2018: € 136.600,00				€ 364.675,00
2019: € 228.075,00				

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

REGIONE SICILIANA



**Assessorato della Famiglia, delle Politiche
Sociali e delle Autonomie Locali**

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

AZIONE N.6

CENTRO AFFIDI

DISTRETTUALE

(Modica, Scicli, Ispica, Pozzallo)

FORMULARIO DELL'AZIONE

2. NUMERO AZIONE

6

2. TITOLO DELL'AZIONE

CENTRO AFFIDI DISTRETTUALE

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE.	CENTRO AFFIDI	Promozione dell'istituto dell'affido familiare, creazione e sostegno a reti di affido familiare, selezione dei soggetti affidatari, presa in carico delle famiglie e dei minori. Istituzione banca dati minori e famiglie affidatarie.	X		

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'area di intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il servizio Centro Affidi, nel Distretto socio sanitario 45 prevede le attività propedeutiche all'affido familiare e alla sensibilizzazione del territorio intercomunale sulla cultura dell'affido.

Il servizio è realizzato ai sensi della legge 149/2001 e ss. mm. ii. che riguarda la disciplina dell'adozione e dell'affido familiare. La legge prevede che il minore, temporaneamente privo di ambiente idoneo sia inserito in una famiglia affidataria e, ove non sia possibile, in una comunità di tipo familiare.

A tal fine il compito degli operatori del Servizio Affidi è quello:

- a) di reperire le famiglie affidatarie, disponibili ad impegnarsi nell'accoglienza di minori privi, temporaneamente, di un ambiente familiare adeguato per la loro educazione e la loro crescita e integrazione sociale;
- b) di esaminare le segnalazioni dei minori temporaneamente privi di ambiente familiare idoneo provenienti dai servizi sociali territoriali o dall'Autorità Giudiziaria.
- c) aiutare e sostenere, in modo significativo, le famiglie che, temporaneamente, non sono in grado di occuparsi delle necessità affettive ed educative dei bambini, affidandoli a famiglie, in grado di garantire al minore un ambiente familiare adeguato e sereno per il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e le relazioni affettive di cui ha bisogno.
- d) favorire la continuità del rapporto affettivo con la famiglia d'origine per rendere possibile ed efficace il reinserimento del minore nel nucleo una volta cessata la condizione di difficoltà.
- e) tutelare il minore prevenendo condizioni che possano essere pregiudizievoli ad una sana ed equilibrata crescita.

Gli operatori del servizio Centro Affidi potranno inviare i minori, le loro famiglie di origine, le famiglie affidatarie ad altri servizi e misure di contrasto alla povertà e sostegno alle genitorialità, in particolare qualora queste famiglie siano percettori di misure di sostegno al reddito (REI e RdC.), ai progetti del PON Inclusione e della quota servizi del Fondo Povertà.

Il Servizio Affidi è ubicato in locali messi a disposizione dal Comune Capofila del distretto socio sanitario 45 di Modica o dalla Cooperativa affidataria del servizio, fuori dagli uffici dei Servizi Sociali territoriali, ed è aperto in orario d'ufficio per 15/20 ore settimanali. Le famiglie, le coppie e i singoli interessati a diventare affidatari possono rivolgersi al Servizio negli orari di apertura al pubblico (che verranno resi pubblici con apposita Comunicazione) o tramite contatto telefonico. Le attività inerenti l'istituto giuridico dell'affidamento familiare vengono espletate dal Servizio Affidi mentre l'attività di coordinamento tecnico è in capo al comune di Modica, capofila del distretto. Le attività e la metodologia del Servizio sono coordinate dal responsabile tecnico (Assistente sociale di uno dei Comuni interessati al servizio).

Gli operatori per un numero di ore congruo potranno svolgere incontri e appuntamenti anche presso gli uffici (diversi dai servizi sociali) di altri Comuni nella misura in cui questi ultimi li mettano a disposizione. Infatti il piano economico è suddiviso per Comune, tuttavia il servizio è distrettuale quindi per il piano economico complessivo si fa riferimento all'allegato 5, gli allegati 4 hanno soltanto valore di riferimento rispetto alle risorse impegnate da ciascun comune.

Tuttavia il lavoro di Back Office verrà svolto presso la sede del servizio nel Comune capofila di Modica.

Le famiglie di origine e i minori, oltre che dal tribunale, potranno essere segnalate dai servizi sociali dei comuni del distretto, dall'USSM, dall'UEPE ed è sempre mantenuto il raccordo con gli assistenti sociali dell'amministrazione di provenienza.

LE PRINCIPALI ATTIVITÀ DEL SERVIZIO AFFIDI SI ESPLICANO CON LE SEGUENTI AZIONI:

- Promozione del servizio nel territorio d'ambito, sensibilizzazione sulla cultura dell'affido.
- Reperimento delle famiglie affidatarie, coppie e persone singole, disponibili ad impegnarsi nell'accoglienza di minori privi temporaneamente di ambiente familiare idoneo.
- Valutazione, selezione e formazione delle coppie e dei singoli che hanno manifestato la loro disponibilità all'accoglienza temporanea.
- Esame delle segnalazioni dei minori e abbinamento minori - famiglie affidatarie.
- Organizzazione, gestione ed aggiornamento della banca dati contenente i nominativi delle famiglie, anche mononucleo, disponibili all'affido, i minori da affidare, le informazioni sulle famiglie di origine.
- Sostegno alle famiglie di origine e affidatarie in tutte le fasi dell'affidamento.
- Lavoro di rete con i servizi territoriali coinvolti nei singoli casi (Servizi sociali, Servizio di N.P.I., DSM, Tribunale per i minorenni, ecc...) per gestire meglio tutte le fasi del delicato processo di affido.

Al fine di raccordare le azioni da intraprendere il Gruppo Tecnico di Coordinamento, del quale fanno parte i rappresentanti dei Comuni di Modica, Ispica, Scicli e Pozzallo ed i rappresentanti legali del soggetto affidatario insieme al Coordinatore Tecnico del Servizio, espletterà le seguenti funzioni:

- gestione dei livelli di integrazione a rete del servizio ed eventuale proposta di stipula di protocolli operativi tra Enti, Privato sociale ed Istituzioni
- costituzione degli strumenti di verifica e monitoraggio con la costituzione degli indicatori qualitativi e quantitativi
- valutazione e approvazione di qualsiasi azione o attività sul tema dell'affido familiare
- diffusione dei risultati dell'intervento.

Un ruolo importante nel progetto rivestono le azioni di sensibilizzazione territoriale e di informazione sul servizio finalizzate a responsabilizzare, non solo le famiglie, ma tutti gli attori del territorio nella prospettiva di una comunità accogliente ed inclusive che si fa carico delle situazioni più problematiche.

Il Gruppo Tecnico, di norma, si riunisce ogni tre mesi per monitorare e valutare l'andamento del servizio, mentre il Coordinatore ha riunioni settimanali con i professionisti che gestiscono il Servizio. In casi di particolare urgenza o necessità il Gruppo Tecnico si riunirà anche con frequenze maggiori.

La valutazione delle azioni attuata dal Gruppo Tecnico riguarda sia gli aspetti qualitativi che quelli quantitativi secondo la metodologia della ricerca – intervento attuata in fase iniziale, in itinere e alla fine dell'intervento. La verifica risponderà ai principi della scientificità riguardo:

- all'attendibilità dei dati raccolti attraverso strumenti e obiettivi specifici della ricerca sociale
- alla specificità delle variabili/azioni sottoposte a verifica
- alla congruenza dell'azione di verifica con l'obiettivo dell'intervento.

Gli indicatori di qualità – efficacia del servizio sono individuati in relazione a:

- aumento progressivo delle famiglie che si rendono disponibili all'affido e in particolare che concludono il percorso formativo
- partecipazione delle coppie affidatarie a incontri di promozione sull'affido e ai gruppi di mutuo aiuto
- diminuzione degli inserimenti dei minori in comunità
- nel miglioramento delle abilità sociali, relazionali, affettive e di apprendimento del minore
- aumento del grado di informazione sull'affido nell'ambito territoriale di riferimento
- realizzazione dell'affido in tempi congrui alle esigenze del caso.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Rete di collaborazione:

- Comuni di Modica, Ispica, Scicli e Pozzallo interessati al servizio nel Distretto.
- Soggetti del terzo settore
- Tribunale minori
- Istit. Scolastici;
- ASP 7: Serv. Neuropsichiatria Infantile, DSM, Consultori familiari, Servizio psicologia.

Modalità di coinvolgimento e di partecipazione

La costituzione di un Gruppo Tecnico di Coordinamento con il compito di realizzare una reale integrazione tra istituzioni, enti e servizi, nonché tra enti pubblici e associazioni interessate all'intervento.

Il "Lavoro di rete" permetterà al servizio di avere un approccio pluridisciplinare nella presa in carico della famiglia d'origine, della famiglia affidataria e del minore.

Livello di Integrazione socio-sanitaria non è finalizzato ad aspetti terapeutici ma ad aspetti psicologici e ti intervento in caso traumatico di violenza sui minori, il rapporto con L'ASP e i servizi sanitari di riferimento è importante sia in fase preventiva che, successivamente, in fase attuativa del progetto.

Risorse necessarie

Locali idoneamente attrezzati, con arredi e computer, tre postazioni, armadi e ambiente per colloqui individuali e lavoro di back office messi a disposizione dal comune di Modica, locali per colloqui messi a disposizione dagli altri comuni del distretto.

La costituzione di un Gruppo Tecnico di Coordinamento con il compito di realizzare una reale integrazione tra istituzioni, enti e servizi, nonché tra enti pubblici e associazioni interessate all'intervento.

Il "Lavoro di rete" permetterà al servizio di avere un approccio pluridisciplinare nella presa in carico della famiglia d'origine, della famiglia affidataria e del minore.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente sociale responsabile del progetto	1 (comune di Mo-		1
Amministrativo	1 (Comune di Mo-		1
Assistenti sociali di riferimento	3 (altri comuni del	2	5
Psicologo		1	1

ALTRE FIGURE PROFESSIONALI AL BISOGNO.

6. PIANO FINANZIARIO (VEDI ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

☐ Diretta

☐ Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

☒ Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) II

Trattandosi di servizio complesso e da integrare con altri servizi distrettuali per le famiglie e i minori si adotterà una procedura di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del codice del terzo settore con enti del terzo settore costituiti ai sensi dell'art. 4 comma 1 dello stesso codice e iscritti al RUNTS nel settore di pertinenza. La procedura avverrà secondo quanto previsto dal DM 72 31/03/2021. Potranno essere oggetto della procedura anche per altre azioni del piano di zona, la procedura avverrà nelle seguenti fasi:

- 1) Avvio del procedimento con atto del dirigente della PA, anche su iniziativa degli ETS e a seguito dell'attività di co-programmazione;
- 2) pubblicazione dell'avviso e dei relativi allegati;
- 3) svolgimento delle sessioni di co-progettazione;
- 4) conclusione della procedura ad evidenza pubblica;
- 5) sottoscrizione della convenzione.

Il quadro economico ha valore indicativo e, pertanto la rendicontazione, trattandosi di contributo avverrà a costi reali sostenuti analiticamente dimostrati. Tutti i costi indicati sono da intendersi quali massimali ai fini della rendicontazione.

PIANO FINANZIARIO AZIONE – I¹ ANNUALITA'
N. Azione 6 CENTRO AFFIDI DISTRETTUALE

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Assistenti Sociali	2	1192	20,22	24.102,24
Psicologo	1	648	24,29	15.739,92
Subtotale				39.788,16
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Coperture assicurative e spese inerenti la sicurezza del personale.				3.217,55
Subtotale				3.217,55
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				2.150,29
.....				
Subtotale				
TOTALE				45.156,00

¹ Si riporta l'annualità di riferimento

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento I Annualità

N. Azione 6 CENTRO AFFIDI DISTRETTUALE

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 45.156,00				€ 45.156,00

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE – II ¹ ANNUALITA'				
N. Azione 6 CENTRO AFFIDI DISTRETTUALE MODICA				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistenti Sociali	2	1192	20,22	24.102,24
Psicologo	1	648	24,29	15.739,92
Subtotale				39.788,16
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Coperture assicurative e spese inerenti la sicurezza del personale.				3.068,98
Subtotale				3.068,98
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				2.142,86
.....				
Subtotale				
TOTALE				45.000,00

¹ Si riporta l'annualità di riferimento

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento II Annualità

N. Azione 6 CENTRO AFFIDI DISTRETTUALE MODICA

FNPS 2° ANNUALITA' RIPARTO 2019	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento¹	Totale
€ 45.000,00				€ 45.000,00

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della BIENNALE
N. Azione 6 Titolo Azione CENTRO AFFIDI DISTRETTUALE – MODICA ,SCICLI,ISPICA,POZZALLO

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
PRIMA ANNUALITA' RIPARTO 2018				
RISORSE UMANE				
Assistenti Sociali	2	1192	20,22	24.102,24
Psicologo	1	648	24,29	15.739,92
SUBTOTALE				€ 39788,16
Coperture assicurative e spese inerenti la sicurezza del personale.				3.217,55
ALTRE VOCI				
IVA AL 5%				2.150,29
TOTALE PRIMA ANNUALITA' RIPARTO FNPS 2018				€ 45.156,00
SECONDA ANNUALITA' RIPARTO FNPS 2019				
Assistenti Sociali	2	1192	20,22	24.102,24
Psicologo	1	648	24,29	15.739,92
Subtotale				39.788,16
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
COPERTURE ASSICURATIVE DEL PERSONALE				3.068,98
Subtotale				
ALTRE VOCI				
IVA AL 5%				€ 2.142,86
TOTALE SECONDA ANNUALITA' RIPARTO FNPS 2019				€ 45.000,00

Ripartizione del costo BIENNALE totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 6 CENTRO AFFIDI DISTRETTUALE – MODICA ,SCICLI,ISPICA,POZZALLO

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione	Cofinanziamento ¹	Totale
RIPARTO 2018 € 45.156,00				€ 90.156
RIPARTO 2'019 € 45.000,00				

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

REGIONE SICILIANA



**Assessorato della Famiglia, delle Politiche
Sociali e delle Autonomie Locali**

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

AZIONE N.7

MEDIAZIONE FAMIGLIARE E SPAZIO NEUTRO DISTRETTUALE

FORMULARIO DELL'AZIONE

3. NUMERO AZIONE

2. TITOLO DELL'AZIONE

7

MEDIAZIONE FAMILIARE E SPAZIO NEUTRO DISTRETTUALE

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
MACRO LIVELLO: servizi per l'accesso e la presa in carico da parte della rete assistenziale	MEDIAZIONE FAMILIARE	MEDIAZIONE FAMILIARE: riorganizzare le relazioni familiari e tutelare gli interessi e la serenità dei figli, al di fuori del contesto giudiziario.	X		
	SPAZIO NEUTRO	SPAZIO NEUTRO Favorire e sostenere la continuità della relazione tra il minore ed il/i suoi genitori a seguito di separazione conflittuale o nell'ambito di altre situazioni di criticità familiare.	X		

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'area di intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

La mediazione familiare è un servizio offerto alle coppie in via di separazione che ha lo scopo di favorire la responsabilità genitoriale e ridurre i conflitti di coppia nell'interesse dei minori. Tale servizio nasce dall'esigenza di offrire supporto alle coppie in crisi per separazione e/o divorzio, al fine di favorire un sostegno educativo ai minori e un sostegno complessivo alla coppia che continua il suo percorso di coppia genitoriale. La mediazione familiare si distingue dalla mediazione intergenerazionale che, invece, riguarda le fratrie e i rapporti fra figli e genitori anziani, tutori e famiglie e, in qualche modo, coinvolge i patrimoni.

Il presente progetto integra la mediazione familiare intesa come sostegno alla genitorialità attraverso il recupero dei conflitti nella coppia con la Spazio neutro che interviene nella salvaguardia del rapporto dei genitori con i figli minori. Pertanto di seguito descriveremo l'interazione fra i due progetti in termini di obiettivi, attività rivolte ai destinatari e azioni di sistema. Partiamo dagli obiettivi del servizio integrato che si vuole realizzare nei Comuni di Modica, Scicli e Ispica e Pozzallo del Distretto socio sanitario 45.

OBIETTIVI DELLA MEDIAZIONE FAMIGLIARE

L'obiettivo della Mediazione Familiare è quello di ridurre i costi psicologici ed economici derivanti dall'alta conflittualità, offrendo alle parti uno spazio di elaborazione personale dell'«evento separazione» ma non solo, anche di eventi comunque conflittuali all'interno della coppia.

Si intende tutelare e garantire il benessere dei figli minori e soprattutto il loro diritto alla bigenitorialità; riorganizzare e riequilibrare le relazioni familiari, offrendo un supporto ai genitori e un supporto educativo ai figli.

Favorire modalità comunicative più funzionali tra le parti, affinché possano giungere autonomamente ad individuare soluzioni costruttive e accordi condivisi nell'interesse dei figli e di se stessi.

OBIETTIVI DELLO SPAZIO NEUTRO

Favorire e sostenere la continuità della relazione tra il minore ed il/i suoi genitori a seguito di separazione conflittuale o nell'ambito di altre situazioni di criticità familiare.

Tutelare il minore nelle situazioni in cui l'incontro con il genitore non affidatario può costituire pregiudizio e/o quando si rende necessaria l'osservazione e il sostegno alla relazione tra gli stessi.

Promuovere la regolamentazione degli incontri tra il minore ed i genitori nei casi in cui questi ultimi non siano in grado di attuare le condizioni di separazione sancite dall'Autorità Giudiziaria.

Sperimentare la costruzione di un percorso di responsabilizzazione della coppia genitoriale e riduzione/interruzione del conflitto nell'interesse del/i figlio/i.

ATTIVITA' RIVOLTE AI DESTINATARI

MEDIAZIONE FAMIGLIARE

La mediazione familiare è indirizzata alle coppie separate o in atto di separazione, che desiderano continuare a condividere la responsabilità genitoriale alle coppie multiproblematiche con conflitti relazionali all'interno della famiglia che non riescono a gestire il budget familiare oppure che hanno difficoltà nella gestione quotidiana dei figli e nella loro educazione. L'intervento di mediazione si configura come intervento complessivo di supporto alla famiglia che si trova in uno stato critico non solo per l'evento separativo ma anche per eventi di perdita del lavoro, malattie e altre situazioni di disagio che conducono a una complessiva situazione di povertà.

Le famiglie destinatarie delle azioni e dei servizi del progetto sono famiglie in carico ai servizi che non sono destinatarie di analoghi progetti del PON Inclusione o del Piano di attuazione locale della quota servizi del Fondo Povertà.

Si tratta di una consulenza/intervento per negoziare degli accordi sull'educazione e sulla gestione quotidiana dei bambini, che preservino i figli dagli aspetti conflittuali della situazione, assicurando così la possibilità di mantenere un rapporto sereno con entrambi i genitori. E si tratta anche di un intervento che mira alla ricomposizione delle relazioni familiari e alla gestione quotidiana della famiglia intervenendo anche sulle modalità organizzative della stessa e attivando altri servizi di supporto quali educativa domiciliare, sostegno scolastico ed extrascolastico dei minori presenti in famiglia, interventi educativi di minori in età prescolare.

È garantita la riservatezza e l'autonomia delle procedure legali di separazione.

Il percorso di mediazione familiare si realizza in un breve periodo, in quanto l'intervento mira ad una positiva evoluzione della situazione attraverso sei - otto incontri di coppia alla presenza di un soggetto neutrale.

il servizio di "Mediazione Familiare" costituisce un aiuto offerto ai genitori separati, in via di separazione al fine di affrontare al meglio l'evento e costituisce anche un intervento nei confronti di famiglie con relazioni complesse per evitare la degenerazione separativa nel superiore interesse della famiglia e dei minori. È uno spazio di incontro tenuto da un interlocutore esperto, il mediatore familiare, che aiuta i genitori a prendere decisioni e trovare accordi condivisi che riguardano la vita dei propri figli e l'organizzazione della famiglia.

SPAZIO NEUTRO

L'attività del Servizio si rivolge prioritariamente a nuclei familiari residenti nei comuni di Modica, Scicli e Ispica del Distretto socio-sanitario n. 45, salvo alcuni casi in cui l'Autorità Giudiziaria Minorile provveda ad incaricare espressamente il Servizio riguardo alla presa in carico di nuclei residenti in altri Comuni, comunque ricompresi nel territorio del distretto della Corte d'Appello di Catania.

Il Servizio, ubicato a Modica, Scicli e Ispica presso idoneo locale messo a disposizione dal soggetto affidatario, opportunamente attrezzato e dotato di attrezzature ludico-ricreative, è fruibile tutti i giorni dal lunedì al venerdì, generalmente in orari pomeridiani, al fine di non ostacolare la frequenza scolastica dei minori che vi accedono.

Questo servizio come la mediazione familiare vengono svolti nei tre comuni in base alle ore previste dal piano finanziario elaborato per ciascun comune dallo stesso soggetto affidatario.

Il servizio può coesistere ed essere di supporto a quello della mediazione familiare.

AZIONI DI SISTEMA

MEDIAZIONE FAMIGLIARE

L'attività del servizio Mediazione familiare si sviluppa attraverso incontri periodici con il nucleo familiare in fase di separazione che ricorre al servizio per rimuovere i conflitti della coppia nell'interesse dei figli e per mantenere i rapporti genitoriali in un clima di collaborazione.

Il servizio nei confronti di una coppia viene espletato in 4/6/8 incontri mediamente, salvo casi eccezionali.

SPAZIO NEUTRO

Lo Spazio Neutro è un luogo privo di condizionamenti esterni dedicato in via esclusiva tanto alla tutela del diritto di visita e di relazione quanto alla salvaguardia dei legami familiari tra il minore/i ed il/i genitori, non collocatari o non affidatari, in particolare nei casi in cui tali legami risultino interrotti o inficiati a seguito di separazioni coniugali conflittuali o in altre situazioni di grave crisi familiare (ad es. affidamento etero familiare giudiziale) in cui la Magistratura Ordinaria e Minorile e/o il Servizio Sociale incaricato valutino necessario sostenere le relazioni genitori/figli, osservarne la significatività e verificarne al contempo la capacità in ordine al recupero e/o alla ridefinizione delle responsabilità connesse alla specificità del ruolo genitoriale, pertanto si colloca nell'ambito del supporto alla genitorialità.

L'attività del Servizio Spazio neutro si sviluppa attraverso:

- a) colloqui preliminari individuali conoscitivi con ciascuno dei genitori del minore;
- b) colloqui di ambientamento con il minore (i tempi non sono predefiniti ma dettati esclusivamente dalle esigenze dello stesso);
- c) verifiche periodiche tra gli operatori e tra essi ed i genitori, nonché valutazioni in itinere degli interventi svolti e dei risultati attesi, prevedendo eventuali modifiche agli obiettivi inizialmente condivisi;
- d) incontri mensili tra gli operatori del Servizio ed il Referente Tecnico del Comune Capofila di Modica;
- e) incontri periodici tra l'équipe del Servizio e la rete dei Servizi, di base e specialistici coinvolti a vario titolo nella gestione del caso;
- f) colloqui di restituzione, in itinere e finali, con le famiglie.

I due servizi sono complementari e pertanto ben di coniugano all'interno della stessa azione.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

I servizi di Mediazione Familiare e Spazio Neutro coinvolgono i Comuni di Modica, Scicli e Ispica del Distretto 45 e vengono implementati e istituiti nei suddetti Comuni in base alle risorse finanziarie che hanno attivato per un certo numero di ore o previa disponibilità della struttura.

I due servizi se pur diversi sono complementari fra di loro e verranno erogati da personale specializzato e in convenzione con soggetti del privato sociale, in particolare per il servizio di Mediazione Familiare si tratta di figure professionali con specifiche competenze certificate attraverso la partecipazione a corsi, master universitari e iscrizione ad associazioni riconosciute.

Il costo delle figure professionali necessarie al servizio è stato calcolato tenendo conto del recente contratto collettivo della cooperazione sociale con le tariffe orarie aggiornate allo scatto di novembre 2019 per il livello D1 compatibile con le figure professionali da impiegare.

Per la Mediazione Familiare è sufficiente una struttura per i colloqui con i componenti della famiglia in corso di separazione e un'attrezzatura minima di ufficio in modo da creare, comunque, uno spazio accogliente che agevola il percorso. Questa struttura verrà messa a disposizione dai comuni interessati, per la gestione degli incontri, oppure la cooperativa affidataria affitterà saltuariamente gli spazi dove incontrare le coppie con la formula del coworking.

Per lo spazio neutro lo spazio degli incontri deve essere accogliente per i bambini e arredato a loro misura, in questo spazio devono poter trovare giochi, possibilità di esprimersi attraverso il disegno, la grafica animata e, magari condividere questi percorsi con il genitore durante gli incontri. Lo spazio Neutro verrà messo a disposizione dalla cooperativa affidataria del servizio.

Pertanto per Spazio Neutro è necessaria una struttura adeguata ad accogliere i bambini ed i loro genitori, una strumentazione informatica minima, giochi individuali e collettivi, televisione, computer.

In entrambi i servizi sarà importante la collaborazione con altri servizi pubblici a partire dal tribunale dei minori, gli uffici minori dei comuni interessati, le associazioni di famiglie affidatarie, i consultori familiari. Attraverso protocolli di intesa interistituzionali e multilivello verranno interessati gli istituti scolastici, l'USSM, l'UEPE dove necessario, l'ASP.

Un altro livello di interazione e collaborazione è previsto con le comunità alloggio per minori, le case protette per madri con figli minori e, quindi, con le centrali cooperative, le reti di associazioni e comunità.

L'azione di monitoraggio e valutazione verrà condotta periodicamente dagli operatori del soggetto affidatario e dal servizio sociale dei comuni interessati attraverso una valutazione ex ante, in itinere ed ex post dei casi trattati mirata alla valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni erogate.

In particolare nel tempo e ad integrazione di analoghi progetti previsti dal PON Inclusione e dalla programmazione della quota servizi del Fondo Povertà verrà misurato l'impatto sociale dell'azione andando a registrare le variazioni del numero di separazioni nel distretto e del numero di minori in carico ai servizi sociali in relazione alle famiglie destinatarie degli interventi.

Tale valutazione verrà integrata con il monitoraggio delle famiglie destinatarie di analoghi interventi che sono anche firmatarie del progetto personalizzato e del patto per l'inclusione.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Responsabile amministrativo	1		1
Assistente Sociale	1	1	2
Psicologo		1	1
Mediatore Familiare		1	1

6. PIANO FINANZIARIO (VEDI ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

☐ Diretta

☐ Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

☒ Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Trattandosi di servizio complesso e da integrare con altri servizi distrettuali per le famiglie e i minori si adatterà una procedura di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del codice del terzo settore con enti del terzo settore costituiti ai sensi dell'art. 4 comma 1 dello stesso codice e iscritti al RUNTS nel settore di pertinenza. La procedura avverrà secondo quanto previsto dal DM 72 31/03/2021. Potranno essere oggetto della procedura anche per altre azioni del piano di zona, la procedura avverrà nelle seguenti fasi:

- 1) Avvio del procedimento con atto del dirigente della PA, anche su iniziativa degli ETS e a seguito dell'attività di co-programmazione;
- 2) pubblicazione dell'avviso e dei relativi allegati;
- 3) svolgimento delle sessioni di co-progettazione;
- 4) conclusione della procedura ad evidenza pubblica;
- 5) sottoscrizione della convenzione.

Il quadro economico ha valore indicativo e, pertanto la rendicontazione, trattandosi di contributo avverrà a costi reali sostenuti analiticamente dimostrati. Tutti i costi indicati sono da intendersi quali massimali ai fini della rendicontazione.

PIANO FINANZIARIO AZIONE -II° ANNUALITA'
N. Azione 7 - Titolo Azione :MEDIAZIONE FAMIGLIARE E SPAZIO NEUTRO -DISTRETTUALE

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente sociale	1	500/12 mesi	20,22	10.110,00
Psicologo	1	500/12 mesi	24,29	12.132,00
Mediatore Familiare	1	300/12 mesi	20,22	6.066,00
SUBTOTALE				28.308,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Materiale informativo, pulizie, cancelleria, costi per la comunicazione.				263,43
Subtotale				263,43
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.) 5%</i>				1.428,57
Subtotale				1.428,57
TOTALE				30.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento¹ II° Annualità

N. Azione 7 - Titolo Azione :MEDIAZIONE FAMILIARE E SPAZIO NEUTRO -distrettuale

FNPS 2019	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ²	Totale
30.000,00				30.000,00

¹ Si riporta l'annualità di riferimento

² Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo dell'annualità				
N. Azione 7 - Titolo Azione :MEDIAZIONE FAMIGLIARE E SPAZIO NEUTRO- COMUNE DI MODICA				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente sociale	1	500	20,22	10.110,00
Psicologo	1	500	24,29	12.132,00
Mediatore Familiare	1	300	20,22	6.066,00
subtotale				28.308,00
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Materiale informativo, pulizie, cancelleria, costi per la comunicazione.				263,43
Subtotale				263,43
ALTRE VOCI				
IVA 5%				1.428,57
Subtotale				1.428,57
Subtotale				
TOTALE				30.000,00

Ripartizione del costo annuale totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 7 - Titolo Azione :MEDIAZIONE FAMIGLIARE E SPAZIO NEUTRO COMUNE DI MODICA				
FNPS 2019	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento¹	Totale
30.000,00				30.000,00

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

REGIONE SICILIANA



**Assessorato della Famiglia, delle Politiche
Sociali e delle Autonomie Locali**

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

AZIONE N.8

EDUCATIVA DOMICILIARE E TERRITORIALE MINORI

DISTRETTUALE

(Modica, Scicli, Ispica, Pozzallo)

1. NUMERO AZIONE

8

2. TITOLO AZIONE

EDUCATIVA DOMICILIARE E TERRITORIALE MINORI – MODICA-SCICLI-ISPICA-POZZALLO

1.a – classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO	OBIETTIVI A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D’INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITÀ FAMILIARI	DISABILITÀ A NON AUTOSUFF	POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE
Interventi volti a favorire la permanenza al domicilio	Interventi di sostegno destinati ai soggetti a rischio di emarginazione e alle relative famiglie, erogati a domicilio e nei luoghi di aggregazione spontanea	Raggiungimento della massima autonomia personale e sociale	X		

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest’ultima con gli obiettivi di servizio e l’Area di intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all’interno dell’azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di Sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il servizio di assistenza educativa domiciliare e territoriale, agendo in un’ottica di prevenzione, ha come finalità principale quella di sostenere il ruolo educativo primario della famiglia, garantendo un supporto socio educativo a minori e adolescenti che presentino problematiche di socializzazione, crescita individuale, disagio socio familiare, al fine di favorire un armonico sviluppo, ridurre la dispersione scolastica e la devianza minorile, offrire modelli educativi positivi, favorire la socializzazione e la collaborazione tra pari.

La stretta collaborazione con le famiglie permetterà di sostenere e rafforzare il ruolo genitoriale, elemento prioritario sarà, dunque, la relazione privilegiata dell’educatore con il minore e la sua famiglia che li aiuterà a prendere consapevolezza delle proprie capacità e risorse. L’educatore sosterrà la famiglia nell’esercizio delle proprie funzioni genitoriali guidandola verso l’ascolto e la comprensione dei propri bisogni, fungendo da mediatore tra i bisogni interni alla famiglia e le loro possibili risposte nell’ambito

territoriale di appartenenza.

Possono essere famiglie segnalate dal Tribunale dei minorenni che chiede l'intervento di educatori per riuscire ad evitare l'istituzionalizzazione e/o famiglie prese in carico dai servizi sociali.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature

La presa in carico del caso presuppone una conoscenza della situazione familiare del soggetto mediante colloqui di conoscenza e di ambientamento nel nucleo, con l'obiettivo di coinvolgere attivamente la famiglia. Gli interventi sono rivolti ad adolescenti che presentano disagio psicologico e/o evolutivo (relazioni familiari problematiche, eventi di vita stressanti, disturbi alimentari, devianza e coinvolgimento in gruppi a rischio), isolamento sociale (scarsa capacità di adattamento, presenza di problemi psicologici e comportamentali, ritiro sociale, vittime di bullismo/cyber bullismo...), abbandono scolastico (fallimenti scolastici/formativi), dipendenza o abuso (alcool, droghe, gioco...), problemi con la giustizia (comportamenti antisociali, delinquenziali, distruttivi, problemi di tipo penale o amministrativo per reati come risse o detenzione illegale di stupefacenti...).

Attraverso interventi mirati l'educatore professionale favorirà l'instaurarsi di riferimenti positivi, contrastando l'uso confuso e disorientato del tempo libero, migliorando i rapporti spesso conflittuali con il mondo degli adulti e favorendo la socializzazione con il gruppo dei pari.

Il Servizio di sostegno prevede una stretta collaborazione con i servizi sociali che si occuperanno di monitorare periodicamente l'andamento della presa in carico del minore e della sua famiglia attraverso strumenti di verifica e di monitoraggio quali:

- Relazione di aggiornamento mensile e semestrale - redatta dall'Assistente Sociale coordinatore che aggiornerà in merito all'andamento del servizio;
- Progetto Educativo Individualizzato - elaborato congiuntamente dall'Assistente Sociale Comunale referente per il caso e dall'educatore, nel quale vengono fissati gli obiettivi da raggiungere, la loro tempistica e le azioni previste;
- Report giornaliero - redatto dall'educatore al fine di monitorare in maniera precisa le attività svolte in riferimento all'obiettivo da raggiungere;
- Colloqui periodici con le famiglie

L'azione prevede, inoltre, la possibilità di erogare dei Voucher in favore di quei giovani che si trovano in una condizione economica svantaggiata. Tali Voucher saranno destinati ad attività quali laboratori, agricoltura sociale, attività sportive, attività formative ed educative, pet therapy, ippoterapia, attività ludico ricreative, attività culturali, da realizzarsi in parchi pubblici, riserve o parchi naturali, parchi archeologici, parchi divertimenti, centri/impianti sportivi, parrocchie, fattorie didattiche, aree verdi e altri contesti o attività che consentano la crescita personale, la socializzazione, lo sviluppo di una maggiore autonomia ed autostima.

L'azione verrà gestita in coprogettazione con enti del terzo settore previa manifestazione di interesse e successiva scelta da parte del DSS 45 degli enti con i quali avviare il tavolo di coprogettazione.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Educatore		4	4
Assistente sociale	x	4	4
Psicologo	x	1	1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

☐ Diretta

☐ Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

☒ Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*) PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE E D.M. 72 31/03/2020. Pertanto le cifre indicate per la retribuzione degli operatori impiegati hanno mero significato indicativo intendendosi il valore del servizio quale contributo alla coprogettazione.

PIANO FINANZIARIO AZIONE II ANNUALITA'
N. Azione 8- Titolo Azione: EDUCATIVA DOMICILIARE E TERRITORIALE MINORI

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente sociale	1	600 ore	20,22	12.132,00
Educatore Professionale	1	500 ore/12	20,22	10.110,00
Voucher	120	12 mesi	30,00	3.600,00
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strut-</i>				
<i>.....</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc,</i>				2.729,43
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
materiale di consumo e/o Assicurazione				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
IVA 5%				1428,57
Subtotale				1.428,57
TOTALE				30.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
N. Azione 8 - Titolo Azione: EDUCATIVA DOMICILIARE E TERRITORIALE MINORI-MODICA

FNPS riparto 2019	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
30.000,00				30.000,00

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE –II¹ ANNUALITA'
N. 8 Azione - Titolo Azione: EDUCATIVA DOMICILIARE E TERRITORIALE MINORI- SCICLI

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente sociale	1	350	20,22	7.077,00
Educatore	1	350	20,22	7.077,00
Voucher	100	12 mesi	30,00	3.000,00
Subtotale				17.154,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc)</i>				1.893,62
Subtotale				1.893,62
SPESE DI GESTIONE				
MATERIALE CONSUMO E/O ASSICURAZIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
IVA				952,38
Subtotale				952,38
TOTALE				20.000,00

1 Si riporta l'annualità di riferimento

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento II Annualità
N.8 Azione - Titolo Azione EDUCATIVA DOMICILIARE E TERRITORIALE MINORI- SCICLI

FNPS (risorse indistinte DDG 2469)	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
20.000,00				20.000,00

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE II ANNUALITA'
N. Azione 8- Titolo Azione: EDUCATIVA DOMICILIARE E TERRITORIALE MINORI-ISPICA

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente sociale	1	250 ore/ MESI 12	20,22	5.055,00
Educatore Professionale	2	300rea / MESI 12	20,22	6.066,00
Voucher	60	12 mesi	30,00	1.800,00
Subtotale				12.921,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				1.364,72
Subtotale				1.364,72
SPESE DI GESTIONE				
materiale di consumo e/o Assicurazione				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
IVA 5%				714,28
Subtotale				714,28
TOTALE				15.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 8 - Titolo Azione: EDUCATIVA DOMICILIARE E TERRITORIALE MINORI-ISPICA

FNPS (risorse indistinte DDG 2469)	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
15.000,00				15.000,00

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE II ANNUALITA'
N. Azione 8- Titolo Azione: EDUCATIVA DOMICILIARE E TERRITORIALE MINORI-POZZALLO

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente sociale	1	600 ore/ mesi 12	20,22	12.132,00
Educatore Professionale	2	500ore /mesi 12	20,22	10.110,00
Voucher	140	12 mesi	30,00	4.200,00
Subtotale				26.442,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				2.847,53
Subtotale				2.847,53
SPESE DI GESTIONE				
materiale di consumo e/o Assicurazione				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
IVA 5%				1.464,47
Subtotale				1.464,47
TOTALE				30.754,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 8 - Titolo Azione: EDUCATIVA DOMICILIARE E TERRITORIALE MINORI-POZZALLO

FNPS 2019	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento¹	Totale
30.754,00				30.754,00

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo ANNUALITA' DISTRETTUALE					
N. 8 Azione - Titolo Azione: EDUCATIVA DOMICILIARE E TERRITORIALE MINORI- MODICA-SCICLI-ISPICA-					
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale	
RISORSE UMANE					
Assistente sociale Seconda	4	1800	20,22	36.396,00	
Educatore Professionale	4	1650	20,22	33.363,00	
Subtotale				69.759,00	
Voucher	420	12 mesi	30,00	12.600,00	
Subtotale				12.600,00	
RISORSE STRUTTURALI					
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strut-</i>					
Subtotale					
RISORSE STRUMENTALI					
<i>Postazione con stampante multifunzione, postazione computer con internet , fotocopiatrice e assicurazioni degli operatori .</i>				8.835,30	
Subtotale				8.835,30	
SPESE DI GESTIONE					
materiale di consumo e /o Assicurazione					
.....					
ALTRE VOCI					
<i>IVA 5%</i>					
Subtotale				4.559,70	
TOTALE				95.754,00	
Ripartizione del costo totale dell'azione II annualità per fonte di finanziamento					
FNPS 2019	3 € per abitante	Compartecipazione	Cofinanziamento¹	Totale	
95.754,00				95.754,00	

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

REGIONE SICILIANA



**Assessorato della Famiglia, delle Politiche
Sociali e delle Autonomie Locali**

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

TRASPORTO SOCIALE POZZALLO

FORMULARIO DELL'AZIONE

4. NUMERO AZIONE

9

2. TITOLO DELL'AZIONE

TRASPORTO SOCIALE - POZZALLO

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
1 Servizi per l'accesso e la presa in carico da parte della rete sociale. 2 Servizi e misure per favorire la permanenza a domicilio. 3 Misure di inclusione sociale e accesso al reddito.	Trasporto sociale	1 Presa in carico da parte del servizio sociale professionale e valutazione multi-dimensionale.		X	
		2 Assistenza domiciliare e servizi di prossimità.		X	
		3 Interventi e misure per facilitare l'inclusione sociale e l'autonomia.		X	X

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'area di intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il progetto in coerenza con gli altri strumenti di programmazione presenti nel territorio comunale di Pozzallo e nel distretto risponde all'esigenza di avere un servizio di trasporto sociale rivolto alla fascia di utenza che non dispone di mezzi autonomi di mobilità e che, a causa di condizioni fisiche patologiche e fragilità temporanee o permanenti non è in grado di raggiungere i luoghi di cura e di terapia.

Pertanto, il Comune di Pozzallo, in un'ottica di politica sociale finalizzata al miglioramento del benessere dei propri cittadini, istituisce il servizio di trasporto sociale, inteso come risposta alle esigenze di mobilità delle fasce più deboli della popolazione, con particolare riferimento alle persone con patologie oncologiche e/o invalidanti che non possono servirsi mezzi di trasporto pubblico o non hanno adeguato supporto familiare per un servizio d'accompagnamento presso i centri di cura e terapia, oppure versano in situazioni certificate di bisogno economico per cui non possono sostenere le spese di trasporto.

L'intervento prevede un servizio di trasporto sociale con l'utilizzo di mezzi attrezzati per il trasporto di Anziani, anziani non autosufficienti, persone in carrozzina.

L'obiettivo generale del progetto è quello di dotare il Comune di Pozzallo di un servizio di trasporto sociale che permetta, prioritariamente ai malati oncologici, in situazione di bisogno, la piena fruizione dei servizi di cura e terapia e anche per altri target di utenza la fruizione di altri servizi sociali e sanitari, servizi ricreativi presenti nel territorio del Distretto socio sanitario 45 e della provincia di Ragusa. Per particolari servizi sanitari è prevista la possibilità di estendere il servizio alla provincia di Catania.

Nello specifico, il servizio di trasporto sociale viene attuato in base alle richieste degli utenti, pertanto, è un servizio flessibile che può effettuare viaggi individuali e/o collettivi per recarsi presso strutture pubbliche, sanitarie, di socializzazione, ecc...

Target Destinatari del servizio

Destinatari del servizio sono i residenti nel Comune di Pozzallo con patologie oncologiche o croniche, anziani, anziani non autosufficienti, disabili che non fruiscono o non possono fruire di altri servizi analoghi che necessitano di cure specialistiche da effettuarsi presso specifiche strutture sanitarie della provincia di Ragusa, o previa valutazione dell'assistente sociale, in altre province. **Sono destinatari del servizio tutte le persone che, comunque si trovano in situazioni di bisogno essendo prive di idonea rete familiare e siano impossibilitati ad utilizzare i servizi di trasporto pubblico locale.** I voucher verranno assegnati dal Servizio Sociale professionale in base all'effettivo bisogno rilevato in sede di progetto personalizzato e presa in carico dell'utente.

Non possono essere trasportate persone che necessitano di automezzo tipo ambulanza o affette da malattie contagiose.

Il progetto verrà attuato nelle seguenti fasi

il servizio consiste nel trasporto e accompagnamento dal domicilio dell'utente alla destinazione richiesta dallo stesso e viceversa.

Il servizio di trasporto sociale verrà gestito mediante voucher di servizio erogati all'utente, che ammesso al servizio, consegnerà ai soggetti privati accreditati con il comune per l'erogazione del servizio stesso.

Il Comune di Pozzallo, quindi, nelle fasi di avvio del servizio procederà a espletare le procedure di accreditamento degli enti convenzionati per erogare il servizio di trasporto sociale, di cui al presente progetto, mediante l'erogazione di voucher e, pertanto, secondo la libera scelta dell'utente.

L'utente in possesso del voucher contatta l'ente convenzionato per l'erogazione del trasporto al fine di programmare lo spostamento (orario, giornata, destinazione).

Nel giorno e nell'orario pattuito l'utente verrà prelevato al proprio domicilio e accompagnato alla destinazione interessata con mezzo idoneo. Una volta conclusa la terapia, l'utente verrà riaccompagnato al proprio domicilio.

Tale procedura verrà realizzata con uno o più voucher che l'utente consegnerà all'autista del servizio alla conclusione dello stesso. Il numero di voucher utilizzati per ciascun servizio dipende dalla distanza e dal tempo necessario all'espletamento del servizio stesso e saranno stabiliti in sede di ammissione dell'utente al servizio, potrà essere possibile che un voucher venga utilizzato per più di un tragitto in base alla distanza da ricoprire e al tempo da impiegare.

L'attivazione del servizio permetterà di ridurre i tempi di attesa e di percorrenza rispetto ai mezzi pubblici, sia all'interno del Comune di Pozzallo che nella provincia di Ragusa. Inoltre l'organizzazione del servizio permetterà una migliore gestione del tempo non soltanto dei beneficiari ma anche delle loro famiglie che non dovranno gestire il problema di assicurare gli spostamenti dei loro congiunti.

Il progetto verrà coordinato dal servizio sociale professionale del Comune di Pozzallo.

La Valutazione **ex ante** mirata a verificare i requisiti di accesso sia dei destinatari del servizio che dei soggetti erogatori dello stesso. La valutazione **in itinere** per verificare la rispondenza del servizio rispetto ai bisogni rilevati al momento della sua attuazione e la valutazione **ex post** per verificare i risultati e la soddisfazione dell'utenza.

Gli indicatori predisposti sono: n. istanze pervenute, n. viaggi effettuati, incidenza dei viaggi sulle categorie di utenza.

Il servizio di trasporto sociale del Comune di Pozzallo verrà pubblicizzato attraverso i canali di cui già dispone il Comune e i canali del distretto 45, vale a dire sito internet, social, inoltre attraverso il rapporto diretto con i potenziali beneficiari attraverso il segretariato sociale, il servizio sociale professionale, il PUA.

Il servizio verrà pubblicizzato attraverso un'azione diretta al coinvolgimento degli eventuali enti erogatori dello stesso e gli altri enti erogatori dei servizi socio-sanitari ai quali verrà presentato in progetto e verranno invitati a presentare istanza per l'accreditamento.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Coinvolgimento della rete territoriale:

gli enti coinvolti sono il Comune di Pozzallo, i DSS 45, L'ASP 7 distretto di Modica, e il privato sociale che, idoneamente attrezzato, sarà chiamato alla gestione del servizio.

Modalità di accesso al servizio:

i beneficiari/utenti accederanno al servizio tramite presentazione di un'istanza al servizio sociale del Comune di Pozzallo e successivamente, in base alla tipologia di servizi e alle caratteristiche dell'utente riceveranno appositi voucher

spendibili presso gli enti accreditati. I voucher verranno concessi fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Il Comune di Pozzallo procederà attraverso avviso pubblico per manifestazione di interesse a costituire un albo dei soggetti accreditati per erogare i servizi di trasporto sociale del presente progetto. Gli enti verranno accreditati sulla base dei seguenti requisiti:

capacità tecnica e finanziaria per poter contrarre con la pubblica amministrazione.

Disponibilità dei mezzi per il trasporto.

Quant'altro previsto dalla vigente normativa in merito all'affidamento di servizi sociali e socio sanitari attraverso la procedura dell'accreditamento.

Prima dell'avvio del servizio verranno stabilite le modalità e i requisiti di accesso dei beneficiari (es: ordine cronologico di arrivo delle domande, limiti di reddito, tipologia delle patologie, indice di gravità delle patologie, entità del percorso terapeutico etc.).

Tempi e modalità di presentazione delle domande al fine di consentire un equo accesso al servizio nell'annualità di riferimento in base alla capienza dei voucher.

Modalità operative di valutazione delle istanze.

Modalità di rilascio del voucher, entità economica e quantità massima degli stessi, coerentemente con il reddito dei beneficiari e le fasce economiche che verranno stabilite. Potrà essere prevista anche una compartecipazione dei beneficiari.

Quant'altro per la gestione efficace ed efficiente del servizio.

Il valore del singolo voucher è determinato in € 25,00 complessive (costo operatore + rimborso chilometrico del trasporto) e il numero dei voucher per tragitto e quello complessivo, viene stabilito al momento dell'autorizzazione al beneficiario da parte del servizio sociale del comune di Pozzallo.

Il valore dei voucher assegnati per singolo tragitto coprirà il costo del trasporto compreso di mezzo, carburante, assicurazioni, autista per l'andata e il ritorno.

Nel caso in cui l'utente ha bisogno di un accompagnatore, la cui necessità dovrà essere certificata dal servizio sanitario pubblico, per qualsiasi tratta si riconoscerà un voucher di 25 euro.

Il Distretto e il Comune di Pozzallo hanno il ruolo di dare la più ampia diffusione del servizio, il Comune di Pozzallo ha il ruolo di gestire le procedure di individuazione dei beneficiari e degli enti del privato sociale che dovranno erogare il servizio per mezzo di voucher.

Inoltre **il comune di Pozzallo** si raccorderà con l'ASP distrettuale e con i soggetti convenzionati per gli aspetti dell'avvio ed esecuzione del servizio.

Il comune di Pozzallo gestisce e coordina tutti gli aspetti amministrativi al fine di consentire al distretto una puntuale e adeguata rendicontazione del progetto.

Il Comune di Pozzallo verifica il gradimento degli utenti per valutare il raggiungimento degli obiettivi

I soggetti privati convenzionati:

dovranno raccordarsi con il Comune di Pozzallo per gli aspetti gestionali del progetto.

Gestire il progetto in attuazione della convenzione sottoscritta con il Comune di Pozzallo.

Raccordarsi con l'utente per la gestione dei trasporti.

Monitorare il corretto svolgimento del servizio.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente sociale di riferimento (Comune di Pozzallo)	X		1
Amministrativo	X		1
Autista		1	1

6. PIANO FINANZIARIO (VEDI ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

☐ Diretta

☐ Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

.....

☒ X Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Attraverso la procedura di accreditamento per l'erogazione di servizi tramite voucher di soggetti del privato sociale e previa avviso pubblico per la manifestazione di interesse.

PIANO FINANZIARIO AZIONE – I ANNUALITA'
N. Azione 9 Titolo Azione TRASPORTO SOCIALE - POZZALLO

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
Voucher (costo operatore + rimborso kilometrico del trasporto)	520		25	13.000,00
Residuo ricalcolabile				
RISORSE UMANE				
Subtotale				13.000,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Subtotale				
TOTALE				13.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 9 Titolo Azione TRASPORTO SOCIALE - POZZALLO

FNPS 2018	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento¹	Totale
13.000,00				13.000,00

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE – II ANNUALITA'				
N. Azione 9 Titolo Azione TRASPORTO SOCIALE - POZZALLO				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
Voucher (costo operatore + rimborso kilometrico del trasporto)	320		25	8.000,00
Residuo ricalcolabile				
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Subtotale				8.000,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Subtotale				
TOTALE				8000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento II ANNUALITA'

N. Azione 9 Titolo Azione TRASPORTO SOCIALE - POZZALLO

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
8000,00				8000,00

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo BIENNALE
N. Azione 9 Titolo Azione TRASPORTO SOCIALE - POZZALLO

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
<i>Prima annualità</i>				
Voucher (costo operatore + rimborso kilometrico del trasporto)	520		25	13.000,00
<i>Seconda annualità</i>				
Voucher (costo operatore + rimborso kilometrico del trasporto)	320		25	8.000,00
RISORSE UMANE				
Subtotale				21.000,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Subtotale				
TOTALE				21.000,00

Ripartizione del costo biennale totale dell'azione per fonte di finanziamento
N. Azione 9 - Titolo Azione: TRASPORTO SOCIALE - POZZALLO

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
21.000,00				21.000,00

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

REGIONE SICILIANA



**Assessorato della Famiglia, delle Politiche
Sociali e delle Autonomie Locali**

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

AZIONE :10

INTERVENTI EDUCATIVI SPECIFICI PER AUTISTICI

Modica ,Scicli, Pozzallo

NUMERO AZIONE – 10

2. TITOLO AZIONE

INTERVENTI EDUCATIVI SPECIFICI PER AUTISTICI

1.a – classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO SERVIZI PER L’ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE.	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO	OBIETTIVI A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D’INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITÀ FAMILIARI	DISABILITÀ E NON AUTOSUFF	POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE
	Equipe psico- socio- pedagogica.	EVITARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA	X		

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest’ultima con gli obiettivi di servizio e l’Area di intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all’interno dell’azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di Sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il presente servizio intende offrire ai minori dei seguenti Comuni Modica, Scicli e Pozzallo, un servizio socio-psico-pedagogico mediante percorsi psico/educativi finalizzati a promuovere e favorire il “benessere” di bambini e adolescenti affetti da sindrome autistica ,attivando interventi all’interno del contesto familiare, scolastico ed extrascolastico in sinergia con il servizio ASP 7 ed enti del terzo settore territoriale.

L’obiettivo fondamentale è garantire servizi specialistici di riabilitazione comportamentale e cognitiva destinato ai minori affetti da sindrome autistica ,attraverso percorsi e interventi specialistici secondo i bisogni di crescita e di formazione di ciascun minore.

Le figure professionali, assistente sociale, psicologo, pedagoga ed educatore professionale, dovranno garantire azioni e attività individualizzate da realizzarsi in ambito domiciliare, scolastico e nelle strutture socio-educative del territorio distrettuale per garantire la condivisione di best practice tra genitori, insegnanti e operatori, al fine di prevenire, ridurre e rimuovere le cause individuali e sociali che determinano la mancata integrazione, le difficoltà di apprendimento, l’insuccesso e l’abbandono scolastico.

Destinatari : minori residenti nei tre Comuni del distretto socio sanitario D45.

Obiettivi del servizio:

-Attivare adeguate strategie educative, rispondenti ai bisogni formativi di bambini/e e adolescenti con bisogni educativi speciali.

-Potenziare la capacità di ascolto, confronto, collaborazione e cooperazione tra i diversi contesti di vita del minore , per il raggiungimento del giusto equilibrio psicologico, emotivo e relazionale, al fine di sviluppare la capacità di comprensione di se stessi e degli altri.

Il progetto verrà coordinato dai servizi sociali professionali dei Comuni Modica, Scicli e Pozzallo.

L'attività dei professionisti coinvolti verrà monitorata attraverso incontri periodici e valutata secondo indicatori qualitativi da ciascun assistente sociale con funzione di coordinatore presso ciascun Comune coinvolto.

Destinatari	Obiettivi Operativi
Minori e Adolescenti affetti da sindrome dello spettro autistico	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire una migliore conoscenza di se stessi al fine di promuovere l'autostima. • Promuovere l'autocontrollo e la capacità di autonomia. • Prevenire fenomeni di dispersione scolastica • Favorire la socializzazione e l'inclusione sociale dei minori.
Genitori	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere la capacità genitoriale, valorizzando le risorse e le competenze specifiche della famiglia intesa come primo nucleo educativo-relazionale in sinergia con il servizio delle istituzioni scolastiche e le altre realtà territoriali educative. • Fornire consulenza psico-educativa ai genitori, attivando strategie di accettazione del disagio e/o del disturbo del minore. • Proporre efficaci modelli e prassi educative
Docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la condivisione di alcuni riferimenti teorici ed esempi di prassi didattiche, per sviluppare le abilità comunicative e sociali degli alunni. • Fornire consulenza relativa alla sfera emozionale e/o comportamentale del singolo alunno/a e del gruppo classe. • Offrire la consulenza psico-pedagogica sui casi che presentano problematiche particolari.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature

Il progetto si configura come una ricerca-intervento per definire strumenti e metodologie di apprendimento e inclusione mediante servizi per minori con disturbi dello spettro autistico, finalizzati principalmente allo sviluppo delle competenze comunicative e socio-relazionali garantendo un contesto di aiuto e sostegno specialistico.

L'obiettivo fondante del progetto è la costruzione di un sistema stabile di relazioni e di scambi di informazioni fra tutte le Istituzioni coinvolte, ente locale, ASP, Istituzioni scolastiche e servizi socio-educativi territoriali. Ciascuna figura professionale coinvolta metterà a punto una rete di interventi socio-educativi utilizzando anche le risorse esistenti nel territorio del distretto, attraverso un'azione congiunta, tra famiglia-scuola-servizio sociale- ASP- volontariato, nei confronti del minore affetto da sindrome dello spettro autistico che si realizzerà attraverso interventi domiciliari, scolastici ed extrascolastici.

I professionisti verranno messi a disposizione dall'ente affidatario del servizio e dai servizi socio-sanitari nei Comuni del distretto con le modalità di cui al successivo punto 7. Le figure professionali descritte si attiveranno a livello distrettuale al fine di garantire tempestività ed efficienza dei servizi erogati.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
AMMINISTRATIVO (UNO PER COMUNE)	3		3
ASSISTENTE SOCIALE (coordinatore)	3		3
MEDICO ASP	1		1
PSICOLOGO	1	1	2
PEDAGOGISTA		1	1
EDUCATORE PROFESSIONALE		1	1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

X Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

Affidamento all'esterno attraverso una procedura di coprogettazione con enti del terzo settore ai sensi del D.lgs 117/17 art. 55 e del D.M. 72 del 31/03/2021 previa acquisizione di manifestazione di interesse e successiva scelta degli enti coprogettanti con cui gestire il servizio.

PIANO FINANZIARIO AZIONE -2019 - II ANNUALITA' MODICA				
N. Azione 10 - Titolo Azione: INTERVENTI EDUCATIVI SPECIFICI PER AUTISTICI				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Psicologo	1	460 ore/12mesi	24,29	11.173,40
Pedagogista	1	460 ore/12mesi	24,29	11.173,40
Educatore Professionale	1	500 ore/12 mesi	20,22	10.110,00
Subtotale				32.456,80
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
Spese generali (cancelleria, carte e toner per fotocopie, assicurazione RCT del personale, spese di consulenza fiscale e del lavoro)				3.200,35
Subtotale				3.200,35
ALTRE VOCI				
I.V.A. 5%				1.783,78
.....				
Subtotale				1.783,78
TOTALE				37.440,93

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 10 - Titolo Azione: INTERVENTI EDUCATIVI SPECIFICI PER AUTISTICI nel Comune di MODICA				
FNPS 2019	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
37.440,93				37.440,93

PIANO FINANZIARIO AZIONE -2019 - II ANNUALITA' -SCICLI
N. Azione 10 - Titolo Azione: INTERVENTI EDUCATIVI SPECIFICI PER AUTISTICI

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Psicologo	1	150	24,29	3.643,29
Pedagogista	1	150	24,29	3.643,29
Educatore Professionale	1	120	20,22	2.426,40
Subtotale				9.712,98
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
Spese generali (cancelleria, carte e toner per fotocopie, assicurazione RCT del personale, spese di consulenza fiscale e del lavoro)				72,74
Subtotale				72,74
ALTRE VOCI				
I.V.A. 5%				489,28
Subtotale				489,28
TOTALE				10.275,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
N. Azione 10 - Titolo Azione: INTERVENTI EDUCATIVI SPECIFICI PER AUTISTICI -COMUNE DI SCICLI

FNPS 2019	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
10.275,00				10.275,00

PIANO FINANZIARIO AZIONE -2019 - II ANNUALITA' -POZZALLO
N. Azione 10 - Titolo Azione: INTERVENTI EDUCATIVI SPECIFICI PER AUTISTICI

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Psicologo	1	200 ore/12 mesi	24,29	4.858,00
Pedagoga	1	200 ore/12 mesi	24,29	4.858,00
Educatore Professionale	1	150 ore/12 mesi	20,22	3.033,00
Subtotale				12.749,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
Spese generali (cancelleria, carte e toner per fotocopie, assicurazione RCT del personale, spese di consulenza fiscale e del lavoro)				584,34
Subtotale				584,34
ALTRE VOCI				
I.V.A. 5%				666,66
.....				
Subtotale				666,66
TOTALE				14.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
N. Azione 10 - Titolo Azione: INTERVENTI EDUCATIVI SPECIFICI PER AUTISTICI -COMUNE DI POZZALLO

FNPS 2019	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
14.000,00				14.000,00

Allegato 5

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo ANNUALE (distrettuale)				
N. Azione 10 -				
Titolo Azione: INTERVENTI EDUCATIVI SPECIFICI PER AUTISTICI nel Comune di MODICA, SCICLI, POZZALLO				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE SCICLI				
<i>Seconda annualità</i>				
Psicologo	1	810 ore/12 mesi	24,29	19.674,90
Pedagogista	1	810 ore/12 mesi	24,29	19.674,90
Educatore Professionale	1	770 ore/12 mesi	20,22	15.569,40
Subtotale				54.919,20
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
<i>Seconda annualità</i>				
Spese generali (cancelleria, carte e toner per fotocopie, assicurazione RCT del personale, spese di consulenza fiscale e del lavoro)				3.857,01
Subtotale				3.857,01
ALTRE VOCI				
<i>Seconda annualità</i>				
I.V.A. 5%				2.939,72
Subtotale				2.939,72
TOTALE				61.715,93

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento ANNUALE (distrettuale)				
N. Azione 10 -				
Titolo Azione INTERVENTI EDUCATIVI SPECIFICI PER AUTISTICI NEI COMUNI DI MODICA, SCICLI POZZALLO				
FNPS 2019	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 61.715,93				€ 61.715,93

REGIONE SICILIANA



**Assessorato della Famiglia, delle Politiche
Sociali e del Lavoro**

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

AZIONE

**INCENTIVO AL PERSONALE COMUNALE
DISTRETTUALE**

1. NUMERO AZIONE

11

2. TITOLO AZIONE

INCENTIVO AL PERSONALE COMUNALE DISTRETTUALE

1.a – classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO	OBIETTIVI A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D’INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITÀ FAMILIARI	DISABILITÀ A NON AUTOSUFF	POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE
Azioni di Sistema	Rafforzamento della struttura distrettuale deputata alla programmazione, gestione e valutazione dei Piani di Zona	Potenziamento Ufficio Piano distrettuale			

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest’ultima con gli obiettivi di servizio e l’Area di intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all’interno dell’azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di Sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L’azione prevede, al fine di sopperire alle difficoltà legate alla carenza di personale, il potenziamento delle attività di supporto all’Ufficio di Piano per la gestione amministrativa e contabile del Piano di Zona 2018/2019 e del precedente Piano di Zona 2013/2015 con particolare riferimento alle attività di elaborazione degli atti propedeutici all’affidamento dei servizi e degli interventi, alle attività di raccolta, organizzazione e trattamento dei dati e delle informazioni finalizzate al sistema di monitoraggio e rendicontazione. Con questa azione, si intende dotare il Distretto n. 45, per il tramite del Comune capofila, a cui sono delegate tutte le funzioni amministrative e contabili relative alla programmazione e attuazione delle azioni progettuali, di incentivi al personale comunale facente parte dell’Ufficio Piano, attraverso l’attribuzione delle ore di straordinario ovvero la remunerazione di progetti obiettivo. Atteso che l’obiettivo generale dell’azione è quello di supportare l’Ufficio di Piano del Distretto n. 45, fortemente carente di risorse umane, dal punto di vista tecnico-amministrativo nell’adozione di tutti gli atti, le procedure e i provvedimenti necessari alla realizzazione delle azioni previste nel piano di Zona 2018/2019 e nel Piano di Zona 2013/2015, si individuano i seguenti:

OBIETTIVI GENERALI

- 1) Incentivare l’Ufficio di Piano nelle attività inerenti gli adempimenti tecnico-amministrativi-finanziari connessi all’affidamento e alla gestione dei progetti/interventi previsti nel Piano di Zona 2018/2019 e nel Piano di zona 2013/2015
- 2) Incentivare l’Ufficio di Piano nella predisposizione di tutti gli adempimenti necessari per la rendicontazione e il monitoraggio della spesa, come previsto nella Circolare dell’Assessorato Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali n. 5 del 6 novembre 2018 recante “Attuazione dei Piani di Zona ed erogazione FNPS. Direttive per la rendicontazione e il monitoraggio della spesa”;
- 3) Incentivare l’Ufficio di Piano nelle attività di valutazione del Piano di Zona 2018/2019 e del Piano di Zona 2013/2015 e delle azioni progettuali in essi contenute.

ATTIVITA' Le mansioni che si dovranno svolgere saranno le seguenti:

- ⇒ affiancamento del Responsabile dell'Ufficio di Piano nell'espletamento delle funzioni ordinarie; ⇒ affiancamento del Responsabile dell'Ufficio di Piano nell'elaborazione degli atti propedeutici all'affidamento dei servizi e degli interventi del Piano di Zona, ivi compresi quelli afferenti il funzionamento dello stesso;
- ⇒ attivazione delle procedure necessarie all'espletamento dei servizi e delle attività di cui sopra (accettazione istanze, istruttoria delle stesse, formulazione delle graduatorie, ecc);
- ⇒ attività di raccolta, organizzazione e trattamento dei dati e delle informazioni, finalizzate o utili al sistema di monitoraggio e valutazione;
- ⇒ assistenza tecnica su atti di natura amministrativa (protocolli d'intesa, accordi di programma, capitoli 149 speciali d'appalto, ecc);
- ⇒ elaborazione degli atti necessari all'assolvimento dell'obbligo di rendicontazione
- ⇒ assistenza tecnica sugli atti afferenti i flussi finanziari e le procedure contabili connesse all'espletamento delle competenze dell'Ufficio di Piano;
- ⇒ monitoraggio amministrativo-contabile del Piano di Zona;
- ⇒ rendicontazione economico finanziaria sui risultati conseguiti in termini di copertura delle prestazioni erogate;
- ⇒ predisposizione e analisi della qualità rilevata (metodologie di rilevazione delle performance dei servizi, con predisposizione di indicatori e target) Le attività svolte dovranno essere oggetto di relazione bimestrale e di rapporto finale

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature

L'ufficio di piano, ovvero il gruppo piano, è organizzato in presenza e a distanza presso la sede distrettuale, viene retto dal responsabile dell'ufficio di piano e composto dal personale amministrativo e dagli assistenti sociali di ciascun comune del distretto individuati dalle giunte comunali. L'apporto orario settimanale di risorse umane che ciascun comune del distretto dovrà garantire fermo restando il numero delle risorse umane complessivamente coinvolte e il monte orario per fascia e categoria di appartenenza e per il ruolo ricoperto. L'incentivo viene riconosciuto esclusivamente al personale dipendente comunale, non viene riconosciuto ad eventuale personale dipendente da cooperative cui è stato affidato il servizio di potenziamento ovvero a personale somministrato.

L'incentivo copre una quota parte delle ore lavorative riconosciute all'interno del gruppo piano

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali	4 comune di Modica		4
Assistenti Sociali	2 Comune di Scicli		2
Assistenti Sociali	1 Comune di Ispica		1
Assistenti Sociali	1 Comune di Pozzallo		1
Amministrativi	2 Comune di Modica		2
Amministrativi	1 Comune di Pozzallo		1
Amministrativi	1 Comune di Scicli		1
Amministrativi	2 Comune di Ispica		1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

☒ Diretta

☐ Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

PIANO FINANZIARIO AZIONE – 11¹° ANNUALITA' FNPS 2018				
N.11 Azione - INCENTIVO AL PERSONALE COMUNALE DISTRETTUALE				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
ASSISTENTI SOCIALI	8	767 ORE	21,09	16.176,03
AMMINISTRATIVI	6	575ORE	19,42	11.166,50
RESIDUO RICALCOLABILE				6,01
Subtotale				27.348,54
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
.....				

¹ Si riporta l'annualità di riferimento

Subtotale				
TOTALE				27.348,54

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento 2019/2020 (12 mesi)				
N.11 Azione - Titolo Azione INCENTIVO AL PERSONALE COMUNALE DISTRETTUALE				
FNPS 2018	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
27.348,54				27.348,54

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

REGIONE SICILIANA



**Assessorato della Famiglia, delle Politiche
Sociali e delle Autonomie Locali**

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

ASSISTENZA TECNICA DISTRETTUALE

(Modica, Scicli, Ispica, Pozzallo)

FORMULARIO DELL'AZIONE

5. NUMERO AZIONE

2. TITOLO DELL'AZIONE

12

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	Assistenza tecnica		X	X	X

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Al fine di rafforzare la capacità tecnica e amministrativa degli uffici deputati all'attuazione del Piano di zona, come previsto dalle linee guida ai piani di zona 2019 – 2020, sarà acquisito un servizio specialistico di assistenza tecnica per l'attuazione del Piano di Zona 19/20 ed in specifico:

- Supporto, sotto il profilo giuridico amministrativo, finanziario contabile alle attività di affidamento dei servizi in attuazione del Piano di zona;
- Supporto, sotto il profilo giuridico amministrativo, finanziario contabile alle attività di avvio e monitoraggio dei servizi del Piano di zona;
- Supporto sotto il profilo tecnico, giuridico amministrativo, finanziario contabile alle attività di concertazione territoriale ed in generale di attuazione del Piano di Zona.

Il supporto alle attività sopra descritte verrà resa disponibile anche successivamente ai dodici mesi di attuazione del Piano di Zona per le attività di rendicontazione.

Il servizio, che rientra nell'ambito della categoria MEPA "Servizi di supporto specialistico", sarà affidato ai sensi dell'articolo 36 comma 2 lettera a) ad un operatore economico abilitato nella suddetta categoria e individuato attraverso il MEPA.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Il servizio verrà espletato, da soggetto con idonea esperienza che abbia eseguito almeno un servizio inerente supporto specialistico alla pubblica amministrazione rientranti nella categoria MEPA "Servizi di supporto specialistico" in particolare nell'area delle politiche sociali e del supporto alla progettazione e rendicontazione o di formazione nelle stesse aree o anche in progetti in partenariato interno o esterno con la pubblica amministrazione per un valore complessivo dei servizi realizzati non inferiore al valore della presente azione di assistenza tecnica iva compresa.

Per l'esecuzione del servizio l'operatore dovrà prevedere l'impiego di almeno n. 3 esperti, con esperienza quinquennale se in possesso di laurea triennale, oppure, con esperienza triennale se in possesso di laurea magistrale o specialistica, nell'affiancamento alle pubbliche amministrazioni e/o nelle attività di progettazione, attuazione, monitoraggio e rendicontazione di programmi e progetti finanziati da fondi europei, statali o regionali ed in specifico:

A) – Esperto senior con 10 anni di esperienza diretta in materia di project management e attuazione amministrativo contabile e finanziaria di programmi e progetti pubblici finanziati da enti terzi dimostrabile attraverso incarichi e/o ordini di servizio (coordinatore gruppo);

B) - Esperto, in possesso di cinque anni di esperienza, in materia di procedure amministrative e di rendicontazione e controllo di gestione alle PP:AA:

C) - Esperto, in possesso di tre anni di esperienza, in materia di attuazione di progetti pubblici caratterizzati da azioni concertative e progetti finanziati dalla pubblica amministrazione, attività di monitoraggio e valutazione, progettazione sociale.

Oltre agli esperti specificatamente indicati, necessari per l'ammissione al servizio, il soggetto aggiudicatario del servizio, dovrà garantire l'attività di coordinamento generale e segreteria tecnica per la stesura degli atti necessari all'attuazione del piano di zona potrà mettere a disposizione altri esperti interni o esterni alla propria organizzazione a supporto dell'operazione.

Inoltre il soggetto aggiudicatario dell'azione dovrà garantire la propria disponibilità a supportare il soggetto aggiudicante per tutte le procedure inerenti la rendicontazione del Piano di Zona anche successivamente ai dodici mesi della sua attuazione.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Esperto in materia di project management e attuazione amministrativo contabile e finanziaria di programmi e progetti pubblici finanziati da enti terzi.		x	1
Esperto in materia di procedure amministrative		x	1
Esperto in materia attuazione di progetti pubblici caratterizzati da azioni concertative		x	1
Coordinamento generale e segreteria		X	2

Più incarichi potranno essere affidati alla stessa persona verificate le competenze.

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Il servizio da acquisirsi per affidamento diretto, rientra nell'ambito della categoria MEPA "Servizi di supporto specialistico" e nello specifico:
 Sottocategoria 1 - Supporto specialistico in ambito organizzativo e gestionale. (CPV 75112100-5 Servizi amministrativi per progetti di sviluppo - 75130000-6 Servizi di supporto per il governo) ;
 Sottocategoria 8: Supporto specialistico in ambito amministrativo-contabile. (CPV 79211200-8 Servizi di stesura di rendiconti finanziari);
 Sottocategoria 10: Supporto specialistico alla rendicontazione. (CPV 79211200-8 Servizi di stesura di rendiconti finanziari);
 Sottocategoria 11: Supporto specialistico giuridico in ambito organizzativo, gestionale e amministrativo. (CPV 79111000-5 Servizi di consulenza giuridica).
L'importo del servizio fa sì che lo stesso sia aggiudicabile ai sensi dell'articolo 36 comma 2 lettera a) del D.lgs. 50/2016 e del paragrafo 4 delle Linee Guida n. 4 di attuazione del suddetto Decreto legislativo approvate dall'ANAC recanti "procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - _1_¹ ANNUALITA' (12 mesi)

N. Azione 12 - Titolo Azione Assistenza tecnica

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Esperto in materia di project management e attuazione amministrativo contabile e finanziaria di programmi e progetti pubblici finanziati da enti terzi .	1	200 h	€ 50	€ 10.000,00
Esperto in materia di procedure amministrative	1	150 h	€ 30	€ 4.500,00
Esperto in materia attuazione di progetti pubblici caratterizzati da azioni concertative	1	150 h	€ 30	€ 4.500,00
Coordinamento e segreteria tecnica del progetto (in capo all'ente affidatario)	1	189 h	€ 25,09	€ 4.742,78
Subtotale				€ 23.742,78
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Cancelleria, rimborsi carburanti utenze.</i>				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
IVA	22%			€ 5.223,42
Subtotale				
TOTALE				28.966,20

¹ Si riporta l'annualità di riferimento

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento (12 MESI)
N. Azione 12 - Titolo dell'azione: ASSISTENZA TECNICA

FNPS 2018 (ASSISTENZA TECNICA)	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento¹	Totale
28.966,20				28.966,20

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

